



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 6 NOVEMBRE 2003

N. 129

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1593

Convenzione Dipartimento pari opportunità - Regione Puglia. Gestione numero verde per la lotta alla tratta degli esseri umani. Proroga della scadenza. Periodo 1/7/03-29/2/04 Bilancio anno 2003. Variazione in aumento dei capitoli di entrata e di uscita di Euro 58.101,36.

Pag. 12042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1598

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 - D.P.C.M. 29 dicembre 2000 - Terzo rimborso del fondo di rotazione di cui alla legge 11211965,

n. 60 - Variazione al Bilancio di previsione anno 2003.

Pag. 12044

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1601

Art. 12 L.R. 7 maggio 2003, n. 5: variazioni al bilancio di previsione 2003 a seguito di assegnazioni statali per complessivi Euro 606.371,65. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

Pag. 12046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1602

Art. 12 L.R. 7 maggio 2003, n. 5: variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per i programmi speciali ex art. 12, comma 2, lett. B del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Esercizio 2001.

Pag. 12048

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2003, n. 698

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 8 settembre 2003 tra Regione Puglia ed il Comune di Trinitapoli ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un impianto per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli da parte dell'Azienda agricola Guerra Filomena.

Pag. 12050

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2003, n. 699

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 8 settembre 2003 tra Regione Puglia ed il Comune di Alezio ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera da parte dell'Azienda agricola ed agrituristica "Masseria Bianca" di Imbriani Silvana.

Pag. 12051

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2003, n. 482

Por 2000-2006 - Misura 6.2 - Azione c) - Bando "Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali". Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 12052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2003, n. 483

Por 2000-2006 - Misura 6.2 - Azione c) - Bando "Iniziativa a sostegno delle Imprese e delle Professioni". Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 12058

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 3 novembre 2003, n. 427

Artt. 18 - 28 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 "Nuova disciplina del commercio" Art. 12 del D.L.vo 114/98, Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 "Inclusione del Comune di Castro (Le) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte".

Pag. 12065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 3 novembre 2003, n. 611

L. n. 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale del MLPS n. 172/V/2003 del 1/07/2003: Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale" Avviso n. 8/2003.

Pag. 12066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 23 ottobre 2003, n. 625

L.R. n. 38 del 21.12.1977 - Comune di Torre S. Susanna - Aggiornamento del piano delle strade extraurbane al centro abitato.

Pag. 12126

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEOROLOGICI PROV. FOGGIA 24 ottobre 2003, n. 13

Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia. O.P.C.M. n. 3280/2003. Benefici in favore di operatori economici.

Pag. 12150

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEOROLOGICI PROV. FOGGIA 24 ottobre 2003, n. 14

Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia. O.P.C.M. n. 3280/2003. Individuazione soggetti attuatori. Erogazione benefici economici a privati.

Pag. 12153

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (Foggia)

DELIBERA C.C. 8 ottobre 2003, n. 34

Approvazione P.P. zona storica.

Pag. 12157

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

ORDINANZA 15 ottobre 2003, n. 965

Indennità d'esproprio.

Pag. 12158

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

ORDINANZA 17 ottobre 2003, n. 966

Indennità d'esproprio.

Pag. 12158

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

ORDINANZA 17 ottobre 2003, n. 967

Indennità d'esproprio.

Pag. 12159

COMUNE DI NARDO' (Lecce)

DELIBERA C.C. 9 settembre 2003, n. 76

Approvazione Piano del Colore e Arredo Urbano.

Pag. 12160

COMUNE DI SUPERSANO (Lecce)

DECRETO 30 ottobre 2003, n. 11

Occupazione d'urgenza.

Pag. 12161

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

DELIBERA C.C. 24 luglio 2003, n. 32

Approvazione variante per Oleovicola Coldiretti.

Pag. 12163

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

DELIBERA C.C. 24 luglio 2003, n. 33

Approvazione variante per realizzazione complesso per lo sport.

Pag. 12163

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

ARES AGENZIA REGIONALE SANITARIA - BARI
Avviso di pubblica selezione per incarico di collaborazione coordinata e continuativa.
Pag. 12163

A.U.S.L. BR/1 - BRINDISI
Avviso pubblico per incarichi provvisori di emergenza sanitaria territoriale 118.
Pag. 12169

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
Avviso pubblico di mobilità per Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 12171

COMUNE DI PARABITA (Lecce)
Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni servizio noleggio con conducente.
Pag. 12171

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione edifici sede uffici provinciali.
Pag. 12172

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione auditorium-palestra in Oria.
Pag. 12173

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituto Professionale in Fasano.
Pag. 12173

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituti scolastici della Provincia.
Pag. 12174

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituti scolastici in Brindisi.
Pag. 12174

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso di pubblico incanto appalto servizio mensa.
Pag. 12174

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)
Avviso di pubblico incanto appalto servizio assistenza domiciliare.
Pag. 12175

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)
Avviso di gara appalto fornitura gasolio.
Pag. 12175

COMUNE DI CAPURSO (Bari)
Avviso di deposito atti esproprio.
Pag. 12176

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)
Avviso di deposito P. di L. zona C1/2 F4.
Pag. 12176

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
Avviso di asta pubblica appalto fornitura frutta e verdura servizio refezione scolastica.
Pag. 12177

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)
Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.
Pag. 12177

COMUNE DI MONTEMESOLA (Taranto)
Avviso di gara lavori recupero ambientale centro storico.
Pag. 12177

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)
Avviso di asta pubblica servizio di tesoreria e cassa.
Pag. 12178

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
Avviso di pubblico incanto appalto servizio ristorazione scolastica.
Pag. 12179

PROVVEDITORATO OO.PP. BARI
Avviso di aggiudicazione lavori sede Corte dei Conti.
Pag. 12181

AVVISI

DITTA DI LASCIA FOGGIA
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.
Pag. 12182

DITTA MAURO GALLIPOLI (Lecce)
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.
Pag. 12182

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1593

Convenzione Dipartimento pari opportunità - Regione Puglia. Gestione numero verde per la lotta alla tratta degli esseri umani. Proroga della scadenza. Periodo 1/7/03-29/2/04 Bilancio anno 2003. Variazione in aumento dei capitoli di entrata e di uscita di Euro 58.101,36.

Assente l'Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sig.ra Grazia Dellisanti, responsabile del procedimento amministrativo e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, riferisce quanto segue il vicepresidente Copertino:

- Con delibera n. 2259 del 23.12.02 la G.R. approvava la proroga della data di scadenza della convenzione in corso tra il Dipartimento per la Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, per la gestione della postazione del Numero Verde per la lotta alla tratta degli esseri umani, fissandola al 30.06.03.
- Approssimandosi la data di scadenza di tale proroga, con nota del 17.04.03 n. 2340/03 (All. A), il Dipartimento per la Pari Opportunità ha comunicato al Presidente della Regione Puglia la volontà di proseguire l'attività sino al 31.05.05; nella stessa nota veniva richiesto se da parte della Regione Puglia vi fosse analoga intenzione e, in caso affermativo, s'invitava la Regione a produrre una bozza del progetto da realizzarsi con le eventuali modifiche in ordine ai -servizi da rendere ed ai costi da sostenere;
- con nota del 19.05.03 n. 01/008390 GAB (All. B) il Presidente della G.R. confermava l'interesse della Regione Puglia alla prosecuzione della convenzione ed invitava il Settore Lavoro a predisporre gli atti necessari;

- il Settore Lavoro ha prontamente impegnato la Commissione Regionale per le Pari Opportunità che, a sua volta nella seduta del 03.06.03 ha provveduto ad aggiornare ed approvare il progetto in questione;
- Con nota del 04.06.03. n. 42/2345/L del Settore Lavoro è stata chiesta al Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una congrua proroga della convenzione in essere, considerati i tempi necessari sia per espletare l'iter di approvazione del nuovo progetto sia per l'eventuale affidamento dell'incarico a svolgere il servizio;
- La necessità di far ricorso ad una proroga con un sufficiente numero di mesi, alle precedenti condizioni, si rende infatti indispensabile in quanto occorre individuare e valutare con le dovute cautele e riservatezza le procedure da utilizzare nelle fasi di affidamento dell'incarico, per via della estrema delicatezza dell'attività da svolgersi in termini di competenza professionale e certezza morale; tale attività infatti, per le testimonianze dirette che si acquisiscono, realizza una delle azioni di contrasto più efficaci e distruttive contro la criminalità organizzata;
- successivamente Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n.3209 /2003 del 11.06.03 (all. C) ha comunicato alla Regione Puglia la condivisione di tale istanza ed ha ravvisato la necessità di far ricorso ad una proroga di otto mesi (periodo 01.07.03/29.02.04), alle condizioni della precedente convenzione e per un importo complessivo di Euro 77.468,48"..... al fine di effettuare una verifica sui risultati fin qui ottenuti e di consentire l'espletamento delle eventuali procedure volte alla scelta del soggetto terzo cui affidare la gestione operativa del servizio, alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del d.lg s N. 157 del 1995 e dall'art. 24 della legge finanziaria del 2003, e di evitare una repentina interruzione del servizio attualmente svolto con grave danno per l'interesse pubblico preso in considerazione della normativa facente capo all'art. 18 T.U. immigrazione";

- l'attuale gestore della postazione, l'associazione G.I.R.A.F.F.A., opportunamente interpellato, ha manifestato con nota del 23.06.03, il proprio consenso al prosieguo dell'attività alle medesime condizioni riportate nella convenzione che, in particolare all'art. 8 testualmente recita "la Regione Puglia resta esonerata, a qualsiasi titolo, ragione e/o azione verso terzi e dipendenti dagli impegni assunti con la presente convenzione" per un importo complessivo di Euro 77.468,48;
- occorre procedere pertanto, con il presente atto all'iscrizione nei capitoli di entrata (2056261/03) e connesso di uscita (951045/03) del Bilancio Regionale per l'anno 2003 dell'importo complessivo di Euro 58.101,36 relativo al periodo 01.07.03 - 31.12.03, riservandosi con apposito atto di impegnare i restanti due mesi (01.01.04 /29.02.04) sul Bilancio Regionale dell'anno 2004, così come riportato nella nota del Dipartimento alle Pari Opportunità;
- considerato che il Dipartimento per la Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio è finanziatore totale (convenzione tra Presidenza del Consiglio e Regione Puglia stipulata in data 31.03.2000 a seguito del decreto della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Pari Opportunità datato 31.12.1999) e dei prosegui sino al 30.06.03. S'intende provvedere con il presente atto all'aumento dei capitoli di entrata (2056261/03) e di uscita (951045/03) del Bilancio Regionale per l'anno 2003 - per il periodo 01.07.03 - 31.12.03 di Euro 58.101,36;
- tutto ciò premesso, preso atto di quanto innanzi riportato ed in particolare della nota del Presidente della G.R. sopra citata, nonché della manifestazione di volontà del Dipartimento delle Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11.06.03 e della comunicazione di accettazione da parte di GIRAFFA (già citata) delle condizioni richieste nonché del costo previsto per il periodo 01.07.03 - 29.02.04 in Euro 77.468,36, occorre che la G.R. provveda ad approvare la proroga di otto mesi e lo stanziamento per l'anno 2003 di Euro 58.101,36 sui capitoli di Bilancio Regionale di entrata

(2056261) e di spesa (951045) - periodo 01.07.03/ 31.12.03.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta l'aumento di stanziamento dei seguenti capitoli in termini di competenza e cassa:

A) Parte I^a ENTRATA (U.P.B.) indicate nel Bilancio 2.1.18 anziché 2.1.19

Cap. 2056261 Assegnazione fondi derivanti dal D.L.vo 25/7/98 n. 286 artt. 18 e 45

Competenza	+ Euro 58.101,36
Cassa	+ Euro 58.101,36

B) Parte II^a - SPESA

Cap. 951045 Interventi per la disciplina dell'immigrazione e condizione dello straniero D.L.vo 25/7/98 n. 286 artt. 18 e 45

Competenza	+ Euro 58.101,36
Cassa	+ Euro 58.101,36

Il relatore, su proposta del responsabile del procedimento amministrativo e del Dirigente del Settore e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K - della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislatura vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare, per le ragioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la richiesta di proroga della Convenzione tra il Dipartimento P.O. della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia alle stesse condizioni della precedente, relativa alla gestione del numero verde da parte dell'Associazione GIRAFFA dallo 01.07.03 al 29.02.04 come proposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - con nota del 11.06.03 per un importo di Euro 77.468,48;
- di apportare al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003, la seguente variazione in aumento di Euro 58.101,36 in termine di competenza e di cassa dei capitoli di entrata 2056261/03 e di spesa 951045/03;
- di prendere atto dell'accettazione della nuova proroga alle condizioni economiche riportate (euro 77.468,48) da parte dell'Associazione G.I.R.A.F.F.A. espressa con nota del 23.06.03;
- di autorizzare il Settore Lavoro a provvedere agli ulteriori consequenziali adempimenti;
- di autorizzare il Settore Ragioneria a porre in essere i conseguenti adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1598

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 - D.P.C.M. 29 dicembre 2000 - Terzo rimborso del fondo di rotazione di cui alla legge 1/2/1965, n. 60 - Variazione al Bilancio di previsione anno 2003.

L'Assessore alla Promozione attività industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva e Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n. 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- In particolare, l'art. 47 del succitato Dec. Lgs.vo n. 112/1998 ha disposto che i fondi relativi alle funzioni in materia di agevolazione alle imprese, a qualunque titolo conferite alle Regioni, confluiscono nel fondo di cui al comma 6 dell'art. 19 e sono ripartiti tra le Regioni sulla base di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo;
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2000, in attuazione delle disposizioni di cui al Dec. Lgs.vo n. 112/1998, sono state determinate le percentuali di riparto tra le Regioni delle disponibilità giacenti al 30 giugno 2000 a valere sul fondo rotativo istituito presso l'ISVEIMER dalla legge n. 60/1965;
- Con nota in data 29 luglio 2003, l'ISVEIMER SpA in liquidazione ha proceduto al versamento del terzo rimborso di Euro 4.156.000,00, a valere sulla maggiore somma di Euro 30.818.317,90, comunicando che procederà al saldo di Euro 7.264.817,90 entro la data del 30 giugno 2004, giusta nota diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Con nota n. 20/P/13799/E dell'11 settembre 2003, il Settore ragione ha invitato questo Settore Artigianato a procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 5, alla variazione amministrativa al corrente bilancio di previsione, attesa l'insufficienza della dotazione finanziaria

iscritta al pertinente capitolo di parte entrata 2032351 del corrente bilancio di previsione;

- Con legge 4 gennaio 2001, n. 3, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 10 agosto 2001, n. 23, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Trattandosi di fondi relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 7/3/2003, n. 5, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della maggiore entrata di Euro 4.156.000,00 al cap. 2032351 - Parte Entrata;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 7/3/2003, n. 5, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

**“PARTE ENTRATA
VARIAZIONE IN AUMENTO”**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 “FONDO UNICO REGIONALE
ART. 19 - D.L.VO N. 112/1998”
Competenza Euro 4.156.000,00
Cassa Euro 4.156.000,00

**“PARTE SPESA
VARIAZIONE IN AUMENTO”**

- Area di intervento 04 - Unità Previsionale di Base 06 - Spesa in conto capitale:
1) Cap. 211050 - “(SABATINI) AGEVOLA-

**ZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINE
UTENSILI - LEGGE N. 1329/65”**

Competenza Euro 1.348.113,92
Cassa Euro 1.348.113,92

- 2) Cap. 1081030 - “SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. 24/2001, PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALLA L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.”

Competenza Euro 1.000.000,00
Cassa Euro 1.000.000,00

- 3) Cap. 211020 - “CONTRIBUTI IN C/INTERESSI SU FINANZIAMENTI BANCARI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L. 598/94.”

Competenza Euro 1.807.886,08
Cassa Euro 1.807.886,08

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera K della L.R. n. 7/1997;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12,

comma 1, legge regionale 7/3/2003, n. 5, di apportare la seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

“PARTE ENTRATA

VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Unità Previsionale di Base 4.3.6
Cap. 2032351 “FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D.L.VO N. 112/1998”

Competenza	Euro 4.156.000,00
Cassa	Euro 4.156.000,00

“PARTE SPESA

VARIAZIONE IN AUMENTO”

- Area di intervento 04 - Unità Previsionale di Base 06 - Spesa in conto capitale:
 - 1) Cap. 211050 - “(SABATINI) AGEVOLAZIONI PER L’ACQUISTO DI MACCHINE UTENSILI - LEGGE N. 1329/65”

Competenza	Euro 1.348.113,92
Cassa	Euro 1.348.113,92
 - 2) Cap. 1081030 - “SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. 24/2001, PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALLA L.R. 3/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.”

Competenza	Euro 1.000.000,00
Cassa	Euro 1.000.000,00
 - 3) Cap. 211020 - “CONTRIBUTI IN C/INTERESSI SU FINANZIAMENTI BANCARI PER LA RICERCA E L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L. 598/94.”

Competenza	Euro 1.807.886,08
Cassa	Euro 1.807.886,08

- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall’approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all’impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001;.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1601

Art. 12 L.R. 7 maggio 2003, n. 5: variazioni al bilancio di previsione 2003 a seguito di assegnazioni statali per complessivi Euro 606.371,65. Autorizzazione all’impegno ed attribuzione disponibilità.

L’Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio 1, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce:

La legge 1 aprile 1999, n. 91 recante: “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti” ha, tra l’altro, previsto appositi finanziamenti annui a carico del bilancio statale per il conseguimento degli obiettivi dalla stessa analiticamente individuati.

In particolare il combinato disposto dell’art. 10, comma 8, dell’art. 12, comma 4, dell’art. 16, comma 3 e dell’art. 17, comma 2, prevede uno stanziamento globale annuo di Lire 6.900.000.000 da ripartire tra le Regioni per l’istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali, per lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori, per finanziare le strutture accreditate ad effettuare trapianti e prelievi di organi e tessuti nonché la conservazione dei tessuti ed infine per il rimborso delle spese aggiuntive per il trasporto del feretro a favore delle strutture nelle quali è stato effettuato il prelievo.

In attuazione di tale normativa, per l’anno 2001 con decreto datato 7 maggio 2002 del Direttore

Generale della Prevenzione presso il Ministero della Salute è stata autorizzata l'erogazione alle Regioni della somma in questione per il corrispondente valore di Euro 3.563.552,60, secondo la ripartizione operata dalla tabella allegata allo stesso provvedimento, attribuendo alla regione Puglia l'importo di Euro 240.586,02.

Per lo stesso anno 2001, inoltre, in virtù dell'art. 92, comma 13 della legge 23/12/2000, n. 388 è stato autorizzato il finanziamento di L. 10.000.000.000 per le attrezzature dei centri di riferimento interregionali per i trapianti da suddividersi con decreto del Ministero della Salute in proporzione ai rispettivi bacini di utenza, così come previsto dall'art. 10, comma 2, della richiamata L. n. 91/1999.

Detta somma, per il corrispondente valore di Euro 5.164.568,99 con decreto datato 19/12/2001 del Dirigente della Prevenzione presso il Ministero della Salute è stata impegnata in favore delle Regioni ed, in particolare, alla Puglia è stato attribuito l'importo di Euro 365.785,63.

Con nota n. 20/P/5448 del 15/11/2002 l'Assessorato regionale al Bilancio e Ragioneria - Settore Ragioneria ha, infine, comunicato l'avvenuto introito al cap. 6153300/01 in attesa di definitiva imputazione delle somme di cui trattasi, rispettivamente di Euro 240.586,02 (reversale n. 6853/02) e di Euro 365.785,63 (reversale n. 6855/02), per le finalità previste dalla L. n. 91/1999.

Conseguentemente si propone di apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 7 maggio 2003, n. 5, le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, in relazione alle succitate assegnazioni statali vincolate a scopi specifici, ammontanti complessivamente ad Euro 606.371,65.

Si propone altresì di autorizzare il Dirigente responsabile del Settore Sanità ad adottare, entro il corrente esercizio, l'atto di impegno ed erogazione in favore degli Enti del servizio sanitario dell'importo di Euro 606.371,65 già accreditato e disponibile, ripartendolo tra gli stessi sulla base di quanto previsto dalla richiamata L. n. 91/1999, con obbligo di rendicontazione da parte di questi ultimi entro 6

mesi dall'effettiva erogazione delle somme loro spettanti.

Il presente schema di deliberazione viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

“Copertura finanziaria”

Le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, occorrenti per l'iscrizione delle assegnazioni statali vincolate in argomento ammontanti a complessivi Euro 606.371,65 vanno apportate in Entrata al cap.2035759 con la denominazione “Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999” ed in Uscita al cap. 751070 con la denominazione “Spese per l'istituzione e funzionamento dei Centri regionali e interregionali per i trapianti”.

All'impegno di spesa ed alla conseguente liquidazione dell'importo di Euro 606.371,65 già accreditato e disponibile, si provvederà con successive determinazioni del Dirigente del Settore Sanità da assumersi entro il corrente esercizio.

Il Dirigente Responsabile Ufficio 1
Dott. Alessandro Carella

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, ai sensi dell'art. 112, comma 1, della L.R. 7 maggio 2003, n. 5, in conseguenza delle assegnazioni statali vincolate menzionate in narrativa, ammontanti complessivamente ad Euro 606.371,65:

PARTE I - ENTRATA**- Variazione in aumento**

Cap. 2035759 "Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999"

Competenza	+ Euro 606.371,65
Cassa	+ Euro 606.371,65

PARTE II - USCITA**- Variazione in aumento**

Cap. 751070 "Spese per istituzione e funzionamento dei Centri regionali e interregionali per i trapianti"

Competenza	+ Euro 606.371,65
Cassa	+ Euro 606.371,65

- di richiamare l'obbligo per il Dirigente del Settore Sanità di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno ed erogazione in favore degli Enti del servizio sanitario dell'importo di Euro 606.371,65 già accreditato e disponibile, ripartendolo tra gli stessi sulla base di quanto previsto dalla L. 1 aprile 1999, n. 91, con obbligo di rendicontazione da parte di questi ultimi entro 6 mesi dall'effettiva erogazione delle somme loro spettanti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2003, n. 1602**Art. 12 L.R. 7 maggio 2003, n. 5: variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per i programmi speciali ex art. 12, comma 2, lett. B del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Esercizio 2001.**

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

L'art. 12, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che: "una quota pari all'1% del F.S.N omissis, sia utilizzata per il finanziamento di iniziative previste da leggi nazionali o dal P.S.N. riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie".

Il Ministero della Salute ha approvato, per l'anno finanziario 2001, l'esecuzione di progetti di ricerca finalizzata che prevedono lo svolgimento dei programmi di seguito indicati:

- 1) "Modalità organizzative delle strutture di assistenza palliativa e integrazione delle stesse nella rete dei servizi territoriali"
- 2) "Valutazione dei fattori determinanti la formazione delle liste di attesa e proposte di interventi volte a controllarle"
- 3) "Metodi per l'analisi sistematica della spesa sanitaria"

proposti dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali di Roma ed ha stipulato con la stessa, in qualità di Capofila di ricerca e responsabile della conduzione del progetto, le relative convenzioni in data 25 ottobre 2001.

Le predette convenzioni hanno la durata di due anni a decorrere dalla data della stipulazione.

I decreti dirigenziali relativi all'approvazione delle convenzioni sono stati registrati dal competente Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della salute.

I progetti di ricerca devono essere svolti, per le diverse sezioni nelle quali risultano articolati, dal Capofila e dalle Unità Operative, ognuno secondo il programma riportato a suo nome nel progetto medesimo.

Per l'attuazione di ogni singolo programma, costituente il progetto, è prevista una spesa ripartita per voci e la somma delle spese previste rappresenta il finanziamento totale assegnato al Capofila ai sensi della Convenzione.

Per la realizzazione dei progetti di ricerca finalizzata l'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali (Capofila) ha stipulato con la Regione Puglia - Assessorato Regionale alla Sanità - (Unità Operativa) protocolli d'intesa rispettivamente Rep. n. 70, 72 e 71 tutti del 14 giugno 2002 per disciplinare meglio i rapporti di collaborazione fra le stesse, al fine della buona conduzione del progetto.

Ai fini del finanziamento della sperimentazione è stata assegnata alla Unità Operativa Regione Puglia per il progetto di cui al punto 1) la somma di Euro 33.053,00 per il progetto di cui al punto 2) la somma di Euro 43,00 e per il progetto di cui al punto 3) la somma di Euro 10.329,00 come risulta dai piani esecutivi degli stessi per un totale complessivo di Euro 87.280,00 (ottantasettemiladuecentottanta/00).

Il Settore Ragioneria con note prot. n. 20/P/1342/E del 29 gennaio 2003 e n. 20/P/11216 dell'11 luglio 2003 ha comunicato che con i modelli 2 Tun del 31/12/2002 reversali 8578/02 - 8579/02 e del 22/11/2002 reversali 8430/02 - 8431/02 - 8432/02 sono state accreditate in favore della Regione Puglia, da parte del Ministero della Salute, sulla contabilità speciale infruttifera n. 31601 aperta c/o la Tesoreria Prov.le dello Stato di Bari, le somme di seguito indicate e finalizzate all'attuazione dei progetti di ricerca a fianco di ciascuna indicati.

In particolare, le somme accreditate, sono così distribuite:

Euro 13.170,00 + 10.974,00 - Valutazione dei fattori determinanti la formazione delle liste di attesa e proposte di interventi volte a controllarle;

Euro 8.263,00 + 9.916,00 - Modalità organizzative delle strutture di assistenza palliativa e integrazione delle stesse nella rete dei servizi territoriali;

Euro 5.164,00 - Metodi per l'analisi sistematica della spesa sanitaria;

per un totale complessivo di Euro 47.487,00.

Nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia non sono state previste in entrata le somme di che trattasi e dovendo il Settore Sanità provvedere alla erogazione dei fondi ministeriali in favore dei beneficiari occorre provvedere all'accertamento di entrata di tutta la somma assegnata per l'esecuzione dei progetti di ricerca finalizzata per l'anno finanziario 2001 pari a Euro 87.280,00 e la conseguente destinazione al Cap. di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, così come specificato nella seguente sezione contabile:

COPERTURA FINANZIARIA:

Per quanto sopra riportato, ai sensi dell'Art. 12, L.R. 07/03/2003, n. 5 si introduce la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa:

U.P.B. 9.1 - SANITA'

Capitolo ENTRATA: n. 2035761 + 87.280,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 - comma 2, lett. b) del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2001)

Capitolo USCITA: n. 751090 + 87.280,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 - comma 2, lett. b) del

D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2001)

Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio
Dr. Alessandro Carella

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4, lett. k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 7 marzo 2003, n. 5 in conseguenza della assegnazione statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute, per complessivi Euro 87.280,00, per l'attuazione dei programmi di ricerca in narrativa indicati:

U.P.B. 9.1 - SANITA'

Capitolo ENTRATA: n. 2035761 + 87.280,00

Finanziamento programmi speciali ex art. 12 - comma 2, lett. b) del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2001)

Capitolo USCITA: n. 751090 + 87.280,00

Finanziamento programmi speciali ex art. 12 comma 2, lett. b) del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2001)

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2003, n. 698

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 8 settembre 2003 tra Regione Puglia ed il Comune di Trinitapoli ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un impianto per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli da parte dell'Azienda agricola Guerra Filomena.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 8 settembre 2003 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di TRINITAPOLI apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1300 del 2 agosto 2003 per la realizzazione di un impianto per la formazione di prodotti orto-

frutticoli in variante allo strumento urbanistico vigente;

VISTA la deliberazione n° 38 del 18 settembre 2003, con la quale il Consiglio Comunale di TRINITAPOLI ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto l'Accordo di Programma”;

VISTO che l'area oggetto d'intervento, ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 1300 del 02.08.2003 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 1300/2003, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio delle concessioni edilizie stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 490/99 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che l'area d'intervento non è ricompresa nella perimetrazione del SIC e ZPS approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1157 dell'8.8.2002 - pubblicata sul BURP n. 115, giusta comunicazione n. 8705 del 14.10.2003 del competente Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della Azienda Agricola GUERRA Filomena dovrà essere fornita, al Comune di TRINITAPOLI, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di TRINITAPOLI, l' “Accordo di Programma” per la realizzazione di un impianto per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli parte dell'Azienda Agricola GUERRA Filomena sottoscritto in data 8 settembre 2003 dalla Regione Puglia e dal Comune di TRINITAPOLI in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 27 ottobre 2003

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2003, n. 699

Approvazione accordo di programma sottoscritto in data 8 settembre 2003 tra Regione Puglia ed il Comune di Alezio ai sensi della l.r. n° 34/94 e succ. mod. e integr. e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera da parte dell'Azienda agricola ed agrituristica “Masseria Bianca” di Imbriani Silvana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.Lgs

n. 267/2000, in data 24 giugno 2003 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di ALEZIO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 833 del 5 giugno 2003 per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera in variante allo strumento urbanistico vigente.

VISTA la deliberazione n° 34 del 22/07/2003, con la quale il Consiglio Comunale di ALEZIO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo "D" e "C" nel PUTT approvato con delibera G. R. n. 1748 del 15/12/2000 e che con la stessa delibera n. 833 del 5 giugno 2003 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 833/2003;

VISTO che l'area d'intervento non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente del 12/04/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2001 in quanto non ricompreso negli allegati "D" e "B" della medesima legge.

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della Azienda Agricola ed agrituristica "Masseria Bianca" di IMBRIANI Silvana dovrà essere fornita, al Comune di ALEZIO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di ALEZIO, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera da parte dell'Azienda Agricola ed agrituristica "Masseria Bianca" di IMBRIANI Silvana sottoscritto in data 24 giugno 2003 della Regione Puglia e dal Comune di ALEZIO in attuazione della l.r. n. 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 27 ottobre 2003

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2003, n. 482

Por 2000-2006 - Misura 6.2 - Azione c) - Bando "Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali". Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 21/10/03, in Bari, nella sede istituzionale;

- Visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di G.R. n. 1130/2002, di approvazione del Bando “Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali”;
- Vista la determinazione n. 209/02 di pubblicazione del Bando;
- Vista la determinazione n. 237/02 di integrazione al Bando;
- Visto il BURP n. 136 del 24/10/2002 di pubblicazione del bando “Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali”;
- Visto il BURP n. 148 del 21/11/2002 di pubblicazione della integrazione all’art. 8 del bando “Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali”;
- Atteso che i progetti sono stati istruiti dall’Ufficio competente e valutati, nel merito, dagli esperti segnalati con nota dell’Area delle Politiche Comunitarie n. 1110/FC del 09/04/03;
- Preso atto che con nota n. 38/A/3664 del 12/06/03 tali esperti sono stati convocati e affidate le istruttorie di merito;
- Preso atto che con note in atti tali esperti hanno trasmesso le loro valutazioni di merito;
- Verificato che, come di seguito specificato, si sono determinate tre diverse situazioni;
- Preso atto che tutti i progetti a valutazione di merito positiva sono di rilevante interesse per il territorio;
- Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall’ufficio 2°, come dalla apposita relazione REL/2003/480 del 21/10/03, sottoscritta dal Dirigente dello stesso, anche in qualità di Responsabile di Misura, con la quale si propone di approvare la graduatoria provvisoria riferita al bando P.O.R. 2000-2006 Misura 6.2, azione c) – “Iniziativa a sostegno delle Autonomie Locali”;

ritenuto di dover approvare la graduatoria provvisoria e di pubblicare la stessa sul B.U.R.P.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/01

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili.

DETERMINA

- Di prendere atto delle risultanze istruttorie e delle valutazioni di merito di cui nella premessa;
- Di approvare la graduatoria generale provvisoria dei progetti di cui all’allegato n. 1)-, parte integrante della presente determinazione, in quanto ritenuti meritevoli di attuazione;
- Di non ammettere a finanziamento i progetti a valutazione di merito negativa di cui all’allegato 2)-, parte integrante della presente determinazione;
- Di escludere i progetti di cui all’allegato 3)-, parte integrante della presente determinazione che, per violazione alle norme del bando, nella fase istruttoria, non sono stati ammessi a valutazione di merito;
- Di provvedere, in una prima fase e con successivi atti, ad avviare i progetti con il criterio dello scorrimento della graduatoria fino all’esaurimento della copertura finanziaria;
- Di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento al bando in oggetto non sono sufficienti, per cui si provvederà con proposta di atto alla Giunta Regionale ad implementarle per poter finanziare anche tutte le iniziative che sono state valutate positivamente nel merito;
- Di riservarsi di finanziare gli ulteriori progetti solo e soltanto a seguito di integrazione delle risorse con provvedimento della Giunta Regionale;
- Di pubblicare sul bollettino ufficiale della Regione Puglia la presente determinazione;

- Di notificare ai soggetti proponenti le risultanze istruttorie del bando;
- di incaricare il Responsabile di Misura, che si avvarrà del supporto tecnico del Centro Regionale di Competenza per E-gov e la SI, di procedere alle consultazioni dei referenti dei progetti per eventuali integrazioni tecniche e ridimensionamenti finanziari ove necessari;

- di incaricare il Responsabile di Misura per gli adempimenti consequenziali del presente atto.

Il presente atto, composto da n. 2 fasciate, è adottato in duplice originale

Sciannameo

ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 482/DI REERTORIO DEL 21/10/03 PAGINA 1 DI 1

Proponente	TITOLO	Qualità	Innovatività	Fattibilità	Efficacia	Qualità Partnership	Sostenibilità organizzativa	Esemplarità e trasferibilità	Parto Opportunità	Totale punteggio	Sintesi Conclusioni
1 COMUNE DI MODUGNO	PIXEL	10	20	10	10	8	18	10	10	96	Ammissione provvisoria a contributo
2 COMUNE DI NOCATTARO	SUD-EST BARESE ON LINE	10	10	10	10	8	18	10	10	86	Ammissione provvisoria a contributo
3 COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	MURGIA-NET	9	15	9	8	10	16	9	6	82	Ammissione provvisoria a contributo
4 COMUNE DI LUCERA	SO.SIA. SOSTEGNO SISTEMA AUTONOMIE LOCALI	9	15	8	8	8	15	8	10	81	Ammissione provvisoria a contributo
5 COMUNITA MONTANA DEL GARGANO	S.I. GARGANO	9	15	8	8	8	15	8	10	81	Ammissione provvisoria a contributo
6 COMUNE DI BRINDISI	LA RETE UNITARIA DELLA P.A. DELLA PR. DI BRINDISI	9	15	8	8	8	15	8	10	81	Ammissione provvisoria a contributo
7 COMUNE DI BARI	MEMORIA E CONOSCENZA	3	12	10	10	10	15	10	10	80	Ammissione provvisoria a contributo
8 COMUNE DI CARLANTINO	DAUNIAVALLEY	8	10	10	10	7	15	10	10	80	Ammissione provvisoria a contributo
9 COMUNE DI MARTINA FRANCA	ITRIAZNET	8	15	9	8	10	16	7	7	80	Ammissione provvisoria a contributo
10 COMUNE DI TARANTO	CON.TE.S.T.	7	14	7	7	7	10	5	5	62	Ammissione provvisoria a contributo
11 COMUNE DI FOGGIA	FARO	6	10	5	6	5	14	5	6	57	Ammissione provvisoria a contributo
12 COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	INNOVAZIONE DIGITALE AUFIDUS - I.D.A -	6	11	5	5	6	11	4	6	54	Ammissione provvisoria a contributo
13 COMUNE DI GALLIPOLI	S.I.T.I.	5	9	5	5	5	10	5	6	50	Ammissione provvisoria a contributo
14 COMUNE DI MAGLIE	MOSAIC	5	10	4	6	5	12	4	4	50	Ammissione provvisoria a contributo
15 COMUNE DI CASARANO	SAL.GO	6	8	7	9	6	6	6	0	48	Ammissione provvisoria a contributo
16 COMUNE DI LECCE	ITER-Net	6	10	6	8	10	3	4	0	47	Ammissione provvisoria a contributo
17 COMUNE DI MANDURIA	CITTADINI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	10	6	3	6	5	5	5	46	Ammissione provvisoria a contributo
18 COMUNE DI FASANO	PORTALE TERRITORIALE INTERCOMUNALE	5	10	5	5	4	10	5	0	44	Ammissione provvisoria a contributo
19 COMUNE DI SAN SEVERO	SO.S	2	14	7	7	8	15	8	10	71	Valutazione di merito negativa
20 COMUNITA MONTANA SUB APPENNINO DAUNO SETTENTRIONALE	DAUNI@INFORMA	2	2	5	8	5	0	0	10	32	Valutazione di merito negativa
21 COMUNE DI TRICASE	FINBUS TERRAE	4	10	4	1	3	4	1	0	27	Valutazione di merito negativa
22 COMUNITA MONTANA DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI	S.I.COM	2	2	5	5	5	0	2	5	26	Valutazione di merito negativa
23 COMUNE DI CERIGNOLA	TAVOLIERE@	0	2	5	2	0	0	2	10	21	Valutazione di merito negativa
24 COMUNE DI SAN SEVERO	VISS	2	0	2	0	5	2	0	0	11	Valutazione di merito negativa
25 COMUNE DI COPERTINO	S.I.C.U.R.I.-	3	3	1	1	1	0	1	0	10	Valutazione di merito negativa
26 ASSOCIAZIONE SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE FOGGIA ONLUS		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
27 ASSOCIAZIONE SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SAN SEVERO ONLUS		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
28 COMUNITA MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
29 COMUNITA MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
30 COMUNITA MONTANA MURGIA TARANTINA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
31 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE ASCOLI SATRIANO ONLUS		0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 482 DI REPERTORIO DEL
21/10/03 PAGINA 1 DI 1

P.O.R. PUGLIA 2000/2006 – MISURA 6.2 AZIONE C9- BANDO “INIZIATIVE A SOSTEGNO
DELLE AUTONOMIE LOCALI”.

PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO RITENUTI INAMMISSIBILI A
FINANZIAMENTO

- 1) Proponente: COMUNE DI CERIGNOLA
Titolo Progetto: TAVOLIERE@
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 2) Proponente: COMUNE DI COPERTINO
Titolo Progetto: SISTEMA INNOVATIVO COMUNI UNITI IN RETE - S.I.C.U.R.I.
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 3) Proponente: COMUNE DI SAN SEVERO
Titolo Progetto: SO.S (SODDISFAZIONE SVANTAGGIATI)
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 4) Proponente: COMUNE DI SAN SEVERO
Titolo Progetto: VISS (VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA E SVILUPPO
SOSTENIBILE)
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 5) Proponente: COMUNE DI TRICASE
Titolo Progetto: FINIBUS TERRAE
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 6) Proponente: COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI MERIDIONALI
Titolo Progetto: S.I.CO.M. (SISTEMA INFORMATICO COMUNITA' MONTANA
DAUNO MERIDIONALE)
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 7) Proponente: COMUNITA' MONTANA SUB APPENINO DAUNO
SETTENTRIONALE
Titolo Progetto: DAUNI@INFORMA
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

ALLEGATO N. 3 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 482 DI REPERTORIO DEL 21/10/03 PAGINA 1 DI 1

P.O.R. PUGLIA 2000/2006 – MISURA 6.2 AZIONE C9- BANDO “INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE LOCALI”.

PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO A SEGUITO DI PRE-ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

- 1 . Proponente: ASSOCIAZIONE SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE ASCOLI SATRIANO ONLUS
Titolo Progetto: Sistema Produttivo locale Ascoli Satriano
Motivazione di inammissibilità: soggetto proponente non conforme al bando ai sensi dell' articolo 2;
- 2 . Proponente: ASSOCIAZIONE SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE FOGGIA ONLUS
Titolo Progetto: Sistema Produttivo locale Foggia
Motivazione di inammissibilità: soggetto proponente non conforme al bando ai sensi dell' articolo 2;
3. Proponente: ASSOCIAZIONE SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SAN SEVERO ONLUS
Titolo Progetto: Sistema Produttivo locale San Severo
Motivazione di inammissibilità: soggetto proponente non conforme al bando ai sensi dell' articolo 2;
4. Proponente: COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI
Titolo Progetto: 4TI: Territorio-Turismo-Televisione-Telefonia-Innovazione (Aristide)
Motivazione di inammissibilità: privo della dicitura identificativa sul plico di consegna ed incompleto in quanto non corredato dalla documentazione richiesta all'art. 8 del bando.
5. Proponente: COMUNITA' MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI
Titolo Progetto: Società dell'Informazione per il subappennino dauno settentrionale (Itaca)
Motivazione di inammissibilità: privo della dicitura identificativa sul plico di consegna ed incompleto in quanto non corredato dalla documentazione richiesta all'art. 8 del bando.
6. Proponente: COMUNITA' MONTANA MURGIA TARANTINA
Titolo Progetto: Comunicare insieme
Motivazione di inammissibilità: incompleto in quanto non corredato dalla documentazione richiesta secondo l'art. 8 del bando.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 21 ottobre 2003, n. 483

Por 2000-2006 - Misura 6.2 - Azione c) - Bando "Iniziativa a sostegno delle Imprese e delle Professioni". Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 21/10/03, in Bari, nella sede istituzionale;

- Visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;
- Vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di G.R. n. 1130/2002, di approvazione del Bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle imprese e delle professioni";
- Vista la determinazione n. 219/2002 di pubblicazione del Bando;
- Visto il BURP n. 142 del 07/11/2002 di pubblicazione del Bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni";
- Atteso che i progetti sono stati istruiti dall'Ufficio competente e valutati, nel merito, dagli esperti segnalati con nota dell'Area delle Politiche Comunitarie n. 1110/FC del 09/0/403;
- Preso atto che con nota n. 38/A/3665 del 12/06/03 tali esperti sono stati convocati e affidate le istruttorie di merito;
- Preso atto che con note in atti tali esperti hanno trasmesso le loro valutazioni di merito;
- Verificato che, come di seguito specificato, si sono determinate tre diverse situazioni;
- Preso atto che tutti i progetti a valutazione di merito positiva sono di rilevante interesse per il territorio;

Viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall'ufficio 2°, come dalla apposita relazione REL/2003/481 del 21/10/03, sottoscritta dal Dirigente dello stesso, anche in qualità di Responsabile di Misura, con la quale, a seguito della istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria provvisoria riferita al bando P.O.R. 2000-2006 Misura 6.2, azione c) – "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni";

Ritenuto di dover approvare la graduatoria provvisoria e di pubblicare la stessa sul B.U.R.P.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/01

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili.

DETERMINA

- Di prendere atto delle risultanze istruttorie e delle valutazioni di merito di cui nella premessa;
- Di approvare la graduatoria generale provvisoria dei progetti di cui all'allegato n. 1)-, parte integrante della presente determinazione, in quanto ritenuti meritevoli di attuazione;
- Di non ammettere a finanziamento i progetti a valutazione di merito negativa di cui all'allegato 2)-, parte integrante della presente determinazione;
- Di escludere i progetti di cui all'allegato 3)-, parte integrante della presente determinazione che, per violazione alle norme del bando, nella fase istruttoria, non sono stati ammessi a valutazione di merito;
- Di provvedere, in una prima fase e con successivi atti, ad avviare i progetti con il criterio dello scorrimento della graduatoria fino all'esaurimento della copertura finanziaria;
- Di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento al bando in oggetto non sono sufficienti,

- per cui si provvederà con proposta di atto alla Giunta Regionale ad implementarle per poter finanziare anche tutte le iniziative che sono state valutate positivamente nel merito;
- Di riservarsi di finanziare gli ulteriori progetti solo e soltanto a seguito di integrazione delle risorse con provvedimento della Giunta Regionale;
 - Di pubblicare sul bollettino ufficiale della Regione Puglia la presente determinazione;
 - Di notificare ai soggetti proponenti le risultanze istruttorie del bando;
- di incaricare il Responsabile di Misura, che si avvarrà del supporto tecnico del Centro Regionale di Competenza per E-gov e la SI, di procedere alle consultazioni dei referenti dei progetti per eventuali integrazioni tecniche e ridimensionamenti finanziari ove necessari;
 - di incaricare il Responsabile di Misura per gli adempimenti consequenziali del presente atto.
- Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in duplice originale;

Sciannameo

ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 483DI REERTORIO DEL 21/10/03 PAGINA 1 DI 2

Proponente	Titolo	Qualità	Innovatività	Fattibilità	Efficacia	Qualità Partnership	Sostenibilità organizzativa	Esplorabilità e trasferibilità	Parto Opportunità	Totale punteggio	Sintesi Conclusioni
1 CONFINDUSTRIA PUGLIA	APULIAN INDUSTRIES COMMUNITY	10	15	10	10	15	20	10	10	100	Ammissione provvisoria a contributo
2 ASSOCIAZIONE INGEGNERI DI PUGLIA - FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI PROVINCIALI DEGLI INGEGNERI DELLA PUGLIA	E-VCN (ENGINEERS VIRTUAL COMMUNITY NETWORK)	10	15	10	10	10	20	10	10	95	Ammissione provvisoria a contributo
3 ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LECCE	HNC (HEALTH NET-COMMUNITY)	8	12	8	9	15	18	8	7	85	Ammissione provvisoria a contributo
4 CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	S.C.I.A. NET	7	13	8	9	13	15	10	7	82	Ammissione provvisoria a contributo
5 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI	I-COW	9	13	8	8	13	15	8	8	82	Ammissione provvisoria a contributo
6 CNA PUGLIA	@ESSO-NET	9	13	8	8	10	18	8	7	81	Ammissione provvisoria a contributo
7 CONSORZIO PUGLIA DOC	CONSORZIO PUGLIA DOC	8	12	8	8	11	16	9	9	81	Ammissione provvisoria a contributo
8 ASSOCIAZIONE DEGLI ARCHITETTI DELLA PUGLIA	ARCH ON-LINE	9	12	8	8	12	16	8	7	80	Ammissione provvisoria a contributo
9 ASSOCIAZIONE TURISMO PUGLIA ONLUS	TURISMO PUGLIA ONLUS	8	12	9	8	10	15	8	8	78	Ammissione provvisoria a contributo
10 UMEC UIL AL TAMURA ASSOCIAZIONE PUGLIESE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	PEORTALE WEB DEGLI AGRICOLTORI	8	10	7	8	12	13	9	10	77	Ammissione provvisoria a contributo
11 CONFESERCENTI	AGRO-NET	8	10	7	7	11	15	7	8	73	Ammissione provvisoria a contributo
12 CONSORZIO COSTELLAZIONE APULIA	PUGLIA IN RETE	8	7	8	9	7	16	6	6	67	Ammissione provvisoria a contributo
13 LEGACOOOP DELL PUGLIA	AVANZARE	6	12	7	4	12	18	7	0	66	Ammissione provvisoria a contributo
14 CONFARTIGIANATO PUGLIA	LEGACOOOP PUGLIA IN RETE	6	10	8	7	13	8	7	5	64	Ammissione provvisoria a contributo
15 UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE	P.E.R.S.E.O.	6	8	6	6	10	12	7	8	63	Ammissione provvisoria a contributo
16 COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI BARI	CONFAPINRETE	10	7	6	6	8	10	6	10	63	Ammissione provvisoria a contributo
17 CIMO ASMD PUGLIA	E-COOP (COOPERATIVE ON-LINE)	8	7	7	6	7	15	6	6	62	Ammissione provvisoria a contributo
18 ASSOCIAZIONE REGIONALE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI	CRISID	5	10	7	4	10	10	8	5	59	Ammissione provvisoria a contributo
19 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	GEOMETRI2NETPUGLIA	6	8	6	7	8	12	6	6	59	Ammissione provvisoria a contributo
20 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	FARMACISTI NETWORK	7	7	7	6	10	12	8	0	57	Ammissione provvisoria a contributo
21 AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIA DI BARI	626 NET	6	7	7	7	10	7	8	4	56	Ammissione provvisoria a contributo
22 AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIA DI BARI	N.B.C. SPORT DISABILI	4	6	5	4	10	12	7	8	56	Ammissione provvisoria a contributo
23 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	VIRIDIA	5	6	6	7	8	10	5	8	55	Ammissione provvisoria a contributo
24 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	BUSINESS WEB ASSISTANT	8	4	7	6	10	10	8	2	55	Ammissione provvisoria a contributo
25 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	@CONFCOMMERCIO	6	9	7	5	6	9	5	7	54	Ammissione provvisoria a contributo
26 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	PUGLIA ON LINE	6	7	5	6	7	8	6	6	51	Ammissione provvisoria a contributo
27 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DI PUGLIA	6	6	8	7	6	8	7	3	51	Ammissione provvisoria a contributo
28 ASSOCIAZIONE REGIONALE COLTIVATORI DI PUGLIA FOGGIA	ASS.ILOLIVI - MULTIMEDIA	6	6	5	5	5	10	6	8	51	Ammissione provvisoria a contributo
29 ASSOCIATI	A.O.L.	5	7	5	5	7	10	5	5	51	Ammissione provvisoria a contributo
30 ASSOCIATI	SCUOLA IN RETE	5	7	5	6	7	8	5	7	50	Valutazione di merito negativa
31 AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PROVINCIA DI BARI	3D APT TOUR	10	4	5	4	6	5	5	10	49	Valutazione di merito negativa
32 UNIONE GIOVANI COMMERCIALISTI BARI E TRANI	WWW.LUGDC	10	4	5	5	5	5	5	10	49	Valutazione di merito negativa
33 ASSOCIAZIONE BUSINESS NET COMMUNITY SPORT PUGLIA	B.N.C. SPORT IN PUGLIA	3	8	5	5	4	10	6	7	48	Valutazione di merito negativa
34 CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI	INFOART	6	6	8	8	4	6	4	4	46	Valutazione di merito negativa
35 CONFEDERAZIONE TITOLARI AUTOSCUOLE E AGENZIE D'ITALIA	GUIDA SICURA	6	5	5	8	6	6	5	3	44	Valutazione di merito negativa
36 ASSOCIAZIONE PUGLIA COM	PUGLIA COM ONLUS	4	7	4	5	7	5	6	6	44	Valutazione di merito negativa
37 ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI PUGLIA ONLUS	PROFESSIONISTI PUGLIA ONLUS	4	8	4	5	6	4	5	6	42	Valutazione di merito negativa
38 UNIONE NAZIONALE ISTITUZIONI E INIZIATIVE DI ASSISTENZA SOCIALE	SIS 3 PUGLIA	5	7	6	6	7	5	6	0	42	Valutazione di merito negativa

ALLEGATO N. 1 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.483 DI REERTORIO DEL 21/10/03 PAGINA 2 DI 2

Proponente	Titolo	Qualità	Innovatività	Fattibilità	Efficacia	Qualità Partnership	Sostenibilità organizzativa	Esemplarità e trasferibilità	Parto Opportunità	Totale punteggio	Sintesi Conclusioni	
39	CLAAI CONFEDERAZIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI DI IMPRESE	PUGLIA MODA NET	7	9	5	6	3	2	4	5	41	Valutazione di merito negativa
40	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE PUGLIA	PROGETTO O.P.E.R.A.	3	5	4	5	0	10	5	8	40	Valutazione di merito negativa
41	COLLEGIO RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI DI CAPITANATA	PROFESSIONAL NET COMMUNITY	4	6	5	5	7	9	4	0	40	Valutazione di merito negativa
42	ASSIPANIFICATORI - BARI	INNOVAZIONE INFORMATIVA E TECNOLOGICA	6	7	6	7	0	0	5	8	39	Valutazione di merito negativa
43	ASSOCIAZIONE IT ALIANA COLTIVATORI	AIC-NET SERVICE	2	3	4	4	6	5	3	3	30	Valutazione di merito negativa
44	COLLEGIO DEI RAGIONIERI COMMERCIALISTI ECONOMISTI DI IMPRESA	DIALOGO	0	15	0	0	2	2	0	5	24	Valutazione di merito negativa
45	ASSOCIAZIONE ODONTONET ONLUS	ODONTONET ONLUS	0	0	0	0	0	5	6	5	16	Valutazione di merito negativa
46	AMPIS - ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SALENTO	AMPIS NET COMMUNITY	3	3	2	3	0	2	0	2	15	Valutazione di merito negativa
47	ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI TARANTO	INTERNAZIONALIZZAZIONE E COMMERCIO ELETTRONICO	2	1	2	1	2	2	3	2	15	Valutazione di merito negativa
48	CONSORZIO AGRINET ONLUS	AGRINET ONLUS	1	2	2	3	2	1	1	3	15	Valutazione di merito negativa
49	CONFEEPERATIVE PUGLIA	PUGLIA COOP	0	0	0	3	1	2	0	5	11	Valutazione di merito negativa
50	FEDERCOMMERCIO LECCE	FEDERCOMMERCIO LECCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito
51	UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL DI BARI	AGRIRETE (AGRICOLTURA IN RETE)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non ammesso a valutazione di merito

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 483 DI REPERTORIO DEL
21/10/03 PAGINA 1 DI 2

PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO RITENUTI INAMMISSIBILI

- 1) Proponente: AIC - Associazione Italiana Coltivatori - Foggia
Progetto: Aic-Net Service
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 2) Proponente: Ampis - Associazione Piccole e Medie Imprese del Salento
Progetto: Ampis Net Community
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 3) Proponente: Assipanificatori - Bari
Progetto: Innovazione Informative e Tecnologica Ass. Panificatori di Bari e Prov.
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 4) Proponente: Associazione Business Net Community (B.N.C.) Sport Puglia onlus
Titolo Progetto: B.N.C. Sport Puglia onlus
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 5) Proponente: Associazione Compagnia delle Opere Puglia
Progetto: Progetto O.P.E.R.A.
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 6) Proponente: Associazione Odontonet Onlus
Progetto: Odontonet Onlus
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 7) Proponente: Associazione Professionisti Puglia Onlus
Progetto: Professionisti Puglia Onlus
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 8) Proponente: Associazione Puglia Com onlus
Progetto: Puglia Com Onlus
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 9) Proponente: Assoscuola
Progetto: Scuola in rete
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 10) Proponente: Azienda di Promozione Turistica Provincia di Bari
Progetto: 3d Apt Tour: Turismo pugliese - arte, storia e culture presentate a tre dimensioni
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 11) Proponente: Casartigiani - Federazione Provinciale Artigianato
Progetto: Infoart
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 12) Proponente: CLAAI Puglia - Confederazione Regionale delle Associazioni Provinciali di Imprese
Progetto: Puglia Moda Net
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 13) Proponente: Collegio dei Ragionieri Commercialisti Economisti di Impresa di Lucera
Progetto: Dialogo
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 14) Proponente: Collegio Ragionieri e Periti Commerciali di Capitanata
Progetto: Professional Net Community
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 15) Proponente: Confcooperative Puglia
Progetto: Puglia.coop
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

ALLEGATO N. 2 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 483 DI REPERTORIO DEL
21/10/03 PAGINA 2 DI 2

PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO RITENUTI INAMMISSIBILI

- 16) Proponente: ConfederTAAI - Confederazione Titolari Autoscuole e Agenzie d'italia
Progetto: Guida Sicura
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 17) Proponente: Consorzio Agrinet Onlus
Progetto: Agrinet Onlus
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 18) Proponente: Federazione Regionale UNEBA Puglia - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative
di Assistenza Sociale
Progetto: Sis.3 Puglia
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 19) Proponente: Ordine degli Avvocati della Provincia di Taranto
Titolo Progetto: Internazionalizzazione e Commercio Elettronico
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO
- 20) Proponente: Unione Giovani Commercialisti Bari e Trani
Progetto: www.ugdc.barietrani.it - Il Portale dei servizi dell' UGDC
Esito valutazione: NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

ALLEGATO N. 3 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 483 DI REPERTORIO DEL
21/10/03 PAGINA 1 DI 1

PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO A SEGUITO DI PRE-
ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

1) Proponente: Federcommercio Puglia

Progetto: Commercio e lavoro on line

Motivazione di inammissibilità: privo della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti ai sensi dell'art. 6 del bando.

2) Proponente: Unione generale coltivatori Cisl di Bari

Progetto: Agrirete (Agricoltura in rete)

Motivazione di inammissibilità: incompleto in quanto non corredato dalla documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del bando.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 3 novembre 2003, n. 427

Artt. 18 - 28 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 “Nuova disciplina del commercio” Art. 12 del D.L.vo 114/98, Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 “Inclusione del Comune di Castro (Le) nell’elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d’arte”.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29;
- Visto il D.L.vo 31 marzo 1998 n.80;
- Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio II, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Il Comune di Castro (LE), con la nota prot. n.4603 del 23/09/2003, ha chiesto l’inclusione di tutto il territorio comunale nell’elenco regionale delle località turistiche, limitatamente al periodo 15 Giugno – 15 settembre.

Con la L.R. n.11/2003 sono state stabilite alcune indicazioni di carattere generale per la disciplina del commercio, nonché in materia di orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio, anche con riferimento ai Comuni con vocazione turistica.

In particolare, l’art. 2 lett. d) della medesima legge rinvia la definizione di Comune ad economia prevalentemente turistica e città d’arte all’attuazione di successivi provvedimenti.

L’art. 28 stabilisce, inoltre, che fino all’emanazione dei provvedimenti attuativi di cui all’art. 2, resta in vigore quanto disposto in merito dalla L.r.

n. 24/99, in attuazione del D.L.vo n.114/98 e successive modificazione e conseguenti normative attuative (regolamento n.4/2001).

Con Regolamento 20 marzo 2001, n.4, sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d’arte in cui gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall’obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale - art. 11, comma 4 del D.L.vo n.114/98

L’art.11, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che “condizione per l’inserimento nell’elenco delle località ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte è la sussistenza di almeno due dei parametri tra quelli riportati nell’allegato D), ovvero la presenza di almeno un sito di interesse artistico individuato dalla Regione ai sensi dell’articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995”.

L’Allegato D) al Regolamento fissa i parametri riferiti alla domanda e all’offerta turistica, precisando che il calcolo va effettuato rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale; (omissis) e sono riferiti all’ultimo anno disponibile della rilevazione sul movimento mensile della popolazione, validata dall’Ufficio regionale di statistica.

Dai calcoli effettuati sulla base dei dati trasmessi dal Comune di Castro, emerge che vengono rispettati tutti i parametri riferiti alla domanda e all’offerta turistica, indicati nel Regolamento ed il maggior afflusso turistico si registra durante il periodo giugno/settembre.

L’Ufficio Statistico presso la Giunta Regionale ha validato i dati trasmessi dal Comune in quanto non ha riscontrato difformità rispetto a quelli ufficiali di fonte “Azienda DI Promozione Turistica della Provincia di Lecce, validi ai fini del riconoscimento quale località ad economia turistica.

Ciò premesso, si propone di inserire l’intero territorio del Comune di Castro (LE) nell’elenco regionale dei Comuni ad economia turistica, limitatamente al periodo 15 giugno – 15 settembre.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Nadia Pastore

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità d'esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di inserire il Comune di Castro in provincia di Lecce nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle Città d'arte;
- di riconoscere il Comune di Castro quale località ad economia turistica per l'intero territorio comunale limitatamente al periodo 15 giugno – 15 settembre;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo d'attestazione d'avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 3 novembre 2003, n. 611

L. n. 144/99, art. 68 – Decreto Direttoriale del MLPS n. 172/V/2003 del 1/07/2003: Avviso pubblico per la presentazione di progetti “Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale” Avviso n. 8/2003.

L'anno 2003 addì tre del mese di novembre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

“Il Ministero del Lavoro con decreto Direttoriale n. 172/V/2003 del 1/07/2003 ha ripartito tra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie per le iniziative di cui all'art.68, comma 1 lettere b) e c) e comma 3 della legge 144/99, assegnando alla Regione Puglia la quota di Euro 22.944.087,00.

Intanto in data 24 luglio 2003 tra la Regione Puglia, il MIUR ed il Ministero del Lavoro era stato stipulato un protocollo d'intesa per avviare, nel territorio della Regione Puglia, un'offerta formativa

sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n.53.

Successivamente in data 30 luglio 2003 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, attuativo del primo, per avviare concretamente tale offerta formativa sperimentale.

L'obiettivo dell'intesa è quello di dare attuazione al diritto/dovere previsto all'art.2, comma 1, lett. C della legge 28 marzo 2003 n.53 mediante percorsi sperimentali di durata triennale, caratterizzati dal coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale con opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le modalità operative della predetta offerta formativa sperimentale sono contenute nel protocollo del 30 luglio 2003 sottoscritto, come già detto, tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale", allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. 172/V/2003 del 1/07/2003 iscritta al Bilancio di previsione 2003 nella parte entrata al cap.2050571 e nella parte spesa al cap.961070.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

- di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale", Avviso n.8/2003, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale,

composto da n. 62 facciate numerate da 1 a 62;

- di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con D.D. n. 172/V/2003 del 1/07/2003 ed iscritte nella parte entrata del bilancio regionale 2003 al capitolo 2050571;
- di dare atto che alle attività oggetto del presente provvedimento sono nel quadro del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'offerta formativa sperimentale, sottoscritto in data 30 luglio 2003;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94;
- di dare atto che al relativo impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative, oggetto dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento, si provvederà con separato atto al momento dell'approvazione della graduatoria.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine numerate da 1 a 3,

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe



REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO**

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

**“Offerta Formativa Sperimentale
di istruzione e formazione professionale”**

Avviso n. 8/2003

1. Risorse finanziarie

Nell'ambito delle iniziative di cui al protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia, il MIUR e il Ministero del Lavoro in data 24 luglio 2003, in attuazione del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale in data 30 luglio 2003 nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n.53, il finanziamento messo a disposizione per la realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale è fissato in Euro 22.944.087,00, stanziati dal MLPS ai sensi dell'art.68 della legge 144/99.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 10,33 x ora/allievo.

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Tipologia di interventi

Costituiscono oggetto del presente avviso percorsi sperimentali di durata triennale, per un totale di 3.600 ore di formazione nel triennio, esami esclusi, rivolti agli allievi che nell'anno scolastico 2002/2003 hanno concluso il primo ciclo di studi.

Tali percorsi sono finalizzati a:

- dare attuazione al diritto/dovere previsto dall'art.2, comma 1, lett.c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base;
- sostenere i processi di scelta degli allievi, sia al momento dell'ingresso nei percorsi formativi che in itinere ed all'uscita.

Tali percorsi, nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni sono caratterizzati da:

- a) coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- b) equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- c) motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso il sapere e il saper fare.

Le 3.600 ore di durata del ciclo sono così articolate:

ANNO	ARTICOLAZIONE			TOTALE
1° anno	700 ore (interventi di base e trasversali)	400 ore (interventi di natura professionale)	100 ore (stage e/o visite guidate)	1200
2° anno	600 ore (di contenuto tecnico - culturale)	400 ore (di contenuto professionalizzante)	200 ore (stage)	1200
3° anno	500 ore (di contenuto tecnico - culturale)	400 ore (di contenuto professionalizzante)	300 ore (stage)	1200
Totali	1800	1200	600	3600

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base, fermo restando che la sperimentazione è caratterizzata da equivalente valenza formativa tra discipline e attività inerenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale, per facilitare l'ingresso degli allievi nel mondo del lavoro.

Il rapporto con le realtà produttive sarà privilegiato tramite l'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento ai tirocini.

In attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, i progetti formativi dovranno contenere i criteri per il riconoscimento dei crediti, ai fini dei passaggi tra i sistemi, fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

I progetti presentati dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica partner.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, orientamento.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, ed iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (unità formative capitalizzabili), certificabili mediante un sistema condiviso.

Il percorso integrato così prefigurato dovrà essere oggetto di una specifica convenzione tra l'ente di formazione professionale e l'istituto scolastico partner.

L'azione formativa verterà anche sui possibili passaggi e rientri tra il sistema di istruzione scolastico e quello della formazione professionale.

Un comitato di pilotaggio, a composizione mista, composto da due funzionari dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e due funzionari della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia monitorerà la sperimentazione.

3. Soggetti proponenti

Potranno presentare la propria candidatura di partecipazione all'offerta formativa sperimentale tutti gli organismi di cui all'articolo 23 della l.r. 7/08/2002, n.15 aventi le caratteristiche di cui all'art.5 della legge n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), in partenariato con le istituzioni scolastiche secondarie della Regione Puglia, statali e paritarie, dell'ordine tecnico, professionale ed artistico.

Nelle more del processo di accreditamento delle sedi formative, gli enti devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Tipologia dei progetti

I progetti dovranno rispondere ai seguenti principi:

- essere finalizzati ad assicurare ai giovani una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, in modo tale che ogni allievo ottenga un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una qualifica professionale, come supporto per l'inserimento lavorativo, e possa, qualora lo ritenga, proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale;
- prevedere la realizzazione dell'attività tramite una metodologia didattica espressa in termini di competenze culturali di base, trasversali e tecnico-professionali e tramite stages formativi, in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento;
- prevedere una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;
- adottare una metodologia per il riconoscimento reciproco dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

5. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'*allegato 1*, sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata a termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta chiusa e sigillata contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5 e l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto cartaceo conforme all'*allegato 2* e su supporto magnetico (floppy disk da 3,5" o cd);
2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario, conforme all'*allegato 3*, in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione – Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale – Avviso n.8/2003"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5 o cd) riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche utilizzare fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta contenente la domanda di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, V.le Corigliano 1, Zona Industriale - 70123 BARI, entro e non oltre le ore 13,30 del ventesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno prese in considerazione.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

- l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,
- la dicitura "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale – Avviso n.8/2003".

Ciascun ente gestore potrà presentare un massimo di un progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

6. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'esclusione:

- a) atto costitutivo e statuto vigente del soggetto proponente (non è consentito il rinvio a documentazione già consegnata alla Regione Puglia in occasioni di altri bandi);
- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi all'*allegato 4*, sottoscritte dal legale rappresentante e dagli amministratori dell'ente, rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art.76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi all'*allegato 5*, sottoscritte dal legale rappresentante e dagli amministratori dell'ente, nella consapevolezza del disposto di cui all'art.76 del citato DPR, rese ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 e con l'osservanza delle modalità di cui all'art.38, comma 3 del medesimo DPR, dalle quali risulti che gli stessi non si trovano in condizione di rinvio a giudizio per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione;
- d) dichiarazione, conforme all'*allegato 6*, sottoscritta dal legale rappresentante attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;

- e) dichiarazione, conforme all'*allegato 7*, sottoscritta dal legale rappresentante:
 - di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
 - di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- f) dichiarazione, conforme all'*allegato 8*, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- g) dichiarazione, conforme all'*allegato 9*, contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- h) dichiarazione di intenti tra il legale rappresentante dell'ente e il dirigente dell'istituto scolastico, con la quale i due soggetti si impegnano a sottoscrivere un'apposita convenzione, qualora il progetto venga approvato;
- i) delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole alla "sperimentazione";
- j) una scheda riassuntiva, conforme all'*allegato 10*, per ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale – Avviso n.8/2003", con riferimento allo specifico intervento proposto, conforme al modello allegato;

7. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione di ammissibilità e quella relativa alle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso.

8. Procedure per la selezione dei progetti e formazione delle graduatorie

Un comitato di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati con provvedimento del dirigente del Settore tra funzionari del Settore Formazione Professionale, valuterà i progetti.

Sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale, secondo un indice rapportato alla popolazione scolastica che ha frequentato la terza media:

- Bari : 39,31%, pari a n. 13 corsi
 - Brindisi : 9,92%, pari a n. 4 corsi
 - Foggia : 18,02%, pari a n. 6 corsi
 - Lecce : 18,53%, pari a n. 6 corsi
 - Taranto : 14,22%, pari a n. 5 corsi
- n. 34 corsi

(fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, organico di fatto 2002/2003, Sistema Informativo MIUR).

Il comitato di valutazione effettuerà l'esame dei progetti secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

9. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 100 punti

- caratteristiche del soggetto attuatore
- capacità organizzativa, logistica e strutturale
- livelli di efficacia/efficienza raggiunti
- interrelazioni mantenute con il territorio

2. struttura del progetto max 400 punti

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- alternanza formazione-lavoro;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- tipi di certificazioni conseguibili (patenti, level, crediti ecc.);
- previsioni programmate di passerelle tra i sistemi dell'istruzione e della formazione;
- previsioni di livelli di qualificazione successivi;

-
- attività di integrazione sociale e culturale, attività extracurricolari e di recupero;
 - modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
 - caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
 - partnership attivate;
-

3. Risorse umane: **max 50 punti**

- utilizzo del personale dell'ente e dell'istituto partner;
 - qualità delle collaborazioni esterne;
 - formazione dei formatori;
-

4. capacità di relazione con il territorio: **max 50 punti**

- sistema istituzionale;
 - sistema delle imprese;
 - sistema delle forze sociali;
-

5. azioni di accompagnamento **max 100 punti**

- coerenza;
 - efficacia;
-

6. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati **max 50 punti**

- validità dei meccanismi individuati
-

7 attuazione di processi di integrazione di soggetti disabili, extracomunitari ecc. **max 50 punti**

- modalità d'integrazione individuate
-

8. Occupabilità **max 100 punti**

- referenze a supporto della scelta della qualifica
 - meccanismi individuati per favorire l'occupabilità
-

9. economicità: **max 50 punti**

- correttezza formale;
- analiticità del piano finanziario;
- coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto.

10. trasferibilità dell'esperienza buone prassi**max 50 punti**

- capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1.000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- assenza delle ore da realizzare negli istituti scolastici;
- assenza delle ore di stage.

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio e redigerà verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente (e delle relative coordinate bancarie) appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale – Avviso n.8/2003", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento

e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui svolgere le attività affidate;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati".

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti una volta approvati, specificando i soggetti giuridici cui si intende affidare le attività, il dettaglio di tali attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. *(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe)*;

- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di promozione, sensibilizzazione e informazione dell'intervento;
- spese di selezione, per gli esami finali e per il conseguimento di particolari certificazioni;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per attività di integrazione sociale e culturale, per attività extracurricolari e di recupero;
- spese per il monitoraggio e la valutazione dell'intervento;
- spese per la pubblicizzazione dei risultati e la diffusione di buone prassi;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, Zona industriale, 70123 Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 0805407531, chiedendo della Dr.ssa Rosanna Squicciarini, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda di ammissione alle procedure di selezione anno 2003

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1
Zona Industriale
70123 – B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alla "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale – Avviso n.8/2003", chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

	Denominazione progetto	Sede	Importo
1			
2			
3			
4			
5			
TOTALE			

A tal fine allega la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa e sigillata, contenente quanto indicato al paragrafo 5 comma 1 del presente avviso.

(menzionare ciascuno dei documenti allegati, conformemente a quanto indicato al paragrafo 5 dell'avviso)

Allega, altresì, n.....buste (chiusa e sigillate), una per ogni progetto presentato, contenenti la documentazione di cui al paragrafo 5, punto 2 del presente avviso.

Data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

ALLEGATO 2

Elenco dettagliato dei progetti presentati

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. 8/2003

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Sede legale (comune)	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (telefono)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante legale	Rappr.legale (data di nascita)	Rappr.legale (luogo di nascita)	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Numero ore corso	Numero allievi corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16

ALLEGATO 3

Formulario di presentazione dei progetti



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
 Viale Corigliano 1, Z.I. - 70123 Bari

Formulario per la presentazione di progetti
 per l'attività formativa

**Offerta Formativa Sperimentale
 di istruzione e formazione professionale**

Avviso n.8/2003

Denominazione corso:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n. **O F S 0 3**

dice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1 Denominazione o Ragione Sociale							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2 Tipologia		<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3 Compiti Istituzionali		<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

1.4 Istituto scolastico partner							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	

1.5 Attività formative realizzate dal soggetto attuatore nel periodo 2001/03*(Attività iniziate nell'anno di riferimento anche se concluse nell'anno successivo)*

Indicatori	2001	2002	2003
Corsi affidati			
Corsi realizzati			
Corsi affidati nello stesso settore d'intervento			
Corsi realizzati nello stesso settore d'intervento			
Corsi affidati per l'obbligo formativo			
Corsi realizzati per l'obbligo formativo			
Allievi iscritti			
Allievi formati nello stesso settore			
Percentuale degli allievi occupati			

1.6 Sede operativa		<input type="checkbox"/> di proprietà dell'attuatore		<input type="checkbox"/> in comodato gratuito	
		<input type="checkbox"/> in affitto		<input type="checkbox"/> altro	

1.6.1 Elenco corsi di cui al precedente punto 1.5, riga 2*(Corsi realizzati)*

	Titolo corso	Anno	Sede	Ente finanziatore
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

1.6.2 Elenco corsi di cui al precedente punto 1.5, riga 4*(Corsi realizzati nello stesso settore del progetto presentato)*

	Titolo corso	Anno	Sede	Ente finanziatore
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso				
		<input type="checkbox"/>	Riconosciuto dal Ministero del Lavoro	Codice:	
		<input type="checkbox"/>	Legislazione nazionale e regionale	Legge:	
		<input type="checkbox"/>	Qualifica riferita al CCNL di settore		
		<input type="checkbox"/>	Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL		
2.2	Certificazione	<input type="checkbox"/>	attestato di qualifica		
		<input type="checkbox"/>	certificazione dei crediti		
		<input type="checkbox"/>	altro (specificare):		

2.3 Sede di svolgimento del corso				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia

2.4 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	

2.5 Destinatari	
Numero	di cui donne
Caratteristiche <i>(Indicare classe di età, livello di istruzione, situazione occupazionale, ecc. delle persone destinatarie del corso)</i>	
E' necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si, quale	
E' necessaria la conoscenza dell'informatica? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si	

2.6 Risorse umane da utilizzare

2.6.1 Caratteristiche professionali del personale da utilizzare.

Indicare il nominativo e la funzione del personale di coordinamento, del personale docente (docente, codocente), del personale di staff (progettista, tutor, orientatore, mediatecario, bibliotecario ecc) e del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.), nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, unitamente alle relative caratteristiche professionali.

Nel caso si tratti di collaboratori esterni già designati indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute.

Nel caso si tratti di collaboratori esterni da designare, indicare la funzione da affidare e le caratteristiche professionali che saranno richieste.

Per caratteristiche professionali si intende : professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le caratteristiche professionali delle persone da utilizzare.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Occupabilità

(indicare eventuali referenze di supporto alla scelta della qualifica e gli eventuali meccanismi individuati per favorire l'occupabilità).

2.8 Descrizione dell'azione:

2.9 Finalità dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di COMPETENZE professionali e/o di sbocchi occupazionali)

2.10 Analisi dei fabbisogni formativi e previsioni di impatto occupazionale:

(Specificare le modalità e le fonti informative che hanno consentito la conoscenza della esigenza di cui sopra e con quali specifici strumenti, indagini e studi, qualora siano stati attivati, si è arrivati a quantificare e/o qualificare la domanda formativa che giustifica l'intervento proposto)

2.11 Profilo professionale di riferimento

Descrizione del ruolo e dei compiti

(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

2.12 Articolazione sintetica del percorso formativo

L'intervento prevede:

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione	
Totale	

ANNO	2.13 Ripartizione teoria/pratica/stage						Ore totali
		Ore		Ore		Ore	
1° anno	Interventi di base e trasversali		Interventi di natura professionale		Stage e/o visite guidate		
2° anno	Interventi di contenuto tecnico-culturale		Interventi di contenuto professionalizz ante		Stage		
3° anno	Interventi di contenuto tecnico-culturale		Interventi di contenuto professionalizz ante		Stage		

2.14 Struttura del programma formativo

*(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages.
 Compilare gli schemi che seguono a seconda che la struttura sia per tematiche o modulare)*

2.14.1 Struttura tematica (1°anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

2.14.1 *Struttura tematica* (2°anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

2.14.1 *Struttura tematica* (3°anno)

Materie	Sintesi dei contenuti	Tipo di formazione	Durata (ore)
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	
		<input type="checkbox"/> formazione in aula	
		<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
		<input type="checkbox"/> visite guidate	
		<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
		<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
		<input type="checkbox"/> altro	

2.14.2 Struttura modulare (1° anno)*(possono essere moduli anche gli stages e le applicazioni pratiche)*

Titolo	Obiettivi e contenuti	Durata (ore)

2.15 Formazione formatori

(Indicare i contenuti della formazione congiunta e la durata in ore)

2.16 Ricerca

(Descrivere, se previste, le ricerche a sostegno dell'intervento)

2.17 Pubblicizzazione e informazione

(Specificare le azioni previste)

2.18 Selezione

La selezione degli utenti avverrà attraverso:

valutazione delle domande sulla base dei requisiti di accesso

somministrazione test attitudinali e/o questionari

colloquio

altro (*specificare*)

2.19 Orientamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di orientamento e di diagnosi delle competenze)

2.20 Modalità didattiche

(Indicare le caratteristiche salienti, le idee guida e la caratterizzazione della metodologia didattica prevista)

2.21 Pari opportunità

(Descrivere, se previste, le azioni positive in favore della pari opportunità formativa tra uomo e donna)

2.22 Partnership:

L'attuatore ha attivato o attiverà collaborazioni con altri soggetti, diversi dall'istituto scolastico con il quale sottoscrive una convenzione di collaborazione [] Si [] No
Indicare i partner (*specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo*)

Partner	Settore o ambito dell'attività	Contenuti della collaborazione	Costo
Totale			

La collaborazione va dimostrata almeno con lettera di intenti allegata al formulario (meglio se con convenzione sottoscritta)

2.23 Stage

(*Indicare, per ciascuno anno di corso, obiettivi formativi e modalità di svolgimento, forme di tutoring, tipologia di aziende o enti che ospiteranno gli utenti, durata in giorni e ore*)

2.24 Verifiche intermedie e finali

(Indicare criteri, metodi e strumenti per la verifica dell'apprendimento durante il processo formativo e alla fine di parti o moduli significativi)

2.25 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.26 Accompagnamento

(Descrivere, se previsti, gli interventi di accompagnamento)

2.27 Diffusione dei risultati

(Specificare le azioni previste)

2.28 Strutture, attrezzature e supporti didattici previsti per il corso**2.28.1 Sede del Centro**

Tipo di sede interessata	Sede fissa	<input type="checkbox"/>	Sede occasionale	<input type="checkbox"/>
Comune			CAP	
Indirizzo				
Telefono	Fax	Posta elettronica		
Referente				

2.28.2 Sede dell'Istituto

Tipo di sede interessata	Sede fissa	<input type="checkbox"/>	Sede occasionale	<input type="checkbox"/>
Comune			CAP	
Indirizzo				
Telefono	Fax	Posta elettronica		
Referente				

2.29 Caratteristiche tecnico-funzionali della Sede del Centro

1. Esiste la relazione “valutazione dei rischi” e “il piano di sicurezza (D.lgo 626/94)?	[]SI / NO[]
2. Esiste certificato igienico sanitario?	[]SI / NO[]
3. Esiste il verbale di collaudo e di verifica periodica degli impianti di messa a terra (Legge46/90)	[]SI / NO[]
4. Esiste il certificato di prevenzione incendi per sede con persone (allievi, personale) da 100 unità in su	[]SI / NO[]

2.30 Attrezzature e supporti didattici previsti per il corso

(Specificare per ciascuna tipologia, se sono: già disponibili presso presso l'attuatore (A), acquisiti in affitto o in comodato (B), disponibili presso terzi (C))

Laboratorio/Officina/Aula attrezzata	Posti di lavoro	Elenco attrezzature disponibili		
		Tipo	Quantità	Codice disponibilità

3. ANALISI DEI COSTI				
A	SPESE INSEGNANTI		Parziale	Totale
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coord. e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri pers.interno di coord. e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li esterne. di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni profess.li esterne. di coord. e direzione			
a.9	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Tot.spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
	TOTALE SPESE INSEGNANTI (A)			

B	SPESE ALLIEVI		Parziale	Totale
b.1	Indennità di frequenza			
	Ore complessive di presenza previste			
	Indennità oraria			
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
	Numero complessivo viaggi giornalieri			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
	Numero complessivo viaggi per corsi esterni			
	Costo medio per viaggio			
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
	Giorni complessivi			
	Costo medio giornaliero			
	Totale alloggio			
b. 5	Stages			
	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)			

C	SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE		Parziale	Totale
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			

	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
c.4	IMMOBILI			
c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	TOTALE IMMOBILI			
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			
c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) spese varie di gestione			
	b) collegamenti telematici e CAD			
	c) spese derivanti da cariche sociali			
	d) altre (<i>specificare</i>)			
	Totale altre spese			
	TOTALE AMMINISTRAZIONE			
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)			

D	ALTRE SPESE		Parziale	Totale
d.1	SPESE PER LA PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD			
	Giornate di impegno			
	Costo per giornata			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese pubblicizzazione dei corsi e promozione progetto			

		Affissioni			
		Inserzioni su stampa			
		Spot radiotelevisivi			
		Altro (<i>specificare</i>)			
		Totale spese pubblicizzazione			
d.1.4	Colloqui e selezione iniziale				
		Ore medie di impiego			
		Costo medio orario			
		Totale colloqui e selezione iniziale			
d.1.5	Spese per analisi e ricerche				
		Giornate di impiego			
		Costo per giornata			
		Totale spesa di consulenza e ricerca			
		TOTALE SPESE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI, CERTIFICAZIONI				
d.2.1	Esami e colloqui				
		N° addetti			
		Ore medie di impiego per addetto			
		Costo medio orario			
		Totale costo			
d.2.2	Gettone di presenza				
		Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni				
		Totale indennità di missioni			
d.2.4	Conseguimento particolari certificazioni				
		TOTALE SPESE PER ESAMI, COLLOQUI FINALI, CERTIFICAZIONI			
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA				
d.3.1	Integrazione dei disabili, extracomunitari, etc.				
d.3.2	Attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolari e di recupero				
d.3.3	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale				
		Giornate di impiego			
		Costo per giornata			
		Totale costo			
d.3.4	Monitoraggio e valutazione				
		Giornate di impiego			
		Costo per giornata			
		Totale costo			
d.3.5	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione buone prassi				
		TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA			
		TOTALE ALTRE SPESE (D)			

E	FORMAZIONE FORMATORI				
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno				
		Ore docenza			
		Costo medio orario			
		Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni				
		Ore docenza			
		Costo medio orario			
		Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
		TOTALE FORMAZIONE FORMATORI (E)			

RIEPILOGO

	RIASSUNTO DEI COSTI	TOTALE	%
A	TOTALE COSTI SPESE INSEGNANTI		%
B	TOTALE COSTI SPESE ALLIEVI		%
C	TOTALE COSTI SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE		%
D	TOTALE COSTI ALTRE SPESE		%
E	TOTALE FORMAZIONE FORMATORI		%
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO		100 %
	COSTO ORARIO PER ALLIEVO: (Costo totale / numero allievi / ore totali)		

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

ALLEGATO 4

(paragrafo 6, lettera b, dell'avviso pubblico)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U.

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.10, legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 5

(paragrafo 6, lettera c, dell'avviso pubblico)

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

DICHIARA

- **di non trovarsi in condizione di rinvio a giudizio per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione.**

Dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U..

Dichiara altresì di essere consapevole della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(firma)

Allegato, ai sensi dell'art.38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____

n. _____ rilasciato da _____ il _____

Informativa ai sensi dell'art.10, legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 6

(paragrafo 6, lettera d, dell'avviso pubblico)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

DICHIARA

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.

(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 7

(paragrafo 6, lettera e, dell'avviso pubblico)

*Allegato 7***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

DICHIARA

- **di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 8

(paragrafo 6, lettera f, dell'avviso pubblico)

Allegato 8

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

ALLEGATO 9

(paragrafo 6, lettera g, dell'avviso pubblico)

*Allegato 9***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

DICHIARA**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:**

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)_____
(firma)

ALLEGATO 10

(paragrafo 6, lettera j, dell'avviso pubblico)

Scheda sintetica

(Da inserire nella busta con la documentazione di ammissibilità)

Allegato n° 10

***Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale
Avviso n. 8 /2003***

ENTE _____

ISTITUTO PARTNER _____

SCHEMA SINTETICA

(paragrafo 6, lettera j dell' avviso)

DENOMINAZIONE PROGETTO :

(Riportare la denominazione del progetto esattamente come indicata nella domanda e nel formulario)

Durata in ore dell' intervento : _____ di cui stage : _____

Tipologia di utenza : _____

Caratteristiche dell' intervento proposto:

(Breve descrizione da cui si evinca la rispondenza e la coerenza dell' intervento proposto con le finalità della sperimentazione così come descritte al paragrafo 2 dell'avviso)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 23 ottobre 2003. n. 625

L.R. n. 38 del 21.12.1977 - Comune di Torre S. Susanna - Aggiornamento del piano delle strade extraurbane al centro abitato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

VISTA la L. R. n. 38 del 21.12.1977, art. 4;

VISTA la L. R. 4/2/1997 n. 7;

VISTO il D.Lgs 31.03.1998 n. 80, art. 45;

VISTA la Deliberazione n. 3261 in data 28/7/1998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.L.vo 3/2/1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

VISTO il D.P.G.R. n. 170/1980 con il quale furono classificate comunali no 39 strade di uso pubblico esterne al centro abitato del comune di Torre S. Susanna per complessivi km. 85.095;

VISTO, la D.D. n. 214 del 12/04/2001 con il quale furono classificate altre 38 strade esterne per una lunghezza di km. 42,33 e per effetto del quale il numero delle strade esterne del comune di Torre S. Susanna fu portato n. 77 per una lunghezza complessiva di km 127.425

CONSIDERATO che il comune di Torre S. Susanna, con deliberazione dei C.C. n. 26 del 26/06/03, ha deliberato di classificare ulteriori 28 strade esterne al centro abitato per una lunghezza di km. 9,850, dettagliatamente descritte nell'elenco;

CONSIDERATO che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi con nota prot. n. 2386 del 10/09/2003, ha espresso il proprio parere favorevole alla classificazione delle predette n. 28 strade esterne al centro abitato;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regio-

nale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Operativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 5 della citata Legge regionale n. 7/97;

A norma delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Sono classificate comunali, per una lunghezza complessiva di Km. 9,850, le n. 28 strade extraurbane, di cui alla deliberazione del C.C. di Torre S. Susanna n. 26 del 26/06/2003, che fa parte integrante del presente provvedimento, unitamente alla corografia e all'elenco allegati alla stessa;
2. Per effetto delle suddette classificazioni la rete stradale esterna del comune di Torre S. Susanna annovera n. 105 strade esterne, per una lunghezza complessiva di km. 137,275;
3. Il presente provvedimento è esecutivo, in quanto non soggetto a controllo, ai sensi della Legge n. 127/97;
4. Copia del presente atto verrà notificato al Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza, ed al Comune di Torre S. Susanna;
5. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 21.12.1977 n. 36 art. 4;
6. Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in duplice copia.

Bari, lì 23 ottobre 2003

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra



COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

PROVINCIA DI BRINDISI

COPIA

PROCESSO VERBALE DELL'ATTO CONSILIARE

N. 26 DEL 26.06.2003

di argomento: **IV° AGGIORNAMENTO PIANO STRADE COMUNALI ESTERNE L.R. N° 38/77. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI C.C. N° 14 DEL 31.03.03**

Oggi ventisì giugno
 dell'anno tre

dalle ore 18,55 in prosieguo

è riunito in sessione ordinaria () di prima () convocazione il Consiglio Comunale composto dai signori:

Comunale composto dai signori:

	Presenti		Presenti
1 - FRANZI Francesco	P	12 - VERGARO Pompeo	P
2 - ANASI Cosimo	P	13 - ANDRESANO Angelo	P
3 - SACCOMANNO Michele	P	14 - MORLEO Domenico Aldo	P
4 - CARLUCCIO Giuseppe	P	15 - MUSCOGIURI Alberto	P
5 - CERVELLERA Franca	P	16 - EPIFANI Baldassarre	P
6 - DE LUCA Carlo	P	17 - RODI Francesco	P
7 - PENNA Silvano	P	18 - CAPUTO Antonio	P
8 - GIANFREDA Carmine	P	19 - PETARRA Marcello	P
9 - ARIANO Antonio Ismaele	P	20 - MOLA Grazio	P
10 - MORETTO Giuseppe	A	21 - MACI Vito Giuseppe	P
11 - COCCIOLI Otello Marcello	A		

Assegnati n. 21
 In carica n. 21

Presenti n. 19
 Assenti n. 2

Sono presenti gli Assessori esterni:
 //

Presiede il Sig. P. I. Antonio Ariano

Partecipa il Segretario Dr. Antonio Bianchi

Il Presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, nomina scrutatori i consiglieri _____

e dà inizio alla trattazione, in seduta pubblica () segreta () dell'argomento sovraindicato, sottoponendo al Consiglio la seguente proposta di deliberazione ed i pareri prescritti dall'art. 49 comma 1 - D. Lgs. del 15/2/2000 n. 267

PARERI

Esprimo parere favorevole di regolarità tecnica sulla retroscritta proposta di deliberazione

addì 26.06.2003

Il responsabile del servizio

f.to G. S. Bianco

Esprimo parere favorevole di regolarità tecnica sulla retroscritta proposta di deliberazione

addì _____

Il responsabile di Ragioneria

f.to _____

Alle ore 20,25 entra Moretto, 20 presenti.

Su richiesta della maggioranza con 12 voti favorevoli e 6 contrari (D.S., Rodi, Penna e Andresano) e 2 astenuti (Ariano e Gianfreda) viene effettuato un'inversione dell'ordine del giorno per cui il presente argomento è anticipato al 5° punto invece che al 7°.

Alle ore 20,26 esce il Sindaco (19 presenti)

Il Capogruppo Gianfreda pone come pregiudiziale la possibilità di poter discutere l'argomento, poiché, a suo parere non è possibile fare modifiche ed integrazioni ad una delibera già adottata.

Il Consigliere Penna chiede che alcuni consiglieri, a suo parere interessati si allontanino.

Il Consiglio Comunale invitato a determinare circa la pregiudiziale presentata da Gianfreda con 11 voti contrari e 8 favorevoli la respinge.

Subito dopo rientra il Consigliere Coccioni (20 presenti).

Premesso:

- Che con deliberazione di C.C. n° 32 del 29.06.1979, vistata per presa d'atto dal CO.RE.CO. di Brindisi il 07.08.1978 n° 14097, veniva approvato il Piano delle strade comunali esterne, ai sensi della L.R. 21.12.1977, n° 38;
- Che con nota n° 3421 in data 04.07.1978 detto Piano veniva trasmesso all'Ass.to ai LL.PP. della Regione Puglia, per gli ulteriori adempimenti;
- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n° 25 del 26.06.1979, vistata dal CO.RE.CO. il 02.08.1979 al n° 15760, veniva approvata la classificazione di primo impianto delle strade comunali esterne ai sensi della L.R. 21.12.1977, n° 38;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 170 del 06.02.1980, venivano classificate "Comunali" le strade di uso pubblico di cui all'elenco annesso alla citata deliberazione n° 25 del 26.06.1979;
- Che con deliberazione di G.M. n° 404 del 18.09.1986, ratificata dal C.C. con Atto n° 362 del 30.09.1986 e vistata dal CO.RE.CO. di Brindisi in data 29.10.1986 al n° 21580) veniva approvato il I° aggiornamento al precitato Piano strade esterne, ai sensi della L.R. n° 38/77;
- Che con deliberazione di C.C. n° 51 del 30.08.1994, vistata dal CO.RE.CO. in data 20.09.1994 al n° 33/70, veniva approvato il II° aggiornamento al suddetto Piano Strade, con inclusione delle strade col numero d'ordine dal 74 al 77;
- Che con nota n° 5022 in data 17.05.1997 detto Piano veniva trasmesso alla Regione Puglia per le consequenziali determinazioni;
- Che con deliberazione di C.C. n° 44 del 30.06.1998, resa esecutiva il 25.07.1998, veniva approvato il III° aggiornamento del Piano strade comunali esterne;

- Che con deliberazione del Commissario Prefettizio n° 5 dell'11.10.1999, veniva riapprovato il 3° aggiornamento del Piano strade comunali esterne;
- Che con deliberazione di C.C. e 14 del 31.03.2003, resa esecutiva il 25.07.1998, veniva approvato il IV° aggiornamento del Piano strade comunali esterne, ai sensi della L.R. n° 38/77;
- Che a seguito di sopralluogo effettuato dal Geom. Eupremio Rubino, Funzionario incaricato della Struttura Regionale Tecnica della Regione Puglia (ex Ufficio Genio Civile) e dal relativo verbale del 03.06.2003 prot. n° 1489; acclarato agli atti di questo Comune al prot. n° 5460 del 05.06.2003, è stato concordato la rielaborazione del piano strade in questione a seguito dell'inglobamento della strada classificata col n° 97 dovuto alla realizzazione di una nuova strada nella Zona Industriale. Pertanto, per quanto suesposto, il presente progetto viene modificato con la eliminazione della ex n° 97 ed integrato con l'inserimento delle relative nuove strade extraurbane:
 - 1) integrazione e prolungamento, da metri 415 a metri 745, della strada extraurbana sita alla contrada "Monticelli" classificata col n° 95 (Via Monticelli I°);
 - 2) Via Monticelli III°, classificata col n° 97, della lunghezza di circa metri 780;
 - 3) Via Spinella VI°, classificata col n° 104, della lunghezza di circa metri 497,00;
 - 4) Via Tostine F. classificata col n. 105, della lunghezza di circa metri 300,00.

Con l'inserimento delle succitate strade extraurbane, la lunghezza complessiva delle strade da classificare viene modificata da Km. 8,213 previsti nel progetto approvato con delibera di C.C. n° 14 del 31.03.2003 a Km. 9,850 dell'attuale progetto.

CONSIDERATO:

- Che sono intervenute numerose variazioni e modifiche alla viabilità esterna già classificata, per cui si rende necessario procedere anche ad un IV° aggiornamento, previo ampliamento del Piano strade in parola, con l'inclusione di Vie, che, singolarmente e nel loro insieme, costituiscono una ipotesi ragionata di fabbisogni di strade, così da garantire lo sviluppo socio-economico equilibrato del territorio di questo Comune;
- Che è rilevante la classificazione delle strade oggetto del Piano in quanto, di fatto sono già utilizzate e percorribili, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici e pertanto, è necessario di dover adottare, in futuro, tutti i provvedimenti necessari alla loro regolare abilità,
- Visto il Piano aggiornato delle strade esterne al centro abitato, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, sulla base delle indicazioni impartite da questa Amministrazione, che si compone da corografia in scala 1:25.000 dell'I.G.M. del territorio di competenza, con l'indicazione in rosso delle strade comprese nel medesimo Piano;
- Visto l'ultimo comma dell'art. 5 della L.R. n° 38/77;
- Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Consiglieri presenti 18 (oltre al Sindaco risultano assenti Andresano e Muscogiuri che si sono allontanati dopo la votazione della pregiudiziale).

Con 10 voti favorevoli e 8 contrari (D.S., RODI, U.D.C.).

DELIBERA

- 1) Di approvare il IV° aggiornamento, del Piano Strade Comunali Esterne, ai sensi della Legge Regionale n° 38/77, così come elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale, che forma parte integrante del presente atto;
- 2) Di dare atto che il suddetto Piano è costituito dai seguenti elaborati:
 - a) Relazione Illustrativa;
 - b) Corografia in scala 1:25.000 dell'I.G.M. del territorio di competenza, con l'indicazione in rosso delle strade da classificare oggetto del Piano;
 - c) Aerofotogrammetria in scala 1:10,000, con l'indicazione in rosso delle strade da classificare oggetto del Piano;
 - d) Elenco numerico delle strade comprese nel Piano;
 - e) Stato Attuale del Centro Urbano (Tav. 3 del vigente P. di F.).
- 3) Di trasmettere,, in triplice copia, il presente provvedimento all'Assessorato Regionale ai LL.PP. per le ulteriori determinazioni di competenza.

Dopo l'introduzione dell'Assessore Carluccio, per quanto richiesto il geom. Bianco dell'Ufficio Urbanistica, informa sulle motivazioni che hanno portato all'aggiornamento odierno anche perché concordato con il rappresentante del Genio Civile in fase di sopralluogo.

Il capogruppo Gianfreda fa notare che a suo parere non è cambiato nulla rispetto alla situazione e che anzi una variazione che, a suo dire, non corrisponde a quanto richiesto dall'Ufficio preposto. Per quanto gli concerne se si dovesse votare quest'atto, dovrebbero allontanarsi dalla sala 4 (quattro) componenti della maggioranza, compreso l'assessore al ramo.

L'Assessore Sanasi denuncia il clima "di terrore" che qualcuno vorrebbe instaurare per paralizzare l'Amministrazione. Rimarca che la lunghezza totale dell'aggiornamento è di circa novemila metri e che quindi potrebbe essere coinvolto qualche parente di Consigliere Comunale anche in maniera inconsapevole. Ricorda che l'atto riveste un carattere generale poiché si tratta di una classificazione e non di una sistemazione delle strade. Dichiarata che non è più opportuno instaurare un clima così "squallido".

In chiusura l'Assessore Carluccio dichiara anch'egli di non poter accettare il clima di sospetto e di dispetto che qualcuno cerca di imporre.

Alle ore 20,55 dopo la trattazione e la votazione del punto sono rientrati in aula Muscogiuri, Andresano e il Sindaco (tutti presenti).

Il Presidente mette ai voti l'antescritta proposta di deliberazione che, a scrutinio segreto ^{pallese} **, con n° 10 voti favorevoli, n° 8 voti contrari dei consiglieri D.S. - Margherita - U.D.C.

e le _____ astensioni dei consiglieri.

IL CONSIGLIO D E L I B E R A

Di quanto precede viene redatto il presente processo verbale, letto, approvato e sottoscritto da

Il Presidente Il Consigliere anziano Il Segretario Comunale
f.to A. Ariano f.to Geom. G. Sanasi f.to Dr. A. Bianchi

Certifico che la deliberazione con la correlativa proposta, i pareri e l'attestato che precedono è copia conforme, sono stati affissi in copia il 7 LUG. 2003 all'albo pretorio del comune, ove rimarranno per i successivi quindici giorni;

* sono stati trasmessi in copia al Co. Re. Co., il _____ con nota prot. _____

addì 7 LUG. 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Antonio Bianchi)

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

(Provincia di Brindisi)

UFFICIO TECNICO

Legge Regionale 21/12/1977 n° 38

Oggetto: IV° Aggiornamento del Piano Strade Comunali Esterne.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La classificazione amministrativa delle strade è disciplinata dalla Legge Regionale n° 38/77, dall'art. 2 del codice della strada D.L.vo n° 285/92) e dall'art. 2 del relativo regolamento (DPR n° 495/92).

Il PIANO STRADE ESTERNE di questo Comune già approvato con deliberazione di C.C. n° 32 del 28.06.1979 e con Decreto del Presidente della G.R. n° 170 del 06.02.1980, comprendeva solo n° 39 strade per complessivi Km. 85,095.

Successivamente con delibera di G.M. n° 404 del 18.09.1986 ratificata dal C.C. con Atto n° 362 del 30.09.1986, vistata, dal CO.RE.CO. di Brindisi in data 29.10.1986 al n° 21580, si è proceduto al I° aggiornamento di detto piano che comprendeva, in aggiunta alle 39 strade, altre 34 strade, per complessivi Km. 39,775, quindi complessivamente, il Piano Strade Comunali Esterne era costituito da n° 73 strade, per complessivi Km. 124,850.

Con deliberazione di C.C. n° 51 del 30.08.1994 si è proceduto ad un 110 aggiornamento vistato dal CO.RE.CO. di Brindisi in data 20.09.1994 al n° 33/70 che si ampliava ulteriormente la viabilità aggiungendo altre strade dalla n° 74 alla n° 77 per complessivi Km. 1,495.

Con deliberazione di C.C. n° 44 del 30.06.1998 si è proceduto ad un III° aggiornamento, riapprovato poi successivamente con deliberazione del Commissario Prefettizio n° 5 dell'11.10.1999.

Con deliberazione di C.C. n° 14 del 31.03.2003 si è proceduto all'approvazione del IV° aggiornamento che a seguito di sopralluogo effettuato dal Geom. Eupremio Rubino, Funzionario incaricato della Struttura Regionale Tecnica della Regione Puglia (ex Ufficio Genio Civile) e del relativo verbale del 03.06.2003 prot. n° 1489, acclarato agli atti di questo Comune al prot. n° 5460 del 05.06.2003, è stato concordato la rielaborazione del piano strade in questione a seguito dell'inglobamento della strada classificata col n° 97 dovuto alla realizzazione di una nuova strada nella Zona Industriale. Pertanto, per quanto suesposto, il presente progetto viene modificato con la eliminazione della ex n° 97 ed integrato con l'inserimento delle relative nuove strade extraurbane:

- 1) del prolungamento, da metri 415 a metri 745, della strada extraurbana sita alla contrada "Monticelli" classificata col n° 95 (Via Monticelli I°);
- 2) Via Monticelli III°, classificata col n° 97, della lunghezza di circa metri 780;
- 3) Via Spinella VI°, classificata col n° 104, della lunghezza di circa metri 497,00;
- 4) Via Tostine I°, classificata col n° 105, della lunghezza di circa metri 300,00.

Con l'inserimento delle succitate strade extraurbane, la lunghezza complessiva delle strade da classificare viene modificata da Km. 8,213 previsti nel progetto approvato con delibera di C.C. n° 14 del 31.03.2003 a Km. 9,850 nell'attuale progetto.

In detto aggiornamento, redatto da questo U.T.C. nel rispetto ed ai sensi della Legge Regionale 21.12.1977 n° 38, sono indicate, in rosso, le strade esterne che vanno dalla n° 78 alla n° 107, riportate nel loro stato attuale di consistenza e di pavimentazione e nelle effettive variazioni di tracciato.

Inoltre, nell'allegato progetto sono indicate le strade esterne che comprendono dalla n° 78 alla n° 105 per complessivi Km. 9,850 e che allo stato attuale solo qualcuna risulta essere asfaltata.

Le relative strade esterne extraurbane ricadono:

- la n° 78 alla contrada "Gesuiti";
- dalla n° 79 alla n° 87, la n° 99 e la n° 104 alla contrada "Spinella";
- dalla n° 88 alla n° 94 e la n° 98 alla contrada "Ionna";
- dalla n° 95 alla n° 97 alla contrada "Monticelli";
- dalla n° 100 alla n° 103 alla contrada "Camarda";
- la n° 105 alla località "Tostine".

L'Amministrazione Comunale, con questo IV° aggiornamento, preso atto delle nuove esigenze di dare una disciplina giuridica certa alla circolazione stradale sviluppatosi negli ultimi anni su strade non classificate, intende proseguire la finalità di migliorare la circolazione nel territorio di questo agro.

E' da rilevare che tutte le strade oggetto della relativa classificazione sono di fatto già utilizzate e percorribili, sia con mezzi privati, sia con mezzi pubblici; ricorre quindi l'obbligo, da parte di questa A-C., ad intervenire affinché siano in futuro adottati tutti i provvedimenti necessari alla loro regolare viabilità, sia per dare una disciplina alla circolazione stradale secondo il Nuovo Codice della Strada, sia sotto l'aspetto decoroso delle zone dove esse ricadono. già ampiamente abitate.

Tale classificazione è pertanto un atto necessario in quanto essa si pone come includibile presupposto per l'individuazione e la conseguente applicazione non solo delle regole che presiedono alla circolazione stradale (norme di comportamento), ma anche dei compiti che spettano, secondo la disciplina dello stesso codice e del relativo regolamento, ai singoli soggetti pubblici proprietari delle strade.

Torre S. Susanna, li 13.06.2003

Il Responsabile dell'U.T.C.
(Geom. Salvatore Bianco)

Il Dirigente dell'U.T.C.
Settore Urbanistico
(Arch. Dionino Giangrande)

COMUNE DI TORRE SANTA
(PROVINCIA DI BRINDISI)

IV° AGGIORNAMENTO PIANO STRADE COMUNALI E

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE	CAPISALDI
78	Via Gesuiti I°	Dal Km. 2,050 della strada comunale Arene, verso Ovest, a congiungersi comunale Via Gesuiti
79	Via Spinella IV°	Dal Km. 2,550 della strada provinciale Torre S. Susanna - Mesagne, verso C tratto di circa Km. 1,200
80	Via Pietro De Amicis	Dal Km. 0,180 della strada comunale Spinella (che parte da circa Km. prolungamento di Via Giusti), ad Est fino al congiungimento con la strada Via Giuseppe Sanasi Conti
81	Via Angelo De Prezzo	Dal Km. 0,700 del prolungamento di Via Giusti, ad Est fino al congiungim strada denominata Via Donato Cervellera
82	Via F.lli Antonio e Ettore Cacudi	Dal Km. 0,550 del prolungamento di Via Giusti, ad est fino al congiungim strada denominata Via Francesco D'Andria
83	Via Oronzo Ruggiero	Dal Km. 0,220 del prolungamento di Via Giusti, ad Est fino al congiungim strada denominata Via Giuseppe Sanasi Conti
84	Via Giuseppe Sanasi Conti	1ª parallela Est del prolungamento di Via Giusti che va a congiungersi c denominata Via Sac. Pietro De Amicis e Via Oronzo Ruggiero
85	Via Donato Cervellera	2ª parallela Est del prolungamento di Via Giusti con inizio dalla strada den Emilio Antonucci fino al congiungimento con la strada denominata Via Sac. Prezzo
86	Via Francesco D'Andria	3ª parallela Est del prolungamento di Via Giusti con inizio dall'incrocio c denominata Via Giuseppe Sanasi Conti fino al congiungimento con la strada Via Martin Luther King
87	Via Martin Luther King	Dal Km. 1,200 della strada provinciale Torre S. Susanna - Mesagne, ad Ov congiungimento con la strada denominata Via Francesco D'Andria
88	Via Ionna	Dal Km. 0,220 della strada comunale Pezzaviva, ad Ovest per un tratto c 80,00
89	Via Ionna I°	Dal Km. 0,250 del prolungamento di Via Ugo Foscolo, ad Est per un tratto c 113,00
90	Via Sandro Pertini	4ª traversa a Nord di Via F.lli Cervi per un tratto di circa mt. 49,00
91	Via Giorgio Almirante	3ª traversa a Nord di Via F.lli Cervi fino al prolungamento di Via Ugo Foscolo
92	Via Giovanni Gentile	2ª traversa a Nord di Via F.lli Cervi fino al prolungamento di Via Ugo Foscolo
93	Via Giovanni Spadolini	1ª traversa ad Ovest del prolungamento di Via Ugo Foscolo fino alla strada d Via San Giovanni Bosco
94	Via San Giovanni Bosco	Parallela Nord di Via F.lli Cervi, con inizio dalla strada denominata Via Giovan fino alla strada denominata Via Giovanni Spadolini
95	Via Monticelli I°	Dal Km. 0,200 della strada comunale Lello Bello, ad Est fino al congiungime strada comunale Marrani.
96	Via Monticelli II°	1ª parallela ad Est della strada comunale Lello Bello. Dal Km. 0,330 di Via M fino al congiungimento con Via Monticelli III°.
97	Via Monticelli III°	Dal Km. 0,610 della strada comunale Lello Bello fino al congiungimento con comunale vecchia Marrani.
98	Via Ionna II°	Dal Km. 0,350 del prolungamento di Via Ugo Foscolo, ad Est per un tratto d 60,00, tornando verso Sud fino a congiungersi con Via Ionna I°.
99	Via Spinella V°	Dal Km. 0,040 della strada comunale Spinella (che parte da circa Km. prolungamento di Via Giusti), ad Ovest fino al congiungimento con il prolung. Via Giusti.
100	Via Camarda IV°	Dal Km. 5,050 della Prov.le Torre S. S. - Latiano, verso Ovest per circa Km. 0.
101	Via Camarda V°	Prosieguo verso Nord per circa Km. 0,530 dall'intersezione di Via Paradiso (n° Camarda III° (n° 48).
102	Via Camarda VI°	Inizia da Via Camarda V° (n° 102) verso Ovest per circa Km. 0,400.

RE SANTA SUSANNA

(COMUNE DI BRINDISI)

OPERE COMUNALI ESTERNE - L.R. 21/12/1977 N° 38

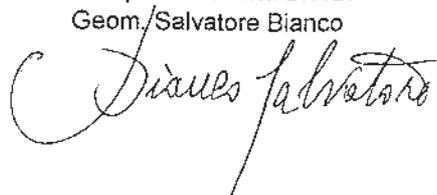
	LUNGHEZZA	LARGHEZZA media	TIPO DELLA PAVIMENTAZIONE	Stato di conservazione
si, a congiungersi alla strada	mt. 313,00	mt. 4,50	Macadam	3
Mesagne, verso Ovest, per un	mt. 1.200,00	mt. 3,50	Macadam	3
parte da circa Km. 0,700 del tratto con la strada denominata	mt. 80,00	mt. 8,00	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	2
fino al congiungimento con la	mt. 340,00	mt. 6,00	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	3
fino al congiungimento con la	mt. 280,00	mt. 6,50	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	2
fino al congiungimento con la	mt. 150,00	mt. 5,50	Macadam	3
a congiungersi con le strade esistenti	mt. 490,00	mt. 8,00	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	2
partendo dalla strada denominata Via denominata Via Sac. Angelo De	mt. 323,00	mt. 6,00	Macadam	3
inizio dall'incrocio della strada tratto con la strada denominata	mt. 185,00	mt. 6,00	Macadam	3
- Mesagne, ad Ovest, fino al tratto di Via Andria	mt. 205,00	mt. 6,00	Macadam	3
est per un tratto di circa mt.	mt. 80,00	mt. 9,50	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	2
Est per un tratto di circa mt.	mt. 113,00	mt. 8,80	Macadam	3
49,00	mt. 49,00	mt. 6,00	Asfaltata	5
di Via Ugo Foscolo	mt. 170,00	mt. 6,00	Macadam	3
di Via Ugo Foscolo	mt. 190,00	mt. 9,50	Macadam	3
o fino alla strada denominata	mt. 150,00	mt. 9,50	Macadam	3
denominata Via Giovanni Gentile	mt. 170,00	mt. 10,00	Macadam	3
no al congiungimento con la	mt. 745,00	mt. 4,20	Misto: asfaltata per circa mt. 570; parte in macadam	4
Km. 0,330 di Via Monticelli I°	mt. 310,00	mt. 7,60	Macadam	3
congiungimento con la strada	mt. 780,00	mt. 4,00	Macadam	3
Est per un tratto di circa mt. I°	mt. 280,00	mt. 4,00	Macadam	3
te da circa Km. 0,700 del tratto con il prolungamento di	mt. 320,00	mt. 5,00	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	3
est per circa Km. 0,700.	mt. 700,00	mt. 3,00	Macadam	3
di Via Paradiso (n°31) e Via	mt. 530,00	mt. 3,00	Macadam	3
0,400.	mt. 400,00	mt. 3,00	Asfaltata	4



103	Via Camarda VII°	Parte da Via Camarda VI° (n° 103) scendendo verso Sud per circa Km. 0
104	Via Spinella VI°	1.a parallela a Sud di Via Spinella IV° (n° 79) con inizio dalla prov.le p Km. 0,497.
105	Via Tostine I°	Dalla fine della strada comunale vecchia per Oria, verso Est per circa Km

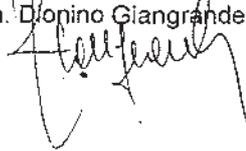
Torre S. Susanna, li 13.06.2003

Il Responsabile dell'U.T.C.
Geom. Salvatore Bianco



per circa Km. 0,500.	mt. 500,00	mt. 3,00	Asfaltata	4
dalla prov.le per Mesagne per	mt. 497,00	mt. 5,00	Macadam	3
Est per circa Km. 0,200.	mt. 300,00	mt. 4,00	Misto: parte a fondo naturale; parte in macadam	1
Totale Km. 9,850				

Il Dirigente dell'U.T.C. -
Settore Urbanistico
Arch. Dionino Giangrande




stare

COMUNE di TORRE S. SUSANNA

(Provincia di Brindisi)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

**LEGGE REGIONALE N^ 38 DEL 21.12.1977
"NORME PER L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI**

RETE STRADALE OGGETTO DEL PIANO

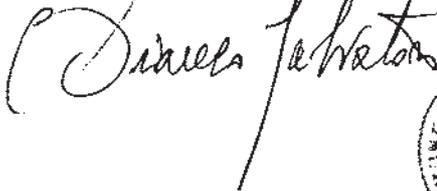
**IV^ AGGIORNAMENTO PIANO STRADE
COMUNALI ESTERNE**

AEROFOTOGRAMMETRIA

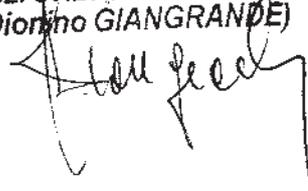
Rapp. 1:10.000

Redatto: L'Ufficio Tecnico Comunale

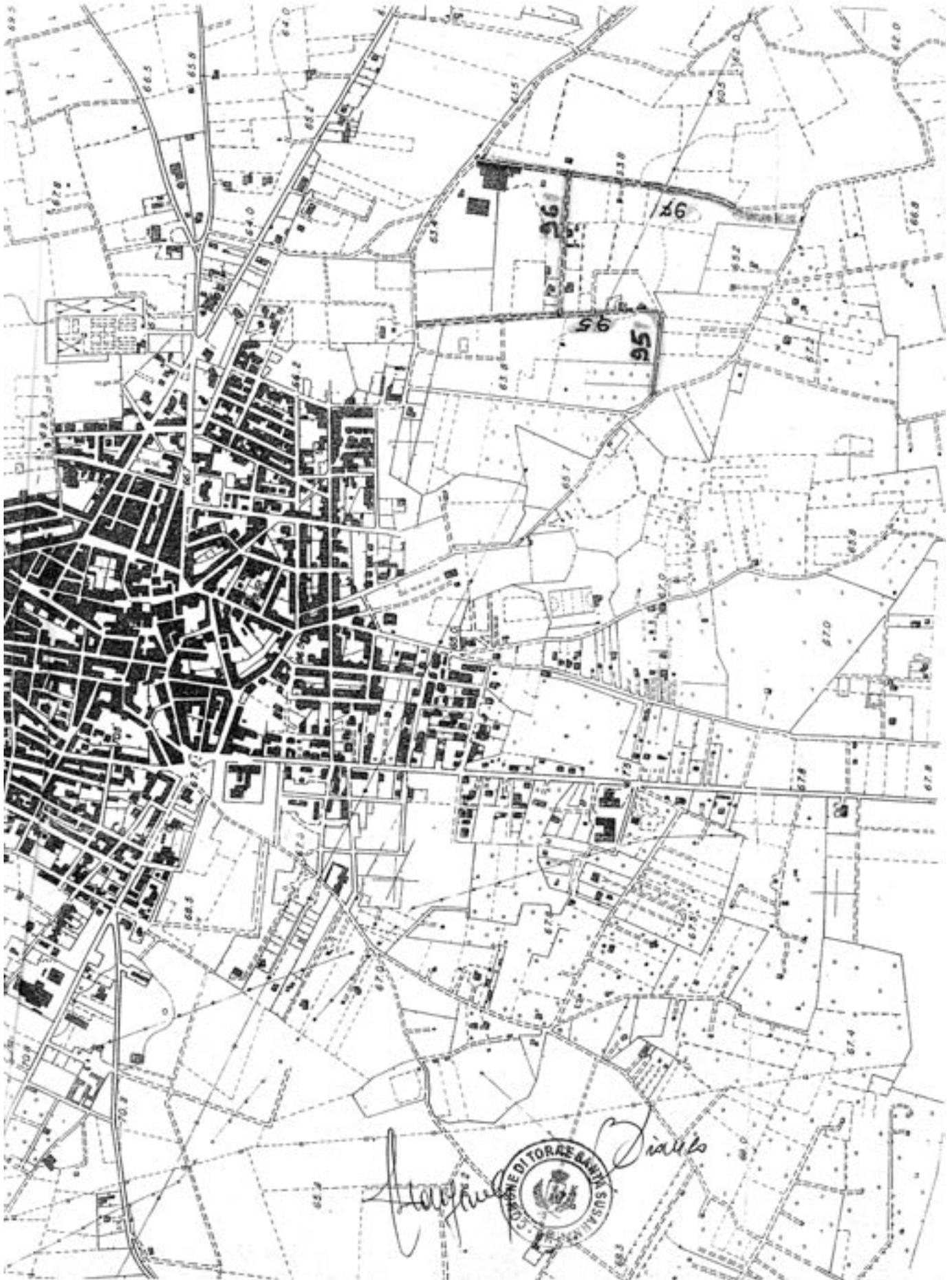
Il Responsabile del procedimento
Geom. Bianco Salvatore

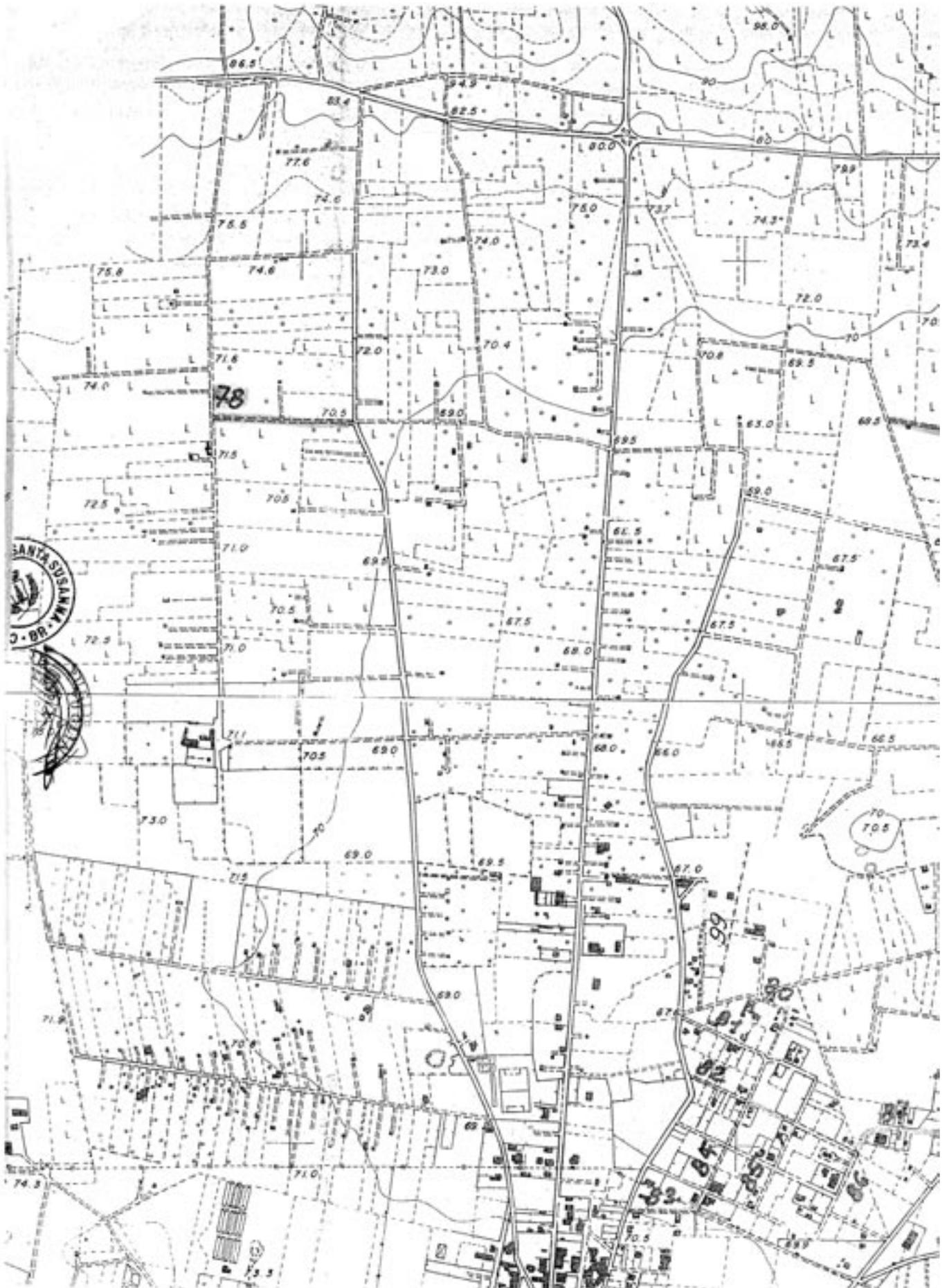


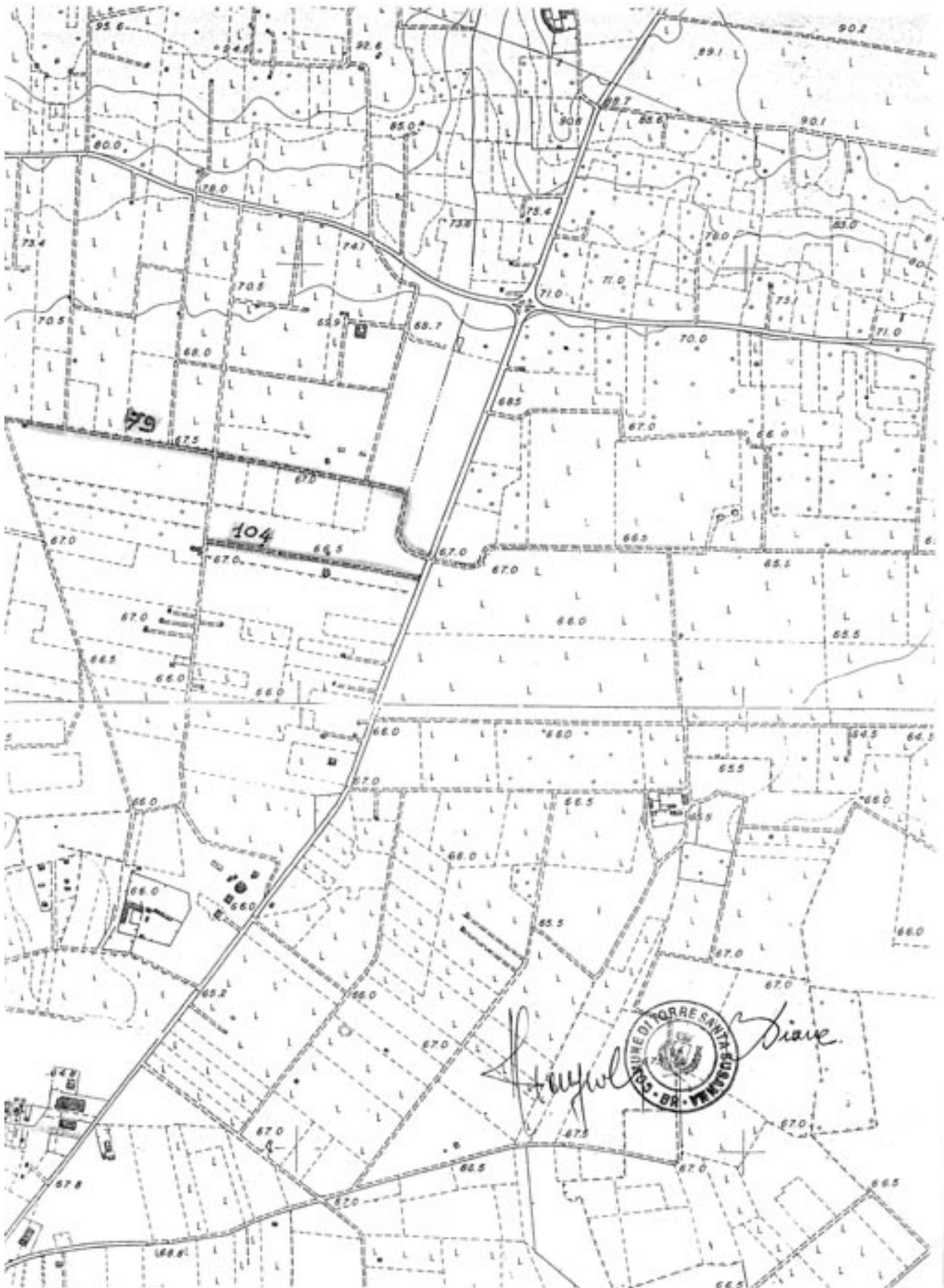
IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.
Sez. URBANISTICA
(Arch. Dioniso GIANGRANDE)















COMUNE di TORRE S. SUSANNA

(Provincia di Brindisi)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

LEGGE REGIONALE N^ 38 DEL 21.12.1977
"NORME PER L'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI

RETE STRADALE OGGETTO DEL PIANO

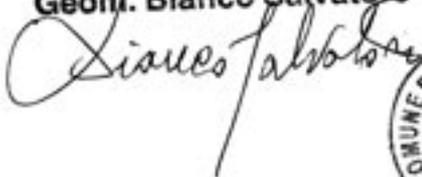
IV^ AGGIORNAMENTO PIANO STRADE
COMUNALI ESTERNE

TAVOLA I.G.M.

Rapp. 1:25.000

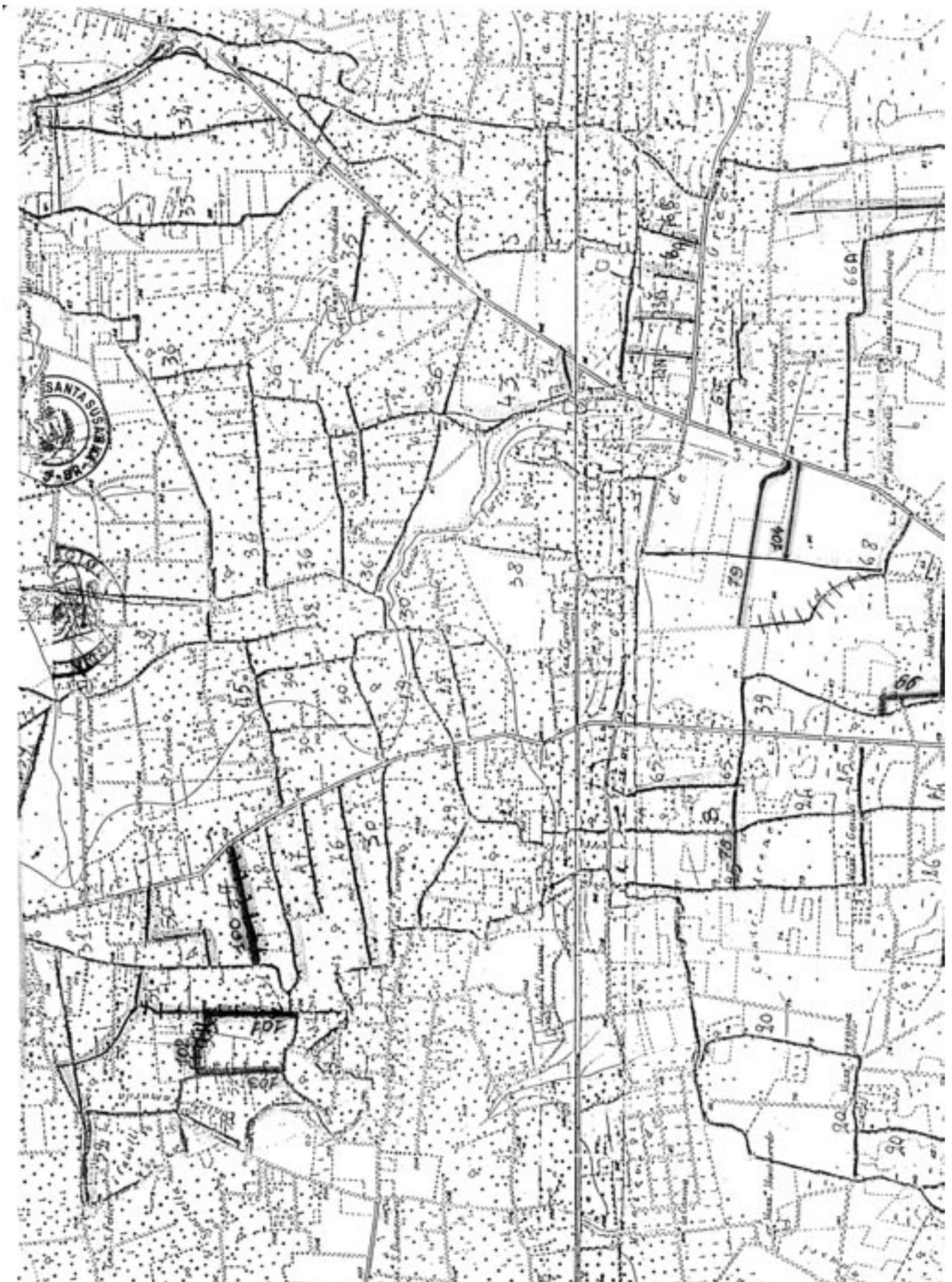
Redatto: L'Ufficio Tecnico Comunale

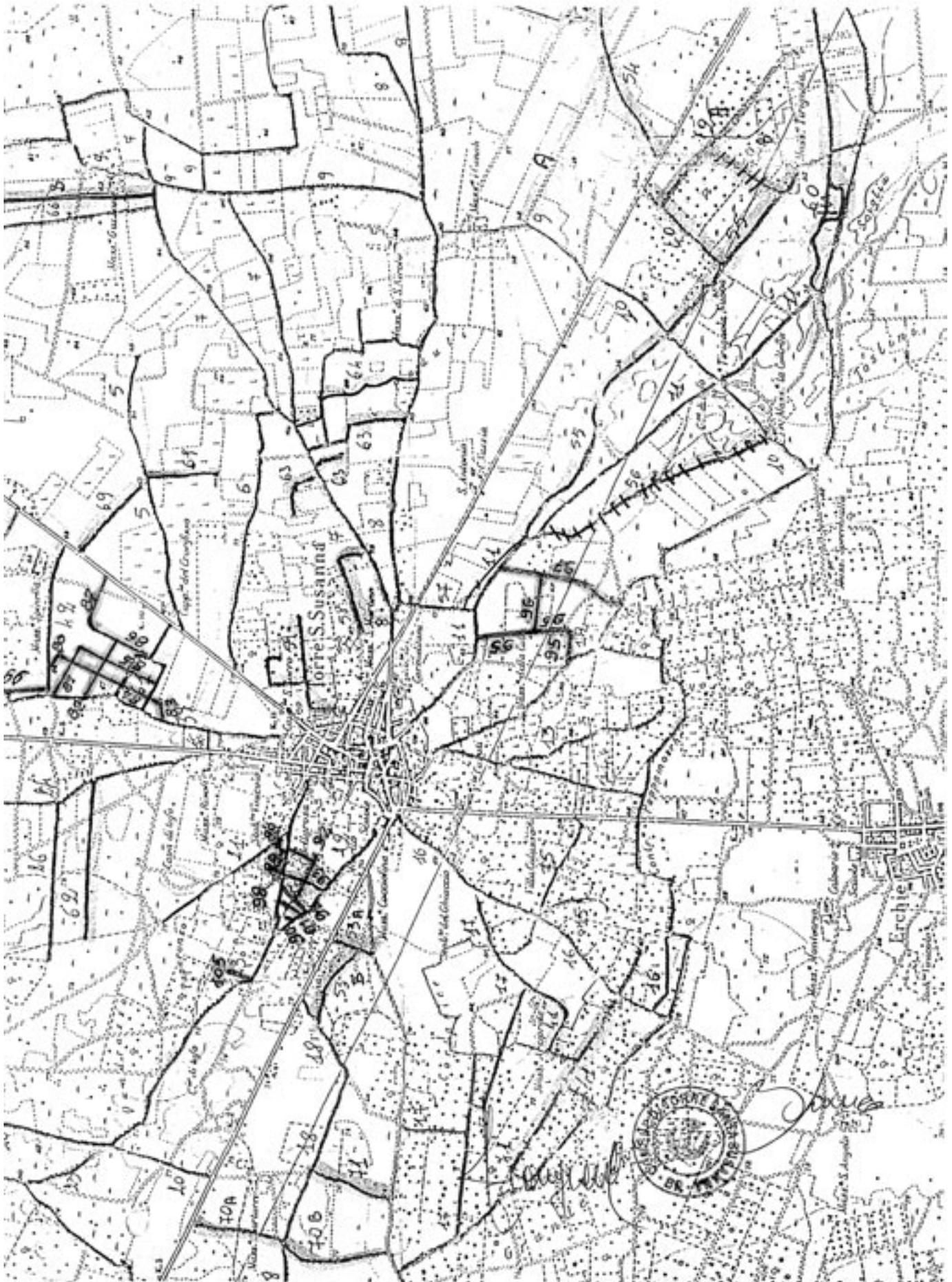
Il Responsabile del procedimento
Geom. Bianco Salvatore



IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.
Sez. URBANISTICA
(Arch. Dionino GIANGRANDE)







DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EVENTI METEOROLOGICI PROV. FOGGIA 24
ottobre 2003, n. 13

Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia. O.P.C.M. n. 3280/2003. Benefici in favore di operatori economici.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso:

Che a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia stato dichiarato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2003, lo stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3280 del 18 aprile 2003 il Presidente della regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi avvalendosi sia dell'opera di soggetti attuatori all'uopo nominati, sia della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

Che, alla luce della predetta ordinanza, il Commissario Delegato deve provvedere in particolare:

- alla puntuale ricognizione dei Comuni colpiti, nonché alla stima complessiva dei danni subiti dalle infrastrutture e dai beni pubblici e privati;
- al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, nonché alla realizzazione di adeguati interventi ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici ed al controllo delle piene;

- all'erogazione - nei limiti previsti dall'ordinanza e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento - dei primi contributi per l'immediata ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, anche mediante la concessione di provvidenze per il ristoro dei danni ai beni mobili, ai beni mobili registrati ed ai beni immobili, secondo voci di contribuzione, criteri di priorità e modalità attuative che saranno fissate dallo stesso Commissario Delegato con propri provvedimenti e che potranno costituire anticipazione su future provvidenze, nonché per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari rimasti senza tetto a seguito degli eventi calamitosi;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 4 del 27 agosto 2003, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dalla calamità;

Ritenuto, alla luce dell'art. 1, comma 3, lett. e), dell'ordinanza n. 3280/2003, necessario ed urgente procedere alla erogazione dei primi contributi che potranno costituire anticipazione su future provvidenze per l'immediata ripresa delle attività produttive, fissando, in via preliminare, voci di contribuzione, criteri di priorità e modalità attuative;

Visto l'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3280/2003, che autorizza il Commissario Delegato ad erogare, a titolo di acconto, contributi in favore di operatori economici le cui attività abbiano subito gravi danni a seguito delle citate avversità meteorologiche;

Visto il comma 11 del predetto art. 5, che autorizza - altresì - il Commissario Delegato alla immediata liquidazione di un acconto pari al 70% del contributo concedibile e, comunque, fino ad un massimo di Euro 15.000,00;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare direttive, urgenti allo scopo di determinare le modalità attuative per l'erogazione - in favore di operatori economici, nonché società sportive, organizzazioni di volontariato e del terzo settore - dei contributi e dell'acconto di cui alla citata ordinanza;

Visto il D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, convertito,

con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62;

Richiamato il decreto relativo alla pianificazione finanziaria degli interventi commissariali;

Visto l'art. 11 dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, contenente deroghe a specifiche disposizioni di legge;

DECRETA

Art. 1 Soggetti beneficiari

I beneficiari delle provvidenze di cui al presente decreto sono i titolari di attività industriali, commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, ittiche ed ittico-produttive, artigianali, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché di società sportive, organizzazioni di volontariato e del terzo settore, che abbiano subito gravi danni a seguito degli eventi meteorologici del 24, 25 e 26 gennaio 2003.

Tali attività - iscritte nei registri della Camera di Commercio ed in possesso di partita IVA, se prescritto - devono avere sede od unità produttive in uno dei Comuni della provincia di Foggia, così come individuati nel decreto commissariale n. 4 del 27 agosto 2003, ovvero, pur non avendo sede legale in uno dei medesimi Comuni, che abbiano, comunque, riportato danni diretti per effetto dei predetti eventi.

Art. 2 Entità e natura del contributo

1 - Ai soggetti di cui al precedente articolo che, alla data del presente decreto, abbiano segnalato ai competenti uffici e/o Autorità i danni subiti, è concesso - ai sensi dell'art. 5, comma I, dell'ordinanza n. 3280/2003 - un contributo, a titolo di acconto, fino ad un massimo di euro 30.000,00.

2 - Il contributo indennizzerà le spese relative alla ricostruzione e/o alla riparazione di locali e strutture aziendali (fabbricati parte integrante dell'azienda, terreni), con relative pertinenze, attrezza-

ture, macchine, impianti di lavorazione, impianti permanenti (idrici, elettrici, irrigui, di scolo, di protezione e/o di sostegno), colture anche arboree, nonché alla realizzazione di opere di difesa strettamente funzionali alle strutture (consolidamenti, canalizzazioni, drenaggi, ecc.) ed alla ricostituzione delle scorte vive e morte.

L'indennizzo può, altresì, riguardare il prodotto di magazzino andato distrutto ed i costi sostenuti per eventuali interventi di soccorso.

Il danno concernente le eventuali scorte presenti in azienda ed il prodotto di magazzino andato distrutto deve essere documentato in base sia ai dati ed agli elementi emergenti dai prescritti registri, sia alle risultanze dei bilanci aziendali alla data dell'evento alluvionale.

3 - Per il patrimonio zootecnico andato perduto a seguito della calamità di cui trattasi, il contributo di cui al comma I - relativo anche al costo di smaltimento delle carcasse - concesso sulla base delle tabelle ISMEA (Istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo).

4 - In relazione ai danni subiti dalla produzione del latte e della carne, il contributo di cui al comma 1 è determinato sulla base dei valori medi della produzione dell'anno 2002, attestati dalle fatture di vendita e dalle risultanze dei registri di stalla vidimati dalle competenti ASL.

5 - In caso di ripristino dello stato di coltivazione dei terreni sommersi in tutto od in parte, l'indennizzo comprende gli interventi meccanici e gli eventuali costi di smaltimento in discarica autorizzata, oltre alle opere necessarie per il recupero della fertilità ai fini della coltivabilità del terreno.

Qualora l'imprenditore agricolo abbia potuto o possa procedere alla risemina dei terreni, sono riconosciute esclusivamente le anticipazioni colturali perse.

Per i terreni agricoli, per i quali non è possibile ripristinare lo stato coltivabile a causa dell'erosione profonda, o perché inclusi in via permanente nell'alveo dei fiumi o torrenti a seguito dell'alluvione, la determinazione del danno deve fare riferimento al valore tabellare, così come fissato dalle tabelle redatte dalle commissioni provinciali, costituite ai sensi dell'art. 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10,

e successive modificazioni ed Integrazioni, sulla base della tipologia di coltura catastalmente censita o denunciata.

La richiesta di indennizzo per quest'ultimo danno potrà essere presentata da quelle aziende i cui terreni siano stati, in tutto od in parte, sommersi, ovvero siano stati interessati da movimenti franosi, segnalati alle competenti autorità entro trenta giorni dall'evento alluvionale. A tale richiesta dovrà essere allegata copia dell'istanza di variazione catastale dei terreni interessati.

6 - Al fine di favorire la ripresa delle attività imprenditoriali, artigianali, commerciali e professionali, il contributo di cui al comma I è erogato, per non oltre 12 mesi e fino ad un massimo di Euro 1.000,00 mensili, anche a favore dei titolari delle predette attività i cui immobili siano stati distrutti in tutto od in parte, ovvero siano stati sgomberati in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità a seguito della calamità in argomento, per la locazione di immobili temporaneamente utilizzati in sostituzione di quelli distrutti, danneggiati o sgomberati.

Art. 3 **Lavori in economia**

Nell'ambito del contributo massimo di cui al precedente art. 2, comma 1, sono ammessi lavori in economia per importi non superiori ad un terzo del danno subito, e, comunque, fino ad un massimo di Euro 10.000,00, da documentare mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 447/2000.

Relativamente al settore agricolo sono ammessi lavori in economia fino al limite massimo del contributo concedibile, e, comunque, non oltre il limite di Euro 15.000,00, autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 447/2000.

Art. 4 **Modalità di accesso ai contributi**

Al fine della erogazione dei contributi di cui al precedente art. 2, i soggetti interessati, per il tramite dei Sindaci, devono - entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., pena la decadenza dai benefici - produrre

al Commissario Delegato per gli eventi meteorologici presso l'Ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Foggia apposita istanza, corredata da ogni atto o documentazione utile a dimostrare il danno subito, nonché da autocertificazione attestante la tipologia e l'entità dei danni subiti ed il periodo necessario per la realizzazione dei lavori di riparazione, ricostruzione o ripristino dei locali adibiti a sede delle attività produttive, degli impianti di lavorazione, delle essenziali opere di difesa e delle colture.

La citata istanza dovrà, altresì, essere corredata dalla copia della dichiarazione dei redditi per l'anno 2001, ovvero da autocertificazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 22 novembre 2000, n. 445.

Per le attività avviate nel corso dell'anno 2002, l'istanza dovrà essere corredata da perizia giurata redatta da professionista autorizzato alla certificazione tributaria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.

Per le imprese agricole che determinano il reddito ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il credito stesso è determinato sulla base di perizia giurata.

I Sindaci, anche quali autorità locali di Protezione Civile, una volta ricevute le citate istanze, prima di trasmettere al Commissario Delegato, dovranno far verificare, entro 30 giorni, la documentazione di corredo dai propri uffici tecnici, con apposizione di visto del dirigente/responsabile del servizio per congruità della stima danni ed attinenza degli stessi all'evento alluvionale nonché esprimere nel merito proprie valutazioni, osservazioni e considerazioni in modo particolare alla luce degli accertamenti eventualmente disposti ed effettuati, per mezzo dei competenti uffici, nella fase immediatamente successiva alla calamità.

La struttura commissariale si riserva, comunque, la facoltà di richiedere ogni documentazione, integrativa e/o aggiuntiva, ritenuta necessaria e funzioni al legittimo ed efficiente espletamento dei propri compiti e procedimenti.

Art. 5 **Acconto sul contributo**

Ai sensi dell'art. 5, comma 11, dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, in favore dei soggetti di cui all'art. 1 è

immediatamente erogabile un acconto pari al 70% del contributo concedibile e, comunque, fino ad un massimo di Euro 15.000,00.

Per poterne beneficiare, gli interessati dovranno produrre la richiesta, con le modalità previste nel precedente art. 4, eventualmente anche nell'istanza li indicata.

Art. 6 **Liquidazione benefici**

La liquidazione dei contributi e/o dell'acconto, di cui agli artt. 2 e 5, avverrà nell'ambito e nei limiti delle risorse disponibili in misura proporzionale al danno subito, e comunque fino ad un massimo del 75% del danno accertato e/o documentabile, previa valutazione, da parte della competente struttura commissariale, della prioritaria necessità di assicurare l'immediata ripresa delle attività produttive, nonché della tempestiva segnalazione di danni e dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Art. 7 **Accertamenti e verifiche**

Al fine di, accertare la veridicità delle dichiarazioni del destinatari dei contributi, il Commissario Delegato disporrà controlli a campione che, se del caso, potranno estendersi alla totalità delle istanze presentate.

Relativamente alle perizie, la verifica sarà limitata alla regolarità tecnico-amministrativa.

Art. 8 **Natura dei benefici**

I contributi di cui ai precedenti articoli non concorrono a favore il reddito ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1926, n. 917, e sono da considerarsi anticipazioni su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

Gli stessi sono finalizzati alla immediata ripresa delle attività produttive.

Art. 9 **Rinvio**

I benefici previsti dall'art. 5, commi 7 e 8, dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, saranno disciplinati con successivo decreto non appena la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile avrà fornito utili indicazioni in merito.

Art. 10 **Risorse finanziarie**

Per le finalità del presente provvedimento saranno utilizzati, ai sensi dell'art. 12 dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, i fondi stanziati dal decreto legge 7 febbraio 2003, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62, nei limiti del riparto previsto dall'O.P.C.M. n. 3277/2003.

Bari, lì 24 ottobre 2003

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On. Dott. Raffaele Fitto

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO
EVENTI METEOROLOGICI PROV. FOGGIA 24
ottobre 2003, n. 14

Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia. O.P.C.M. n. 3280/2003. Individuazione soggetti attuatori. Erogazione benefici economici a privati.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso:

Che a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 24, 25 e 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Foggia è stato dichiarato, con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri in data 31 gennaio 2003, lo stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3280 del 18 aprile 2003 il Presidente della regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi avvalendosi sia dell'opera di soggetti attuatori all'uopo nominati, sia della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

Che, alla luce della predetta ordinanza, il Commissario Delegato deve provvedere in particolare:

- alla puntuale ricognizione dei Comuni colpiti, nonché alla stima complessiva dei danni subiti dalle infrastrutture e dai beni pubblici e privati;
- al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, nonché alla realizzazione di adeguati interventi ed opere di prevenzione dei rischi e alla messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici ed al controllo delle piene;
- all'erogazione - nei limiti previsti dall'ordinanza e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento - dei primi contributi per l'immediata ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, anche mediante la concessione di provvidenze per il ristoro dei danni ai beni mobili, ai beni mobili registrati ed ai beni immobili, secondo voci di contribuzione, criteri di priorità e modalità attuative che saranno fissate dallo stesso Commissario Delegato con propri provvedimenti e clic potranno costituire anticipazione su future provvidenze, nonché per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari rimasti senza tetto a seguito degli eventi calamitosi;

Considerato che gli articoli 3 e 4 della citata ordinanza prevedono, rispettivamente, che il Commissario Delegato, anche avvalendosi dei Sindaci,

possa disporre, nei limiti delle risorse assegnate, l'erogazione di contributi per:

- l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta o sgomberata;
- il rapido rientro nelle unità immobiliari distrutte o danneggiate, con indennizzi a vario titolo dei danni subiti;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 4 del 27 agosto 2003, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dalla calamità;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, che assoluta priorità assumono gli interventi diretti a Morire il ritorno alle normali condizioni di vita della popolazione;

Atteso che il locale ufficio del Genio Civile incaricato da questa struttura commissariale di effettuare, ai sensi dell'art. 1, comma 3 lett. a), dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, un'attenta ricognizione dei danni subiti, tra l'altro, anche da privati - con nota n. 19294 del 25 settembre c.a. ha segnalato che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui trattasi, nei Comuni di cui al citato decreto commissariale n. 4 del 27 agosto 2003 è stato anche rilevato - sulla base di comunicazioni effettuate dai Sindaci, specificatamente interessati al riguarda - che:

- numerose unità immobiliari abitative, di cui alcune costituenti abitazione principale, abituale e continuativa, di diversi nuclei familiari, sono state distrutte, in tutto od in parte, ovvero, sgomberate in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità;
- la funzionalità di alcuni immobili danneggiati è agevolmente ripristinabile;
- beni mobili di carattere indispensabile, nonché beni mobili registrati, sono stati distrutti o gravemente danneggiati;

Ritenuto, pertanto, di dover nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3280/2003, i Sindaci dei Comuni indicati nel richiamato decreto commissariale n. 4 del 27 agosto 2003 soggetti attuatori degli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 della medesima ordinanza;

Ravvisata la necessità di determinate le modalità attuative per l'erogazione dei contributi di cui ai citati articoli emanando prime direttive urgenti;

Visto il D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003;

Richiamato il decreto relativo alla pianificazione finanziaria degli interventi commissariali;

Visto l'art. 11 dell'ordinanza n. 3280/2003, contenente deroghe a specifiche disposizioni di legge;

DISPONE

I Sindaci dei Comuni indicati nel decreto commissariale n. 4 del 27 agosto 2003, sono nominati soggetti attuatori, degli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3280 del 18 aprile 2003.

I predetti, con propri provvedimenti debitamente motivati, erogheranno, nei limiti delle risorse disponibili, benefici economici per le seguenti finalità:

CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE (art. 3 ordinanza n. 3280)

Il contributo per l'autonoma sistemazione sarà assegnato - nelle misure previste dal Comma i dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3280/2003 - ai nuclei familiari che:

- alla data del 20 gennaio 2003 abitavano in modo stabile e continuativo in alloggi destinati a prima casa;
- abbiano avuto la prima casa di abitazione distrutta o gravemente danneggiata, ovvero siano stati oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, adottata a seguito degli eccezionali eventi Meteorologici;
- abbiano provveduto ad una autonoma sistemazione cioè non abbiano beneficiato di sistemazione a carico del Comune.

I Sindaci, determineranno, ai sensi del citato comma i dell'art. 3, l'entità del contributo in fun-

zione dello stato di necessità e del numero dei componenti delle famiglie per le quali ricorrono i predetti requisiti.

I benefici economici, che decorrono dalla data di sgombero dell'immobile, saranno concessi sino a che non si siano realizzate le condizioni previste dal comma 3 dell'art. 3 della predetta ordinanza.

Qualora non sia stata possibile l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, i Sindaci ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 3, sono autorizzati a disporre per il reperimento di una sistemazione alloggiativa alternativa.

Il rimborso delle somme anticipate avverrà a richiesta e previa presentazione alla struttura commissariale da parte del Sindaco, di relazione analitica sulle provvidenze erogate recante l'attestazione del medesimo che i contributi sono stati corrisposti nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 3280/2003, più volte citata, e del presente provvedimento, e che la documentazione originale sarà conservata a disposizione del Commissario Delegato.

Ovviamente, il Commissario Delegato si riserva di effettuare eventuali accertamenti in ordine all'erogazione dei predetti contributi.

CONTRIBUTI PER IL RIENTRO NELLE ABITAZIONI (art. 4, comma 1, ordinanza n. 320)

I Sindaci sono autorizzati ad erogare contributi, fino ad un massimo di Euro 30.000,00 - onnicomprensivi di spese tecniche ed onori fiscali - per ciascuna unità abitativa danneggiata o distrutta a seguito della calamità, per la quale, alla data del presente decreto, sia stata effettuata segnalazione dei danni ai competenti uffici e/o autorità.

Sono, altresì, autorizzati ad anticipare la somma fino ad un massimo di Euro 15.000,00 per la riparazione di immobili danneggiati la cui funzionalità sia agevolmente ripristinabile.

La concessione dei contributi è subordinata alla preventiva acquisizione di:

- apposite dichiarazioni del/dei proprietari di unità immobiliari e dei tecnici incaricati attestanti che i danni ai fabbricati sono direttamente connessi

- agli eventi meteorologici del 24, 25 e 26 gennaio 2003;
- relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi da realizzare, corredata da una stima dei costi e da dichiarazione attestante che gli immobili danneggiati, saranno fruibili a seguito degli interventi effettuati utilizzando l'anticipazione fino ad un massimo di Euro 15.000,00;
 - dichiarazione del tecnico incaricato attestante che i prezzi applicati sono stati determinati con riferimento al prezzario del Provveditorato OO.PP. di Bari, edizione anno 2002;
 - dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 novembre 2000, n. 445, che i lavori di ripristino non sono stati né saranno finanziati con eventuali liquidazioni derivanti da polizze assicurative. In caso di utilizzazione di tali sopravvenienze, il contributo pubblico interverrà per la parte residuale e comunque fino alla concorrenza massima di Euro 15.000,00 per l'anticipazione e di Euro 30.000,00 per il costo totale dell'intervento.

L'erogazione dell'anticipazione di Euro 15.000,00 avverrà in due rate di cui la prima pari ad Euro 10.000,00 a seguito della formale concessione del contributo da parte del Sindaco, ed il saldo di Euro 5.000,00 sulla scorta del certificato di regolare esecuzione.

Tali contributi costituiscono anticipazioni su future provvidenze a qualunque titolo previste.

In ogni caso, l'importo globale del contributo non potrà superare, per ogni unità immobiliare, l'entità del danno indicato dall'interessato nell'istanza.

Il rimborso delle somme anticipate avverrà a richiesta e previa presentazione alla struttura commissariale, da parte del Sindaco, di relazione analitica sulle provvidenze erogate recante l'attestazione del medesimo che i contributi sono stati corrisposti nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 3280/2003, e del presente provvedimento, e che la documentazione originale sarà conservata a disposizione del Commissario Delegato.

I contributi di cui sopra dovranno essere utilizzati per il ripristino o il riattamento delle unità immobiliari danneggiate nel tempo utile di 12 mesi dalla concessione.

La documentazione giustificativa, fiscalmente probante, dei lavori e delle spese sostenute, dovrà essere conservata per un quinquennio, ed esibita in occasione delle eventuali verifiche che la struttura commissariale decidesse di disporre.

Il mancato, sostanziale riscontro documentale dei citati lavori e spese comporterà la restituzione del beneficio ottenuto.

Ovviamente, il Commissario Delegato si riserva di effettuare eventuali, accertamenti in ordine ai predetti contributi.

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO O IL RIPRISTINO DI BENI MOBILI DI CARATTERE INDISPENSABILE

(art. 4, comma 2, ordinanza 3280)

Si considerano beni mobili di carattere indispensabile gli arredi e quei beni strumentali essenziali e necessari alle quotidiane esigenze di vita familiare.

I Sindaci, per la concessione del contributo previsto dal comma 2 dell'art. 4 dell'ordinanza n. 3280/2003, nei limiti e con le modalità in esso indicati, dovranno acquisire adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente probante, corredata da dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 novembre 2000, n. 445, che l'acquisto o il ripristino di beni, mobili di carattere indispensabile, danneggiati o distrutti, è direttamente connesso ai danni provocati dagli eventi meteorologici del 24, 25 e 26 gennaio 2003.

Tale contributo è considerato aggiuntivo e fissato nel limite massimo di Euro 9.000,00, pari al 30% dell'erogazione massima di Euro 30.000,00 prevista dal comma 1 del citato art. 4.

Lo stesso costituisce, altresì, anticipazione su future provvidenze a qualunque titolo previste.

Il rimborso delle somme anticipate avverrà a richiesta e previa presentazione alla struttura commissariale, da parte del Sindaco, di relazione analitica sulle provvidenze erogate recante l'attestazione del medesimo che i contributi sono stati corrisposti nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 3280/2003, e del presente provvedimento, e che la documentazione originale sarà conservata a disposizione del Commissario Delegato.

Ovviamente, il Commissario Delegato si riserva di effettuare eventuali accertamenti in ordine ai predetti contributi.

**CONTRIBUTI PER DANNI
AI BENI MOBILI REGISTRATI**
(art. 4, comma 3 ordinanza n. 3280)

I Sindaci, per la concessione del contributo previsto dal comma 3 dell'art. 4 della predetta ordinanza, nei limiti e con le modalità in esso indicati, dovranno acquisire adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente probante, corredata da dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 novembre 2000, n. 445, che la spesa per la ripartizione o l'eventuale rottamazione di beni mobili registrati è direttamente connessa ai danni provocati dagli eventi meteorologici del 24, 25 e 26 gennaio 2003.

La stessa dichiarazione evidenzierà, inoltre, che la riparazione o la rottamazione non è stata né sarà finanziata con eventuali liquidazioni derivanti da polizza assicurative. In caso di utilizzazione di tali sopravvenienze, il contributo pubblico interverrà per la copertura della parte residuale e comunque fino alla concorrenza massima di Euro 5.000,00.

Il rimborso delle somme anticipate avverrà a richiesta e previa presentazione alla struttura commissariale, da parte del Sindaco, di relazione analitica sulle provvidenze erogate recante l'attestazione del medesimo che i contributi sono stati corrisposti nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 3280/2003, e del presente provvedimento, e che la documentazione originale sarà conservata a disposizione del Commissario Delegato.

Ovviamente, il Commissario Delegato si riserva di effettuare eventuali accertamenti in ordine ai predetti contributi.

I Sindaci dei Comuni indicati in premessa, anticiperanno, per l'attuazione del presente provvedimento, fondi dei bilanci comunali che saranno tempestivamente reintegrati, ai sensi dell'art. 12 dell'O.P.C.M. n. 3280/2003 con le risorse previste dal D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62, nei limiti del riparto previsto dall'OP.C.M. n. 3277/2003.

Bari, lì 24 ottobre 2003

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On. Dott. Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI
(Foggia)
DELIBERA C.C. 8 ottobre 2003, n. 34

Approvazione P.P. zona storica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 19.06.03 è stato adottato il piano particolareggiato del centro storico del Comune di Castelluccio dei Sauri....

Omissis

DELIBERA

- 1) Di accogliere l'opposizione avanzata dal Sig. Demartino Gerardo, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di non accogliere le osservazioni avanzate dai Sigg. Grassi Gerardo Federico e Carpinone Gerarda, per le motivazioni di cui in premessa che, qui si intendono integralmente riportate;
- 3) Di approvare, come in effetti approva con il presente atto, con le modifiche conseguenti all'accoglimento dell'opposizione presentata dal, sig. Demartino Gerardo, il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Castelluccio dei Sauri redatto dai professionisti Arch. Michele Di Virgilio e Giovanni Di Francesco composto dai seguenti elaborati:
Elab. 1 - Relazione tecnica illustrativa;
Elab. 2 - Norme tecniche esecutive;
Elab. 3 - Tav. epoche storiche;
Elab. 4 - Tav. Altezze fabbricati;
Elab. 5 - Tav. interventi ammissibili;
Elab. 6 - Principi e norme per l'arredo urbano;
Elab. Alleg. A - Stralcio del P.R.G.;

Alleg. B - Tabella degli Standard;
 Alleg. B1 - Aree di standard;
 Alleg. B2 - Rete pubblica illuminazione;
 Alleg. B3 - Rete di distribuzione gas;
 Alleg. B4 - Rete idrica;
 Alleg. B5 - Rete fogna nera;
 Alleg. B6 - Viabilità principale;
 Alleg. C - Relazione finanziaria;
 Alleg. D - Tabella colori;
 Alleg. E - Schede fabbricati.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
 ORDINANZA 15 ottobre 2003, n. 965

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma complessiva di Euro 7.096,07, al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91), in favore della Sig.ra Caputo Maria (n. Molfetta 20/10/57) e residente in Molfetta in P.zza Garibaldi, 36/E.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessata ed al Capo Settore Economico Finanziario del Comune, per i relativi adempimenti.

Molfetta, li 15 ottobre 2003

Il Capo Settore Territorio
 Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
 ORDINANZA 17 ottobre 2003, n. 966

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 17.835,06, di cui Euro 16.282,26 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91) ed Euro 1.552,80 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), in favore dei Signori di seguito indicati:

NOME E COGNOME	INDIRIZZO	SOMMA AL LORDO DELLA RITENUTA DEL 20%	SOMMA NON SOGGETTA A RITENUTA DEL 20%	TOTALE
Altamura Giuseppina (n.Molfetta 12/8/59) – propr.	Molfetta – Via E.Ribera 11	€ 4.192,68	€ 399,85	€ 4.592,53
Altamura Gaetana (n.Molfetta 26/8/47) usufr. 1/5	Molfetta – Via M.Martiri 121/E	€ 2.417,92	€ 230,59	€ 2.648,51
Altamura Antonio (n.Molfetta 29/9/55) usufr. 1/5	Molfetta – Via P.Colletta 58	€ 2.417,92	€ 230,59	€ 2.648,51
Altamura Nunzia (n.Molfetta 2/1/49) usufr. 1/5	Molfetta – Via C.Pisacane 86	€ 2.417,92	€ 230,59	€ 2.648,51
Altamura Tommaso (n.Molfetta 8/8/50) usufr. 1/5	Molfetta – Via S.F.D'Assisi 104/E	€ 2.417,92	€ 230,59	€ 2.648,51
Altamura Isabella (n.Molfetta 10/5/52) usufr. 1/5	Molfetta – Via Pia 125	€ 2.417,92	€ 230,59	€ 2.648,51

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato agli interessati, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 17 ottobre 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
ORDINANZA 17 ottobre 2003, n. 967

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

ORDINA

1. Il pagamento diretto, tramite emissione di mandato alla Tesoreria Comunale, della somma di Euro 24.797,04, di cui Euro 23.848,28 al lordo della ritenuta del 20% (L. 413/91) ed Euro 948,76 non soggetta alla ritenuta del 20% (Risoluz. 21/7/93 n. 7/35), in favore del Sig. Murolo Pantaleo (n. Molfetta 19/5/26) residente in Molfetta alla Via N. Bixio, 91.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato all'interessato, nonché, per gli opportuni adempimenti, al Capo Settore Economico Finanziario di questo Comune.

Molfetta, li 17 ottobre 2003

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI NARDO' (Lecce)
DELIBERA C.C. 9 settembre 2003, n. 76

Approvazione Piano del Colore e Arredo Urbano.

OGGETTO: Piano del Colore e dell'Arredo Urbano dell'Area Storica di Nardò e frazione di S. Maria al Bagno -

APPROVAZIONE DEFINITIVA

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Visto l'art. 21 della L.R. n. 56/80;

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare definitivamente, il "Piano del Colore e dell'Arredo Urbano dell'Area Storica di Nardò" di questo Comune, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, così come adottato con atto del Commissario Straordinario, n. 215/01 redatto dal gruppo Prof. FORTI Giorgio e costituito dai seguenti elaborati:

1. Premesse introduttive

- Relazione Generale
- Planimetria generale
- Identificazione degli isolati

2. Analisi storica

- Relazione storica generale
- Mappa cronologico - storica edifici e facciate
- Mappa tematica edifici storici e coloritura facciate
- Indagine tipologica edifici e corredi di facciata
- Stato di conservazione

3. Schedatura

- CD ROM - Schede
- Relazione
- isolati entro le mura - Nardò
- Isolati fuori le mura - Nardò
- isolati lungomare S. Maria al Bagno
- Stato di conservazione - Via Lata
- Rilievo con elementi di arredo - Via Lata
- Esempio del degrado degli elementi a corredo - Via Lata
- Ipotesi cromatica - Via Lata
- Stato di conservazione - Piazza Salandra
- Rilievo con elementi di arredo - Piazza Salandra
- Esempio del degrado degli elementi a corredo - Piazza Salandra
- Ipotesi cromatica - Piazza Salandra
- Rilievo lungomare S. Maria al Bagno - 1
- Rilievo lungomare S. Maria al Bagno - 2
- Ipotesi cromatica S. Maria al Bagno - 1
- Ipotesi cromatica S. Maria al Bagno - 2

- Rilievo con elementi di arredo - Via Roma
- Ipotesi cromatica, - Via Roma
- Mappa tematica elementi di arredo - Nardò
- Mappa tematica elementi arredo S. Maria al Bagno
- Rilievo fotografico - grafico elementi più significativi arredo urbano

4. *Abachi*

- Relazione illustrativa
- Elementi Corredo di Facciata e Arredo Urbano
- Tabulari riepilogativi ed istogrammi

5. *Tavolozza dei colori*

- Relazione illustrativa
- Indagine diagnostica Intonaci
- Intonaci
- Calce colori puri
- Calce colori composti
- Silicati
- Infissi
- Ferri
- Modelli cromatici e tipologie di facciate

6. *Guida al restauro*

- Relazione - guida al restauro
 1. *Regolamento e modulistica*
- Regolamento e Norme
- Modulistica

2) Nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dall'art. 1.1 Tavola 7 le competenze della costituenda Commissione preposta alle problematiche del Centro Storico sono affidate provvisoriamente al Dirigente del Settore Urbanistica Ambiente;

3) Al fine di portare a conoscenza, di ciascun proprietario degli immobili vincolati dal Piano del Colore dell'avvenuto deposito dello stesso presso il Settore Urbanistica Ambiente, di delegare il Dirigente a predisporre manifesto da affiggere su tutto il territorio comunale;

4) Di dare atto che sulla proposta sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dall'art. 49

del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267 del 18/08/00 il cui foglio è allegato all'originale del presente atto.

Successivamente

IL CONSIGLIO

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 27; Votanti n. 19; Favorevoli n. 19 (Maggioranza+Mirarco e Prete) Astenuti n. 8 (Calabrese S., Cavalera, Profeta, Fracella, Losavio, Dell'Anna, Piccione O., Capone)

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera.

Nardò, li 21/10/2003

Il Dirigente
Settore Urbanisti Ambiente
Ing. Nicola D'Alessandro

COMUNE DI SUPERSANO (Lecce)
DECRETO 30 ottobre 2003. n. 11

Occupazione d'urgenza.

**IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO**

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Supersano

l'occupazione d'urgenza dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Supersano occorrenti per la esecuzione dei lavori di "Realizzazione di una piazzetta tra via V. Emanuele - via Duca d'Aosta - via Diaz come da piano particellare di esproprio approvato con delibera di C.C. n° 21 del 09.05.03: foglio 28 - particella - 926 - aa 8 e ca 78 - Qual.: Sem. - R.D. 5,44 - R.A. 3,17 - superficie da occupare mq. 905,00 - prezzo al mq. 26,79 - indennità di esproprio - 60% 15.546,97 per cessione volontaria 8.697,98 - soprassuolo 9.640,00 indennità di occupazione 2.823,79 - totale indennità 36.709,31.

Art. 2

L'occupazione necessaria per realizzare i lavori indicati in premessa può essere protratta fino a 5 anni dalla data di immissione nel possesso, la quale dovrà avvenire entro il termine di tre mesi dalla data di adozione del presente decreto.

Art. 3

Il bene immobile sopra individuato ed oggetto della presente occupazione di urgenza sarà acquisito mediante regolare procedimento di espropriazione la cui procedura dovrà essere iniziata e terminata come indicato nella deliberazione di C.C. n° 21 del 09.05.03.

Art. 4

Al momento della effettiva occupazione dell'immobile, contestualmente al verbale di immissione nel possesso dell'area di cui trattasi, si provvederà, previo avviso alle parti ed in contraddittorio con il proprietario ed eventualmente del fittavolo, del mezzadro, del colono o del partecipante, a redigere il verbale dello stato di consistenza.

Art. 5

L'avviso della convocazione per la redazione del suddetto verbale, contenente luogo, giorno ed ora delle operazioni dovrà essere notificato agli interes-

sati a cura del Comune espropriante, ai sensi dell'art. 3 della Legge 03.01.78, n° 1, almeno 20 giorni prima dalla data fissata per l'inizio delle operazioni ed affisso per lo stesso periodo all'Albo Pretorio del Comune di Supersano in cui è ubicato l'immobile da occupare.

Art. 6

In caso di assenza del proprietario o di rifiuto di firma si procederà comunque con l'intervento di due validi testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato o dei suoi concessionari.

Art. 7

Il Sig. ing. Carmine DE PASCALI è incaricato di effettuare la stesura del Verbale dello Stato di consistenza dell'immobile e di quello di immissione nel possesso dell'area oggetto della presente occupazione, con autorizzazione ad introdursi nei fondi in questione con personale di aiuto tecnico necessario.

Art. 8

L'indennità di occupazione sarà determinata successivamente, in relazione alla durata ai sensi di legge, la quale verrà comunicata al proprietario, a cura dell'occupante, nelle forme prescritte per la notificazione degli Atti processuali civili.

Art. 9

Il Comune di Supersano provvederà alla notifica del presente Decreto ai proprietari espropriandi ed alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune nonché al B.U.R.P. Ai proprietari sarà inviata copia autentica del verbale dello stato di consistenza e di immissione nel possesso.

Art. 10

Il presente Decreto perderà efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data di emissione dello stesso.

Art. 11

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 07.08.1990, n° 241, si avverte che contro il Decreto è ammesso presentare, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce oppure, in via alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro centoventi giorni dalla data stessa di ricevimento

Supersano, li 30 ottobre.2003

Il Responsabile del Servizio
Aspetto del Territorio
Arch. Albino De Fusco

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 24 luglio 2003, n. 32

Approvazione variante per Oleovicola Coldiretti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare, così come proposto con la Determinazione della Conferenza dei Servizi 29.5.2002, la variante al "Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione" vigente ed al Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario ad acta" 12.1.2001 n. 1 e seguenti, per la realizzazione di un opificio per produzione, deposito e commercializzazione di olio di oliva, lavorazione e commercializzazione di uva da tavola, in conformità al progetto a firma dell'Ing. Pietro Lombardi.

Omissis

Triggiano, li 29 ottobre 2003

Il Dirigente del Settore
Aspetto del Territorio
Ing. Felice A. Rubino

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 24 luglio 2003, n. 33

Approvazione variante per realizzazione complesso per lo sport.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare, così come proposto con la Determinazione della Conferenza dei Servizi 08.07.2002, la variante al "Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione" vigente ed al Piano Regolatore Generale adottato con Delibera del Commissario "ad acta" 12.1.2001 n. 1 e seguenti, per la realizzazione di un complesso per lo sport e il tempo libero in Ma Pirelli ex Superga, in conformità al progetto a firma dell'Ing. Rocco Maurelli.

Omissis

Triggiano, li 29 ottobre 2003

Il Dirigente del Settore
Aspetto del Territorio
Ing. Felice A. Rubino

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

ARES AGENZIA REGIONALE SANITARIA -
BARI

Avviso di pubblica selezione per incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 93 del 29 ottobre 2003, esecutiva, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi degli artt. 2222 e s.s. del Codice Civile, per lo svolgimento dell'incarico di consulenza e di supporto alle attività del Servizio Autorizzazioni e accreditamenti, controllo di qualità e formazione.

Scopo dell'incarico

- 1) supporto nella definizione delle procedure legate al processo di accreditamento delle strutture sanitarie in relazione agli aspetti normativi, giuridici e tecnici;
- 2) fornitura di tecniche e metodologie per la definizione di procedure di valutazione dei requisiti ai fini dell'attivazione dell'istruttoria;
- 3) fornitura di metodi finalizzati alla pianificazione e conduzione delle verifiche, iniziali e successive, del possesso e permanenza, da parte delle Aziende sanitarie (pubbliche e private), dei requisiti minimi ex D.M. 14.01.1997 ed ulteriori così come definiti nelle linee guida regionali;
- 4) supporto alla progettazione dei percorsi formativi in relazione alla esigenza di creazione di figure professionali dotate di competenze specifiche funzionali all'attivazione dei processi di cui ai punti 1) e 2);
- 5) supporto metodologico finalizzato alla creazione di competenze specifiche per gli operatori deputati dalle Aziende sanitarie a gestire i processi di adeguamento ai requisiti;
- 6) attivazione di forme di monitoraggio delle attività delle Aziende sanitarie pubbliche rispetto ai piani di adeguamento ai requisiti organizzativi di carattere generale e specifico;
- 7) supporto metodologico per la definizione di una griglia di indicatori finalizzati alla creazione di un sistema di valutazione dei requisiti allo scopo di garantire l'effettiva condizione di parità tra erogatori pubblici e privati.

Requisiti generali

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) idoneità fisica all'impiego;
- d) assolvimento degli obblighi di leva militare.

Requisiti specifici.

Per l'ammissione alla selezione è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti professionali:

- 1) diploma di laurea in giurisprudenza, o scienze politiche, o ingegneria gestionale, o medicina e chirurgia con specializzazione in organizzazione e tecnica ospedaliera;
- 2) aver maturato una esperienza significativa nell'ambito della consulenza professionale a Pubbliche amministrazioni;
- 3) pregresse esperienze nella consulenza professionale nell'ambito dell'accREDITAMENTO, dell'organizzazione e gestione dei sistemi di qualità, delle metodologie, tecniche di valutazione e verifica dei requisiti di sistema.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il difetto, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposta dal Direttore Generale dell'Agenzia, con provvedimento motivato.

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le istanze di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria - via Caduti di tutte le guerre n. 15 - 70126 Bari, e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alla stessa è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo del titolo di studio è privo di effetto.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio, dove lo stesso è stato conseguito e la data;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

- di aver maturato una esperienza significativa nell'ambito della consulenza professionale a Pubbliche amministrazioni;
- pregresse esperienze nella consulenza professionale nell'ambito dell'accreditamento, dell'organizzazione e gestione dei sistemi di qualità, delle metodologie, tecniche di valutazione e verifica dei requisiti di sistema.
- i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Agenzia Regionale Sanitaria al trattamento dei propri dati ai sensi della legge 31.12.96 n° 675, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

- a) il titolo di studio richiesto per l'ammissione all'avviso pubblico;
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
- c) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- d) elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Selezione dei candidati

Le graduatorie dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli. I titoli saranno valutati da apposita Commissione come segue:

- titoli accademici, di studio e curriculum formativo (punti 30), con particolare riferimento alla formazione specificatamente acquisita sulle tematiche dell'accreditamento, dell'organizzazione e gestione dei sistemi di qualità aziendali e delle metodologie e tecniche di valutazione e verifica dei requisiti di sistema;
- pubblicazioni e titoli scientifici (punti 30), attinenti le competenze richieste, con particolare riguardo alle attività di ricerca e di didattica nel campo della misurazione degli indicatori e della valutazione e certificazione della qualità dei servizi sanitari;
- curriculum professionale (punti 40), con particolare riferimento a:
 - a) esperienze lavorative in ambito sanitario, in settori dedicati alla definizioni ed organizzazione di sistemi di qualità aziendali (punti 20/40);
 - b) servizi di valutazione e verifica dei requisiti di qualità e di accreditamento, relativi anche alla certificazione di sistema, con esperienze sul campo (punti 20/40).

Le graduatorie, determinate dalla Commissione sono approvate dal Direttore Generale.

La Commissione sarà composta nel seguente modo:

- Direttore di Area dell'Agenzia: Presidente;
- Dirigente del Servizio Autorizzazioni e accreditamenti, controllo di qualità e formazione: Componente;

- Esperto nella materia oggetto del bando: Componente;
- Funzionario dell'ARES con funzioni di segretario.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento degli incarichi avverrà mediante la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività professionale/consulenza professionale ai sensi degli artt. 2222 e s.s. del Codice Civile.

I predetti contratti saranno stipulati tra il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria ed i soggetti utilmente collocati nella graduatoria, i quali verranno convocati per la sottoscrizione dell'accordo e dovranno produrre contestualmente, in originale o copia conforme all'originale, i documenti eventualmente dichiarati in sede di autocertificazione.

I candidati verranno considerati rinunciatari qualora non si presentino entro il termine fissato e verranno dichiarati decaduti nel caso non producano la documentazione richiesta. In entrambi i casi gli incarichi potranno essere conferiti mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

L'incarico avrà durata annuale, eventualmente rinnovabile, per analogo periodo, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali del Servizio di supporto interessato.

Trattamento economico

Il corrispettivo forfettario lordo annuo pari ad Euro 30.000,00 sarà corrisposto in soluzioni mensili posticipate di pari importo.

Sul predetto compenso verranno effettuate le ritenute fiscali e contributive obbligatorie che la legge pone a carico dei collaboratori.

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al DPR 131/86 ed è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 25 della Tabella di cui all'allegato B del DPR 642/72, così come modificato dal DPR 955/82. In caso di registrazione, le spese relative saranno a carico del richiedente.

Modalità di svolgimento dell'incarico

I consulenti si impegneranno a svolgere tutte le

attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dal Dirigente del Servizio Autorizzazioni e accreditamenti, controllo di qualità e formazione.

E' richiesto un impegno non inferiore a 38 ore settimanali.

La efficacia dell'attività sarà valutata in relazione al raggiungimento ed effettiva attuazione delle fasi del processo così come di seguito specificate:

- a) predisposizione dell'atto regolamentare per l'istruttoria dei processi di accreditamento;
- b) predisposizione del manuale per la rilevazione dei requisiti nel corso delle visite di valutazione;
- c) pianificazione degli eventi formativi necessari e funzionali all'attivazione del processo di accreditamento;
- d) compilazione della proposta tecnica dell'Agenzia Regionale Sanitaria in relazione alle procedure operative degli organismi, centrali e periferici, deputati alla valutazione;
- e) rilevazione periodica delle attività delle aziendali per la conformità ai requisiti organizzativi;
- f) validazione di un sistema di indicatori, relativa metodologia di rilevazione, analisi e valutazione da parte del Dirigente dell'Agenzia responsabile per gli Accreditamenti.

In caso di mancato rispetto delle istruzioni e delle direttive impartite ai fini del corretto svolgimento dell'attività, verranno adottati i provvedimenti necessari ai fini della risoluzione del contratto.

Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione della legge n. 675/96 sulla tutela della riservatezza si informa che i dati personali raccolti da questa Agenzia, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'Agenzia Regionale Sanitaria si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, l'avviso pubblico.

Il presente avviso non è vincolante per questa Amministrazione che potrà a suo insindacabile giudizio, non stipulare i contratti di collaborazione.

Il Direttore Generale dell'Agenzia
Regionale Sanitaria
dott. Mario Morlacco

SCHEMA DI DOMANDA
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore Generale
Agenzia Regionale Sanitaria
Via Caduti di tutte le guerre 15
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare alla selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento di due contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'esecuzione del processo di accreditamento delle strutture sanitarie e di valutazione dei servizi sanitari.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere a _____
Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (ovvero indicare eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali pendenti);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito presso: _____ in data _____;
- di aver maturato una esperienza significativa nell'ambito della consulenza professionale a Pubbliche amministrazioni;
- di aver maturato pregresse esperienze nella consulenza professionale nell'ambito dell'accREDITamento, dell'organizzazione e gestione dei sistemi di qualità, delle metodologie, tecniche di valutazione e verifica dei requisiti di sistema;
- di avere/di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d), del DPR 10.01.1957 n. 3;
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione. _____;
- di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/96 n° 675.

Chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla selezione vengano inviate al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____
cap. _____ Comune di _____ Prov. _____

(tel. _____) impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

_____ li _____

Firma

A.U.S.L. BR/1 - BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di emergenza sanitaria territoriale 118.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 3460 del 13.10.2003, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118", ai sensi dell'art. 67 del DPR 28.7.2000, n. 270 e delle norme regionali di riferimento.

Possono partecipare al presente procedimento:

- A) i medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2002, pubblicata sul BURP n. 83 del 23/7/2003;
- B) in subordine, i medici non inseriti nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 7 e dalla norma finale n. 10 del DPR 270/2000, per i quali saranno predisposti appositi, separati elenchi.

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza in carta da bollo, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento indirizzata al Direttore Generale dell'AUSL BR/1, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante Raccomandata A.R., entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro data dell'Ufficio Postale accettante.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della legge 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione:

- i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico;

- il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva 2002 innanzi richiamata, con il relativo punteggio (per coloro che siano inclusi nella stessa);
- il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale 2002);
- tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie.

Sulla base del punteggio e posizione conseguiti dai medici inseriti nella graduatoria generale regionale 2002, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, da utilizzare per scorrimento, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda ed a seguire quelli non residenti nello stesso territorio della AUSL BR/1.

Gli aspiranti che disponessero anche di "Attestato d'idoneità per l'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale", conseguito ex art. 66 DPR n. 270/2000, saranno graduati in posizione di preferenza rispetto agli altri candidati tenuto sempre conto del criterio di residenzialità.

Tale titolo dovrà essere documentato ed allegato alla domanda o autocertificato nei modi di legge.

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 7 e della norma finale n. 10 del DPR n. 270/2000, saranno graduate nell'ordine di voto di laurea, anzianità di laurea e della minore età con predisposizione di appositi separati elenchi, che saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 7 e dopo quello della norma finale n. 10) solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella predetta graduatoria aziendale.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale.

Il Direttore Generale
Dr. Bruno Causo

Schema di domanda in bollo

Al Direttore Generale
 AUSL BR/1
 Via Napoli n. 8
 72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione nel SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE "118" - Azienda USL BR/1.

Il sottoscritto _____, presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione indetta per la formazione della graduatoria e degli elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori di sostituzione nel Servizio di Emergenza Territoriale "118" di codesta Azienda USL BR/1.

A tal fine dichiara:

- a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;
- b) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____;
- c) Di essersi laureato in data _____, con voto _____;
- d) Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR/1, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2002, pubblicata sul BURP n. 83 del 23.7.2003;
- Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 7 del predetto DPR 270/2000, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data _____;
- Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 10 dello stesso DPR 270/2000, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.1994;
- e) Di essere in possesso di Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art.66 del DPR n.270/2000, conseguito in data _____, presso _____;
- f) di svolgere / non svolgere altre attività come medico (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____;
- g) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di Emergenza Territoriale;
- h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

Esprime il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
 Via _____ N _____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* apporre una crocetta in corrispondenza dell'alea interessata

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso pubblico di mobilità per Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 939 del 27/10/03, esecutiva ai sensi di legge, é indetto Avviso Pubblico di Mobilità Regionale ed Interregionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico, disciplina "ANESTESIA E RIANIMAZIONE" presso il reparto di Anestesia e Rianimazione del presidio Ospedaliero di Cerignola.

Possono partecipare all'avviso i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in possesso della qualifica di DIRIGENTE MEDICO ANESTESISTA E RIANIMATORE, in servizio presso le AA.SS.LL. o Aziende ospedaliere presenti sul territorio regionale ed interregionale.

Il presente bando viene pubblicato prima sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e successivamente in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre il 300 giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto di avviso sulla Gazzetta Ufficiale dàlla Repubblica Italiana ed indirizzate al "Direttore Generale ASL FG/2 - Via XX Settembre, 1 - 71042 Cerignola" (FG).

Gli aspiranti dovranno indicare nella domanda, oltre ai propri dati anagrafici, l'esatta posizione rivestita, l'Azienda Sanitaria o l'Azienda Ospedaliera presso cui prestano servizio a tempo indeterminato, il domicilio presso il quale inviare qualsiasi comunicazione.

Al presente Avviso di Mobilità si applicano le norme di cui alla legge n. 127/97 e successive integrazioni e modificazioni nonché regolamento esecutivo, in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Alla domanda dovrà essere allegato un certificato di servizio, rilasciato dall'azienda di appartenenza, nonché la documentazione relativa ai servizi pregressi e ai titoli posseduti.

Saranno formulate due graduatorie: una per la mobilità regionale e una per la mobilità interregionale.

Le graduatorie saranno formulate con i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/97 per l'accesso alla dirigenza medica di ex primo livello, e con la valutazione relativa al colloquio per il quale la comunicazione avrà a disposizione 10 punti.

La mobilità sarà attivata secondo il seguente ordine: prima la Regionale e successivamente, in caso di necessità, la interregionale.

Le graduatorie del presente avviso potranno essere utilizzate, ad insindacabile giudizio del l'amministrazione, per la copertura di ulteriori 4 posti vacanti nell'organico in presenza di disponibilità finanziaria e autorizzazione Regionale.

L'Azienda si riserva di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di Mobilità Regionale ed Interregionale senza che da parte dei concorrenti possa insorgere alcuna pretesa o diritto.

Per qualunque informazione é possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questa Azienda o all'U.O. Concorsi e assunzioni, Via XX Settembre, 1 - 71042 Cerignola, tel. 0885-419111, 0885 - 419230, 0885 - 419244.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

COMUNE DI PARABITA (Lecce)

Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni servizio noleggio con conducente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 09.12.1998, esecutiva;

Visto il Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente, svolto mediante autovettura;

Vista la legge 15.01.1992, n. 21;

RENDE NOTO

E' indetto concorso pubblico per titoli per l'asse-

gnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare domanda, in carta da bollo, al Sindaco entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo Pretorio del Comune.

Nella domanda, oltre alle generalità complete, il richiedente deve specificare:

- 1) di essere in possesso del requisito di idoneità professionale, acquisita a norma della Legge Regionale 03.04.1995, n. 14;
- 2) di essere in possesso del requisito di idoneità morale. Non soddisfa al requisito di idoneità morale chi:
 - a) abbia riportato una o più condanne, irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi;
 - b) risulti sottoposto, sulla base di un provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla vigente normativa;
- 3) di impegnarsi a non svolgere l'attività incompatibile di lavoratore dipendente;
- 4) di impegnarsi ad ottenere per l'autovettura da destinare al servizio di noleggio, il relativo collaudo della Motorizzazione Civile e a dotare la stessa autovettura con la scritta "noleggio" e con targa posteriore, di forma rettangolare delle dimensioni di cm. 15 x cm. 12.
- 5) Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione attestante i titoli culturali o di servizio ritenuti utili ai fini del punteggio.

Ai sensi dell'art. 14 del vigente Regolamento per il servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura, la Commissione procederà alla valutazione dei seguenti titoli assegnando il punteggio a fianco indicata:

- | | |
|--|---------|
| a) idoneità o capacità professionale conseguita a norma della Legge Regionale 3/4/1995, n. 14 | punti 5 |
| b) laurea | punti 4 |
| c) diploma di maturità | punti 3 |
| d) periodi di servizio prestati in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso un'impresa che gestisce il | |

noleggio con conducente, per ogni semestre, fino ad un massimo di otto semestri

punti 2

ASSEGNAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

La Commissione Comunale provvederà, entro il trentesimo giorno successivo a quello della scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, alla formulazione della graduatoria di merito. La Giunta Comunale approverà la graduatoria di merito e provvederà all'assegnazione del titolo, che verrà rilasciato dal Funzionario Responsabile del IV Servizio.

RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Il rilascio del titolo è subordinato alla dimostrazione del possesso dei requisiti, previsti dalla legge e, dal regolamento, per l'esercizio della professione di noleggiatore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento, al Regolamento Comunale disciplinante il servizio di noleggio con. conducente svolto mediante autovettura.

Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Elisa Gianfreda

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione edifici sede uffici provinciali.

Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei prospetti degli edifici sede degli uffici provinciali, dell'importo di euro 103.500,00 oltre I.V.A., mediante pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della legge 109/94 testo vigente, ovvero con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello

posto a base di gara, determinato mediante off' a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per quanto compatibile e, in applicazione del successivo comma 1/bis del predetto art. 21 della legge n. 109/94, con esclusione delle offerte anomale, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

Ditte partecipanti n. 12.

Ditte escluse n. 4.

Ditta aggiudicataria LEO Domenico di Ceglie Messapica (BR), che ha offerto il ribasso del 22,112% sul prezzo a base d'asta, come da verbale di aggiudicazione depositato presso Ufficio Gare e Contratti, ove è consultabile.

Il Dirigente Servizi Tecnici
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione auditorium-palestra in Oria.

Pubblico, incanto per l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'auditorium-palestra a completamento del Liceo Scientifico di Oria, dell'importo a base d'asta di Euro 172.470,00, di cui Euro 12.911,37 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, affidati a mezzo pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, c. 1, della legge 109/94, testo vigente, con le modalità di cui all'art. 21, c. 1 - lett. a) della stessa legge 109/94, e dell'art. 90 del D.P.R. 554/99, e cioè con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 02.02.73 n. 14, per quanto compatibile e, in applicazione del successivo comma 1 bis del predetto articolo 21 della legge 109/94, con esclusione delle offerte anomale.

Ditte che hanno inviato offerta: n. 4;

Ammesse n. 4.

Ditta aggiudicataria: Vitale Francesco di Ceglie Mca (BR), per il ribasso offerto del 23,83%, corrispondente al prezzo di Euro 121.535,81 oltre agli

oneri di sicurezza di Euro 12.911,37 non soggetti a ribasso d'asta, come da verbali di aggiudicazione depositati presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove sono consultabili.

Il Dirigente Servizio Tecnico
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituto Professionale in Fasano.

Appalto dei lavori di adeguamento alla sicurezza e prevenzione incendi, abbattimento barriere architettoniche dell'immobile sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria ed Artigianato di Fasano (BR), dell'importo di euro 154.721,04, oltre I.V.A., mediante pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della legge 109/94 testo vigente, ovvero con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per quanto compatibile e, in applicazione del successivo comma 1/bis del predetto art. 21 della legge n; 109/94, con esclusione delle offerte anomale, con aggiudicazione anche presenza di una sola offerta valida;

Ditte partecipanti n. 16.

Ditte escluse n. 4.

Ditta aggiudicataria: COZZOLI Nicola s.r.l. di Brindisi, che ha offerto il ribasso del 22,04% sul prezzo a base d'asta, come da verbale di aggiudicazione depositato presso Ufficio Gare e Contratti, ove è consultabile.

Il Dirigente Servizi Tecnici
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituti scolastici della Provincia.

Appalto dei lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei lastricati solari presso gli edifici scolastici della Provincia, dell'importo di euro 164.183,20 oltre I.V.A., mediante pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della legge 109/94 testo vigente, ovvero con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara e, con applicazione del successivo comma 1/bis del predetto art. 21 della legge n. 109/94, con esclusione delle offerte anomale, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

Ditte partecipanti n. 22.

Ditte escluse n. 8.

Ditta aggiudicataria ROMA Giuseppe di Brindisi, che ha offerto il ribasso del 22,05% sul prezzo a base d'asta, come da verbale di aggiudicazione depositato presso Ufficio Gare e Contratti, ove è consultabile.

Il Dirigente Servizi Tecnici
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione istituti scolastici in Brindisi.

Pubblico Incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria e il recupero strutturale degli edifici scolastici I.T.I.S. "G. Giorgi" e I.P.S.I.A. "G. Ferraris", ubicati in Brindisi, dell'importo a base d'asta, di Euro 286.150,00 oltre ad Euro 8.850,00 per oneri di sicurezza, affidati a mezzo pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 109/94, testo vigente, con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 - lett. a) della

stessa legge 109/94, e cioè con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso in percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e, in applicazione dell'art. 21, comma 1/bis, della predetta legge, con esclusione delle offerte anomale.

Ditte che hanno inviato l'offerta n. 55.

Ditte ammesse n. 47.

Ditta aggiudicataria: NUOVA EDILTUR s.r.l., corrente in Brindisi, che ha offerto il ribasso percentuale del 22,04% corrispondente al prezzo di Euro 223.082,54 oltre IVA, come risulta dai Verbali di aggiudicazione depositati presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove sono consultabili.

Il Dirigente Servizio Tecnico
Dott. Ing. Pasquale Fischetto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso di pubblico incanto appalto servizio mensa.

- 1) La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce alla via Umberto I°, n. 13 - tel. 0832.683252 - 0832.331094
- 2) L'incanto pubblico sarà esperito con il metodo previsto dalla lettera b) del 1° comma dell'art. 23 del D.Lgs. 17.03.1995, n. 157, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 3) L'appalto consiste nell'affidamento del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto per l'anno 2004, per l'importo presunto di Euro 186.000,00, oltre I.V.A.
- 4) Le condizioni dell'appalto risultano dal relativo Capitolato Speciale d'Appalto e le modalità per lo svolgimento della gara si possono richiedere presso l'U.C. Provveditorato ed Economato della Provincia di Lecce o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico alla via Umberto I°, 13 -

Lecce, presso gli Uffici Provinciali decentrati nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, oppure consultando il sito della Provincia di Lecce alla pagina www.provincia.le.it.

- 5) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle buste, per posta mediante raccomandata espresso o posta celere, oppure mediante consegna "brevi manu" alla Provincia di Lecce, via Umberto I°, n. 13, 73100 - Lecce e dovranno essere redatte in lingua Italiana.
- 6) L'apertura delle buste è fissata per il giorno 11.11.2003 alle ore 9.00 presso gli Uffici della Provincia di Lecce - U.C. Provveditorato ed Economato, via Umberto I°, n. 13 - Lecce.
- 7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per gg. 90 (novanta) a decorrere dalla data del plico sigillato contenente la stessa.
- 8) L'eventuale raggruppamento di ditte dovrà osservare quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 17.03.1995, n. 157.

Lecce, li 8 ottobre 2003

Il Responsabile
Antonia Casaluci

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

Avviso di pubblico incanto appalto servizio assistenza domiciliare.

Importo base di gara Euro 30.000 annuale comprensivo di IVA.

Si rende noto che con determinazione N. 283 del 21.10.2003 registro di Servizio del Responsabile Settore Affari Generali è stato indetto pubblico incanto per affidamento servizio di assistenza domiciliare.

Possono partecipare: le Ditte che da certificazione della Camera di Commercio siano abilitate al servizio e le Cooperative iscritte negli albi di competenza, abilitate allo svolgimento del servizio.

Importo a base di gara Euro 30.000 IVA compresa per N. 2.142 ore annuali complessive, di cui 178,5 mensili. Durata dell'appalto: anni 1 (uno) dalla data di sottoscrizione del contratto.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro il giorno 17 novembre 2003 ore 12,00.

Saranno ammesse solo offerte in ribasso ed escluse quelle espresse in aumento.

Il bando integrale disciplinante lo svolgimento del servizio e le modalità di partecipazione può essere richiesto al Comune di Alezio - Ufficio Segreteria al numero 0833 281020.

Alezio, li 23/10/2003

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Dr. M. Nadia Manieri

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

Avviso di gara appalto fornitura gasolio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Che in esecuzione della Determinazione nr. 555/03 R.G. del 16.10.2003 per il giorno 10 novembre 2003 alle ore 10,00 è indetta presso la Sede di questo Comune, una gara di pubblico incanto per l'appalto della fornitura di GASOLIO DA RISCALDAMENTO per gli stabili comunali per la stagione invernale 2003/2004 per circa litri 34.000 e per un importo complessivo presunto di Euro 24.140,00 + I.V.A. e secondo le norme e le avvertenze riportate nel Bando.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7 novembre 2003 presso l'Ufficio Protocollo del Comune - via S. Pancrazio a mezzo raccomandata a.r.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera, a) del D.Lgs 24 luglio 1992 nr. 358 il criterio di aggiudicazione adottato è quello del prezzo più basso.

Copia integrale del bando può essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Sede Municipale - via S. Pancrazio.

Alezio, li 16.10.2003

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Francesco Longo

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

Avviso di deposito atti esproprio.

IL SINDACO

Omissis

AVVISA

che per quindici giorni consecutivi, sono depositati presso la Segreteria comunale i seguenti atti:

- relazione tecnica dell'opera da realizzare;
- planimetria catastale delle proprietà da espropriare;
- planimetria del vigente piano urbanistico generale (le aree da espropriare sono contornate in rosso);
- piano particellare contenente l'elenco delle ditte proprietarie (iscritte negli atti catastali) da espropriare, secondo la seguente tabella, con evidenziate le somme occorrenti, calcolate provvisoriamente e in seguito da rideterminare:

- 1) Ditta catastale: POMPILIO VINCENZO, nato a Triggiano il 21/10/1951 - c.f. PMP VCN 51R21 L425M - (proprietario);
Partita catastale: n. 2972;
Foglio di mappa: n. 12

Particella: n. 462 (mq. 677);

Superficie da occupare: n. 462 (mq. 5);

Indennità complessiva provvisoriamente determinata: Euro 53,67;

- 2) Ditta catastale: CAMPAGNA PALMA, nata ad Adelfia il 28/10/1922 - c.f. CMP PLM 22R68 A055G - (usufruttuaria);

Partita catastale: n. 2972;

Foglio di mappa: n. 12

Particella: n. 462 (mq. 677);

Superficie da occupare: n. 462 (mq. 5);

Indennità complessiva provvisoriamente determinata: Euro 53,67;

- 3) Ditta catastale: ROBERTO GIUSEPPE, nato a Triggiano il 10/10/1935 - c.f. RBR GPP 35R10 L425J;

Partita catastale: n. 90265;

Foglio di mappa: n. 12

Particella: n. 523 (mq. 200);

Superficie da occupare: n. 523 (mq. 201);

Indennità complessiva provvisoriamente determinata: Euro 2.157,39;

- che il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Capurso e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- che chiunque ne abbia interesse può presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni scritte da depositare presso la Segreteria comunale entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Puglia;
- che copia del presente avviso è notificata alle Ditte espropriande nelle forme degli atti processuali civili.

Capurso, li 6 novembre 2003

Il Sindaco
Dott. Vito Scavelli

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di deposito P. di L. zona C1/2 F4.

Con Delibera n. 49 del 29.09.03, depositata presso la Segreteria del Comune di Cerignola a far data dal 10.10.03 e per 15 gg. consecutivi, il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, L.R. n. 56/80, il "Piano di Lottizzazione del Settore Centro-Sud della zona C1/2-F4 di PRG (fascia residua)-, zona B2/tu del nuovo PRG" ed il relativo schema di convenzione quale parte integrante del detto P.d.L.

Si fa presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, L.R. n. 56/80, l'approvazione del P.d.L. equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche in esso previste e ricadenti su suoli soggetti a procedura espropriativa, dando mandato quindi all'Ufficio Tecnico di espletare tutti gli adempimenti di legge previsti.

Il Direttore del Servizio
Dott. Ing. Custode Amato

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Mario Maggio

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

Avviso di asta pubblica appalto fornitura frutta e verdura servizio refezione scolastica.

Il Comune di Molfetta, via Camicella, tel. 080/3359270 - fax n. 080/3971171, indice procedura di gara per la somministrazione di frutta e verdura per il servizio di refezione scolastica.

Importo preventivato Euro 84.420,81 oltre iva.

Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 25 novembre 2003 e la gara avrà luogo il successivo 26 novembre 2003.

Il bando integrale è reperibile sul sito internet: comune.molfetta.ba.it.

Responsabile del procedimento: rag. Saverio Lezza, 080/3359513

Molfetta, li 28 ottobre 2003

Il Funzionario
U.O. Appalti-Contratti-Acquisti
Dott. Enzo Roberto Tangari

COMUNE DI MONOPOLI (Bari)

Avviso di deposito Piano Planovolumetrico.

**IL DIRIGENTE
DELLA RIPARTIZIONE TECNICA**

RENDE NOTO

che la deliberazione della Giunta Comunale nr. 351 del 20 dicembre 2001, avente per oggetto: "Esame e determinazioni sul Piano Planovolumetrico proposto della Ditta Dormio Alberto Ivo - presentato in data 31 luglio 2001 - concernente la sistemazione dell'isolato, in zone "Murattiana", compreso tra le Vie Cala Fontanelle, N. Sauro e Affaitati con l'edificazione di un edificio per abitazione e locali commerciali da realizzare tra Cala Fontanelle e Via Affaitati", divenuta esecutiva in data 15 gennaio 2002, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267, con tutti gli elaborati grafici facenti parte del suddetto Piano, è depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Monopoli per 10 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, durante quali chiunque può prenderne visione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante inserzione su "La Gazzetta del Mezzogiorno", manifesti affissi nei luoghi pubblici e avviso all'Albo Pretorio Comunale.

Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e osservazioni da parte di chiunque.

Il presente avviso verrà, altresì, pubblicato sul B.U.R.

Il Dirigente della
Ripartizione Tecnica
Dott. Ing. Giuseppe Pezzolla

COMUNE DI MONTEMESOLA (Taranto)

Avviso di gara lavori recupero ambientale centro storico.

Questo Ente deve procedere, mediante pubblico incanto, all'affidamento dei lavori di recupero ambientale del Centro Storico, per un importo a base d'asta di Euro 17.660,00 oltre oneri per la sicurezza ed IVA.

Possono partecipare le imprese in possesso dell'attestazione SOA, per la qualifica OG3 o classifica II.

Il bando integrale e gli atti di gara potranno essere ritirati presso il Servizio Tecnico di questo Ente (telef. 099 5660529).

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Andrea Enriquez

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI (Bari)

Avviso di asta pubblica servizio di tesoreria e cassa.

Questa amministrazione, in esecuzione della Delibera del Consiglio n. 33 del 16.6.2003 che ha approvato lo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Ente e Istituto Tesoriere, ha indetto asta pubblica giusta determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 02/999 del 22.10.2003 secondo le norme di seguito indicate.

Art. 1 (soggetti ammessi alla gara)

Sono ammessi alla gara le banche autorizzate ai sensi del D.lgs. 385/93 e la Società Poste Italiane in virtù dell'art. 40 della L. 448/98.

Art. 2 (documenti necessari per la partecipazione)

Ai fini dell'ammissione alla gara, l'impresa dovrà produrre la seguente documentazione redatta in conformità all'imposta di bollo:

Copia dello Statuto vigente e dell'ultimo Bilancio depositato completa della relazione ai

sensi di legge (tale ultimo atto soddisfa la dimostrazione di capacità finanziaria ed economica);

Dichiarazione, espressa su carta legale, resa dal Legale rappresentante e/o persona all'uopo delegata, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 4 della Legge 04/01/68 N° 15 nella quale si dichiara quanto segue:

- a) I nominativi delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente l'Istituto;
- b) Di accettare tutte le condizioni contenute nello schema di convenzione;
- c) Che l'Istituto è autorizzato a svolgere l'attività di cui all'Art. 10 del D.lgs 1/09/93, N° 385 ed essere iscritte nell'albo di cui all'art.13 della citata legge;
- d) Di non essere nelle situazioni previste alle lettere a), b), e), d), e), 9 di cui al comma 1 dell'Art. 11 del D.lgs 04/07/92, N° 358;
- e) Di non essere nelle condizioni previste dall'Allegato 1 del D.Lgs 08/08/94 N° 490;
- f) Di avere o di istituire in caso di aggiudicazione, uno sportello aperto sul territorio comunale di residenza dell'ente;

Copia dello schema di convenzione debitamente sottoscritto in ogni sua pagina.

Art. 3 (modalità di presentazione domanda)

Ai fini della partecipazione alla gara, l'impresa dovrà produrre apposita istanza con la quale dichiara di voler partecipare alla licitazione provata per il conferimento del servizio di tesoreria e cassa.

I documenti di cui all'art. 2 devono essere chiusi in apposito plico sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. All'esterno dello stesso dovrà essere riportata la seguente dicitura debitamente compilata: "richiesta di partecipazione alla gara per l'appalto per il servizio di tesoreria".

Art. 4 (Presentazione dell'offerta)

L'offerta di cui ai punti a) b) c) d) ed e) dell'Art. 7 deve essere chiusa senza altri documenti, in apposita busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. All'esterno della busta deve essere ripor-

tato l'oggetto dell'appalto; La busta di cui al precedente comma unitamente all'istanza di cui all'art. 2 devono essere chiusi in apposito plico anch'esso sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. All'esterno dello stesso dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Offerta per l'appalto per il servizio di tesoreria".

Il plico di cui al precedente comma 2 dovrà pervenire a questo ente mediante raccomandata attraverso il servizio postale di Stato entro le ore 12,00 del giorno 09/12/2003. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo il plico non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Art. 6
(Cause di esclusione dalla gara)

Per tutto quanto non contemplato dalle presenti norme si fa implicito riferimento alle disposizioni previste dalle norme comuni.

La mancata osservanza di alcuna delle presenti disposizioni comporta l'automatica esclusione dalla gara;

Nessun rimborso o compenso spetta all'istituto concorrente per la presentazione della domanda.

Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

Art. 7
(Criteri di procedure di aggiudicazione)

Il servizio sarà aggiudicato con riferimento all'art. 23, comma I lettera b), del D.lgs 17/03/95 N° 157: "Attuazione della direttiva 92/50 CEE. in materia di appalti pubblici" a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi.

Gli elementi di valutazione, per i quali è richiesta l'offerta si specificano qui di seguito:

- a) TASSO AMMORTAMENTO MUTUI EVENTUALMENTE DA CONCEDERE;
- b) COSTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE;
- c) COLLEGAMENTO INFORMATICO DIRETTO TRA ENTE ED ISTITUTO, CON

- ONERI A TOTALE CARICO DI QUEST'ULTIMO;
- d) EROGAZIONI SOMME PER FINALITA' O EVENTI DI UTILITA' SOCIALE;
 - e) TASSO DEBITORE.

Art. 8
(informazioni complementari)

Lo schema di convenzione, copia integrale del bando e le informazioni sulla stessa o sui documenti complementari sono disponibili presso il sito internet www.comune.sannicandro.bari.it possono, altresì, essere richiesti all'ufficio Ragioneria del Comune di Sannicandro di Bari in tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al recapito telefonico N° 080/9936317 e fax n. 080/632014, oppure tramite e-mail al seguente indirizzo: appalti.corrisan@libero.it

Le spese di stipulazione e registrazione del contratto ed ogni altra conseguente sono a carico dell'istituto aggiudicatario. Agli effetti fiscali della registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. N° 131/1986;

Ai fini del calcolo dei diritti dovuti ai sensi della Legge N° 606/62, il contratto si dovrà considerare di valore indeterminato, con conseguente applicazione del diritto sul valore stabilito come minimo nella tabella "D", allegata alla richiamata Legge N° 604/1962.

Art. 9
(Norme finali)

L'ente è svincolato da ogni responsabilità sino a quando non provveda alla formale aggiudicazione.

Il Capo Sezione Finanze e Tributi
Dott. Mauro Paolo Bruno

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di pubblico incanto appalto servizio ristorazione scolastica.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Triggiano (Provincia di Bari) Piazza Vittorio Veneto n. 46 - 70019 Triggiano - Tel.: 080/4689233 fax: 080/4621213;
2. CATEGORIA DI SERVIZIO: Cat. 17 CPC 64 "Appalto servizio relativo alla organizzazione, preparazione e distribuzione di circa 57.000 pasti caldi agli alunni delle scuole materne ed elementari. Importo a base di gara a pasto di Euro 3,25 oltre IVA, per complessivi presumibili Euro 185.250,00. Non saranno ammesse offerte in aumento;
3. LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Triggiano;
4. PRESTAZIONE DEL SERVIZIO: Riservata alle ditte iscritte alla Camera di Commercio per attività di Mensa e servizi di ristorazione" e in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 15;
5. OFFERTE PARZIALI: Non ammesse;
6. VARIANTI: Ammesse;
7. DURATA DEL CONTRATTO: presumibilmente dal 01/01/2004 al 31/05/2004;
8. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa nonché il disciplinare di appalto sono disponibili per visione o ritiro presso il Settore Affari Generali e Istituzionali del Comune sito in Piazza V. Veneto n. 46 nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio;
9. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:
 - 9.a termine: ore 13,00 del 26/11/2003;
 - 9.b indirizzo: Comune di Triggiano Ufficio Contratti Piazza V. Veneto n. 46 - 70019 Triggiano;
10. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
11. DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLE OFFERTE: il 03/12/2003 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Segreteria della sede municipale;
12. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di Euro 3.705,00, pari al 2% (due per cento) dell'importo del servizio costituita alternativamente:
 - a) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il Tesoriere Comunale - Carime S.p.A. - Filiale di Triggiano;
 - b) da fideiussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 11 del presente bando;
13. FINANZIAMENTO: Il servizio sarà finanziato con fondi del bilancio comunale;
14. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: imprese singole o associate con le modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs 157/95 e s.m. e i. nonché: concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea allei condizioni di cui allo stesso articolo 11 e seguenti del D.Lgs 157/95;
15. CONDIZIONI MINIME NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti, come dettagliatamente specificato nel disciplinare di gara, devono possedere i seguenti requisiti:
 - Non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del D.Lgs 157/95;
 - Aver espletato senza demerito analoghi servizi di refezione scolastica nel triennio 2000/2002, il cui importo complessivo sia pari all'importo dell'appalto;
 - Possedere o avere in locazione un centro di

cottura e preparazione idoneo, secondo le norme vigenti, ubicato in Triggiano o nelle sue vicinanze, munito di regolare autorizzazione sanitaria della ASL di competenza;

- Possedere almeno 3 furgoni per la veicolazione dei pasti, muniti di autorizzazione sanitaria dell'ASL;
- Essere iscritta alla Camera di Commercio per attività analoga al servizio oggetto di appalto;
- Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12/3/1999 n. 68).

16. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

17. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** pubblico incanto da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. b) del d.lgs 157/95, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione ai criteri e con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

18. **ALTRE INFORMAZIONI:** Il presente bando e relativi allegati sono reperibili presso il sito internet <http://www.comune.triggiano.bari.it> oppure <http://www.triggiano.info>.

Triggiano, li 31/10/2003

Il Dirigente - Vice Segretario Generale
Dr. Francesco Sgaramella

PROVVEDITORATO OO.PP. BARI

Avviso di aggiudicazione lavori sede Corte dei Conti.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 29, comma 1 lett. f), L. 109/94 e succ. modif. e 80, comma 8, D.P.R. 554/99, si rende noto che questo Provveditorato ha esperito in data 24/07/2003 la licitazione privata per l'appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i lavori di rifaci-

mento dell'impianto di trasmissione dati, telefonico e riattamento impianto elettrico presso l'edificio demaniale sede della Corte dei Conti di Bari sita in via Matteotti n. 4, ai sensi dell'art. 19 co. 1, lett. B2 della L. 109/94 e s.m.i.

Importo a base d'appalto: Euro 738.510,33, di cui Euro 689.302,60 per lavori a corpo ed Euro 21.318,64 per oneri inerenti l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. 109/94 e s.m.i., Euro 27.919,09 per spese di progettazione non soggette a ribasso ai sensi dell'art. 19 co. 1 ter della L. 109/94 e s.m.i.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa CEIT Impianti srl, con sede in San Giovanni Teatino (Ch), via Aterno, 108, per la complessiva somma di Euro 581.703,31, di cui Euro 532.465,58 per lavori a corpo, Euro 21.318,64 per Oneri inerenti l'attuazione piani della sicurezza, non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. 109/94 e s.m.i., Euro 27.919,09 per spese di progettazione non soggette a ribasso ai sensi dell'art. 19 co. 1 ter della L. 109/94 e s.m.i. al netto del ribasso offerto del 22,753% (ventiduevirgolasettecentocinquante).

ELENCO DELLE IMPRESE INVITATE:

1. Burlandi Franco S.r.l. - Via Chioggia, 2 - 00182 Roma.
2. Caparelli Carlo - Via Dell'Artigianato, Z.I. C.da Coretto - 87040 Montalto Uffugo (Cs)
3. Site spa - Via Del Tuscolano, 15 - 10100 Bologna
4. Ceit Impianti srl - Via Aterno, 108 - 66020 San Giovanni Teatino (Ch)
5. I.M.E.I. S.r.l. - Via DELLA Semplicità, 1 - 20161 Milano
6. ATI: Delta Elettronica snc Elettrica Progetti Via G. D'orso, n. 65/69 - 70126 Bari
7. AET S.r.l. - L.re Perotti, 1/3 - 70126 Bari
8. I.C.O.T. Engineering srl - Via N. Copernico, 22 - 47100 Forlì
9. Getronics Solutiones Italia spa - Via Lorenteggio, 257 - 20152 Milano

ELENCO DELLE IMPRESE PARTECIPANTI:

Burlandi Franco S.r.l. - Caparelli Carlo - Site spa - Ceit Impianti srl - I.M.E.I. S.r.l. - ATI: Delta Elet-

tronica snc - Elettrica Progetti - AET S.r.l.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

La licitazione privata è stata indetta a termini dell'art. 89 del Regolamento 23/5/24 n. 827 per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, con la procedura di cui all'art. 21, comma 1, lett. b), della Legge N. 109/94 e successive modifiche, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

TERMINE DI ESECUZIONE:

180 gg. naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

DIRETTORE DEI LAVORI:

Ing. Antonello Boffoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Antonio Negro

Bari, li 23 ottobre 2003

Il Provveditore
Ing. Francesco Musci

AVVISI

DITTA DI LASCIA FOGGIA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Il Signor Nobile DI LASCIA, nato a Rocchetta Sant'Antonio (FG) il 2/10/1938, residente in p.zza Umberto Giordano, n. 57 - Foggia (FG) - p. IVA 00086320710, titolare di decreto regionale di auto-

rizzazione alla coltivazione n. 055/Dir/2001/0009 del 2/2/2001, in qualità di proponente, ha presentato in data 11/8/2003 presso gli uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Studio di Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza ed il progetto di ampliamento alla coltivazione mineraria della cava di sabbia e ghiaia sita nel Comune di Foggia (FG) in località "Giardino".

La Ditta richiedente ha provveduto a depositare copia del SIA alla Provincia di Foggia ed al Comune di Foggia.

Il Titolare
Nobile Di Lascia

DITTA MAURO GALLIPOLI (Lecce)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

La ditta Mauro Giovanni con sede a Gallipoli - Via Firenze, 25 rende noto che in data 26/06/03 ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996, il progetto e lo studio di valutazione di impatto ambientale relativi all'ampliamento della cava di calcarenite in loc. "Mater Gratiae" nel Comune di Gallipoli ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/85.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

Gallipoli, li 03 ottobre 2003

Mauro Giovanni